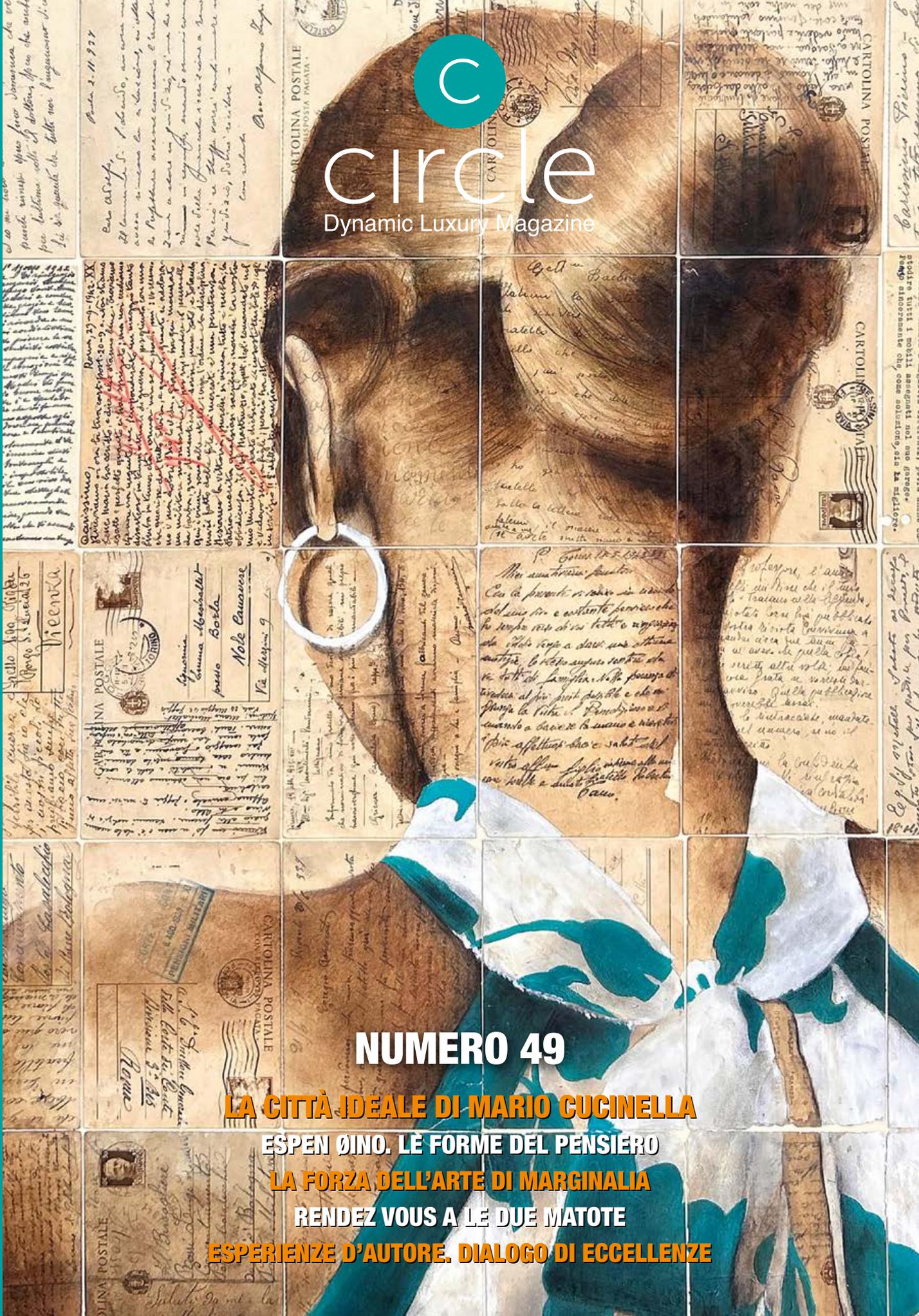




# circle

Dynamic Luxury Magazine



## NUMERO 49

**LA CITTÀ IDEALE DI MARIO CUCINELLA**

**ESPEN ØINO. LE FORME DEL PENSIERO**

**LA FORZA DELL'ARTE DI MARGINALIA**

**RENDEZ VOUS A LE DUE MATOTE**

**ESPERIENZE D'AUTORE. DIALOGO DI ECCELLENZE**



PORTOFINO  
YACHT CLUB



COMITATO TRIREGIONALE  
GIOVANI IMPRENDITORI

MARINA GENOVA  
MARINA RESORT



YACHTCLASS  
MAGAZINE



SANREMO



CREDEM LEASING

SEALENCE  
YACHTING FIRM UK

DAILY NAUTICA



**15 Kn**  
within 3 miles

**GO SLOWLY!**  
**RESPECT THE SEA.**

Recommendation campaign for YACHTS and SUPER YACHTS.

Sponsored by

amer  
— YACHTS —



**118.269**

VISITORS

+13,9%  
COMPARED TO 2022



**1.043**

BRANDS ON DISPLAY

+4,5%  
COMPARED TO 2022



**184**

NEW PRODUCTS ON DISPLAY  
AND DEBUTS

+9,5%  
COMPARED TO 2022

OVER **1.000**

BOATS AND  
**143 NEW BERTHS ADDED**  
THANKS TO THE NEWLY  
CONSTRUCTED CANALS

The data refers to the 2023 edition  
of the Genoa International Boat Show.

# S[n]

64<sup>th</sup> BOAT  
S H O W

# SEA MORE. AND MORE AGAIN IN 2024.

Genoa  
19-24  
SEPTEMBER  
2 0 2 4



salonenautico.com



I SALONI  
NAUTICI



Camera di Commercio  
Genova



REGIONE  
LIGURIA  
INNOVAZIONE



RX

FÉDÉRATION  
DES INDUSTRIES  
NAUTIQUES

IGY  
VIEUX-PORT  
DE CANNES

FAYAT

PORT PIERRE CANTO  
MARCHÉ DE CANNES

1° SALONE NAUTICO IN ACQUA D'EUROPA

# CANNES YACHTING FESTIVAL

10 > 15  
SETT.  
2024

**Il lusso si dà appuntamento con lo yachting**

Visitate lo Cannes Yachting Festival in maniera privilegiata con il nostro programma VIP: Trasferimento in elicottero, visita agli yacht, accesso al club VIP...

[www.cannesyachtingfestival.com](http://www.cannesyachtingfestival.com)

# STEEL DREAMS

A NEW WORLD BEGINS



amer  
— STEEL —

[www.ameryachts.com](http://www.ameryachts.com)



**11 AGENDA**

La Forza dell'Arte

**12 ARCHITECTURE**

La ricerca della città ideale

**18 HIGH SOCIETY**

Residenze galleggianti

**24 DESIGN**

Tra terra e mare

**30 YACHT**

Project Life, lifestyle da 150 anni

**36 YACHT**

Sulla rotta della sostenibilità

**42 INTERVIEW**

Aspettando il 2024

**48 LIFESTYLE**

Il Real Estate del benessere

**54 SOCIETY**

I tanti volti delle donne

**62 ART**

Le pieghe della storia

**70 LIFESTYLE**

Esperienze d'Autore. Qui inizia il viaggio

**76 GLAMOUR**

Hommage a Gaston Burtin

**82 PLEASURE**

Quel Sapore francese  
dell'Alta Langa

**88 LIFESTYLE**

Nolinski e il dialogo con l'Art Nouveau

**94 GLAMOUR**

La musica, il sale di eat-ertainment

**99 ENGLISH COVER**

**100 ENGLISH TRANSLATION**

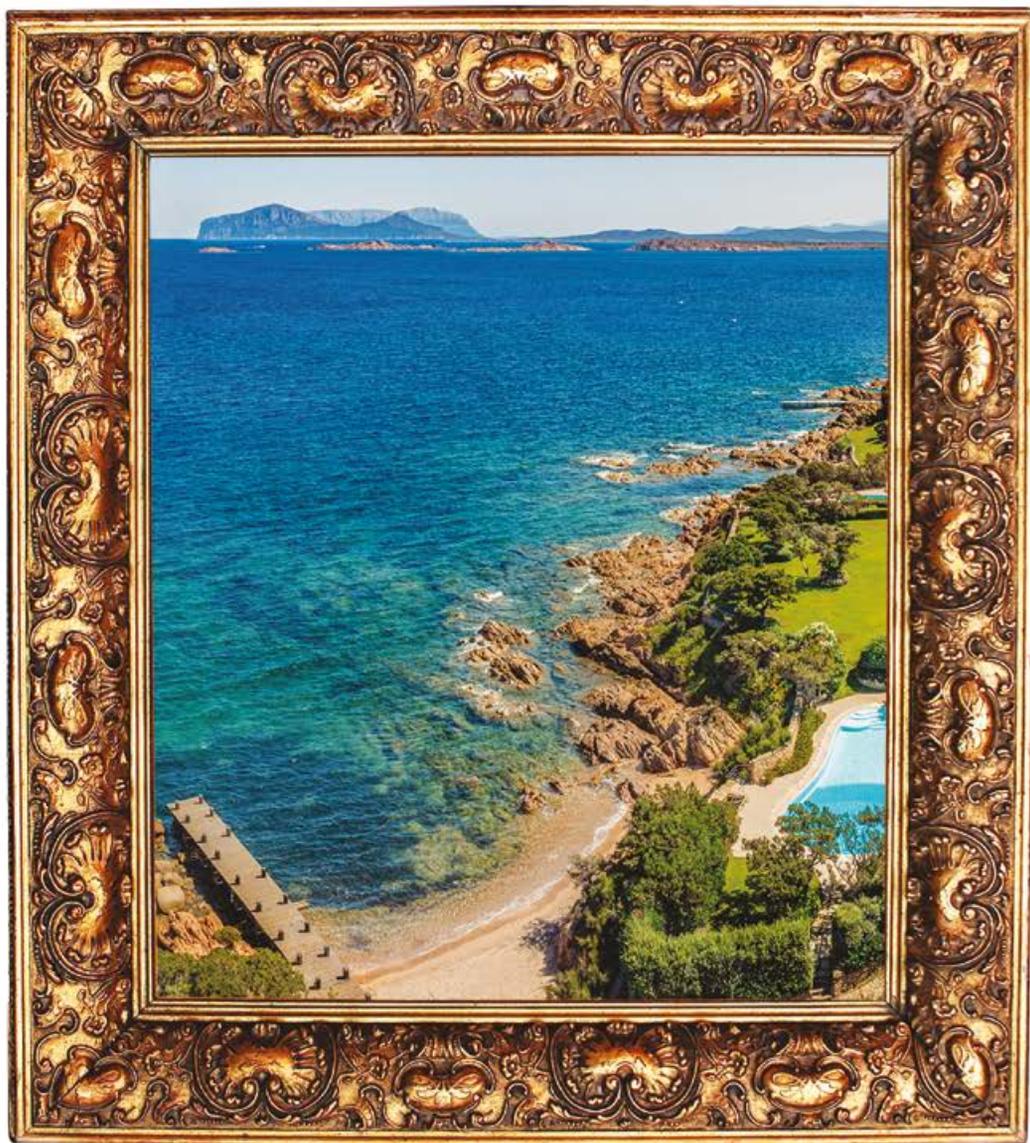
**114 COLOPHON/ADDRESSES**

CHRISTIE'S  
INTERNATIONAL REAL ESTATE

ImmobilSarda  
UNIQUE PROPERTIES SINCE 1974

## PRIVATE SALES

— OUR BEST KEPT SECRET —



## BEYOND EXTRAORDINARY

Costa Smeralda premium waterfront trophy asset for sale, Summer 2023

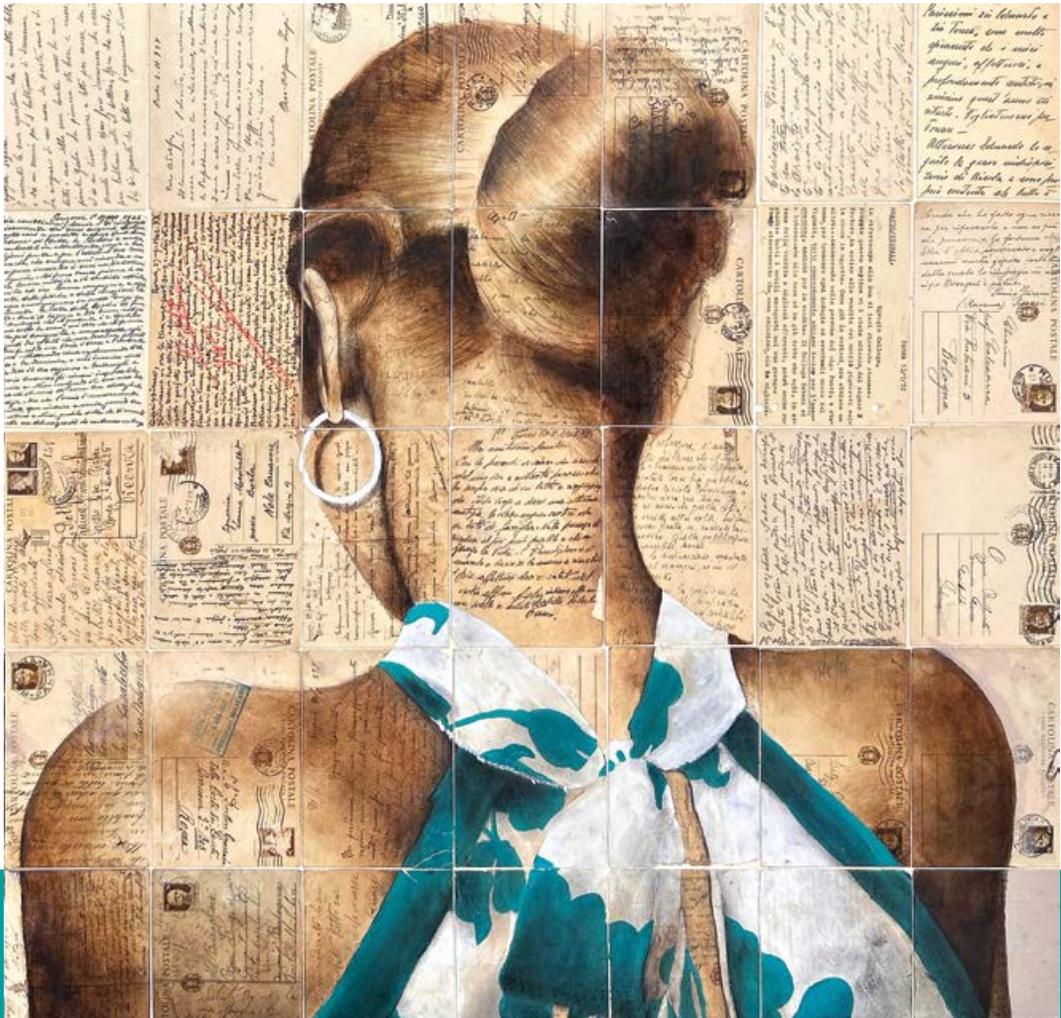
### CONTACT

Julia Bracco, Head of Private Sales  
[exclusiveprivatesales@immobilsarda.com](mailto:exclusiveprivatesales@immobilsarda.com)  
+39.0789.909000

### FOR VIEWINGS

ImmobilSarda Office  
Vicolo degli Archi, 1  
Porto Cervo, 07021





# La Forza dell'Arte

Margherita Celia Bertolotti

L'arte è pura imitazione e niente di più di una copia delle idee e della rappresentazione del mondo reale che ci circonda o rappresenta un ruolo socio-politico importante, che denuncia e comunica valori, ideologie, diventando lo specchio del contesto culturale e sociale di un'epoca. Questo dualismo di pensiero ha attraversato i secoli, già nell'antica Grecia le due filosofie erano contrastanti. Il ruolo dell'arte è divenuto driver di valori, denunce sociali e veicolo di bellezza per il raggiungimento di una visione e passaggio da oggetto decorativo a simbolo intriso di significati. È così che l'arte accomuna e libera i diversi linguaggi a volte non detti, unisce la forza della denuncia sociale delle condizioni ancora precarie delle tematiche sulle donne, come nelle opere di Fabio Imperiale nella mostra di Marginalia. A volte lega mondi diversi con un comune denominatore di eccellenza come nel percorso di Esperienze d'Autore, iniziato quest'anno. Trasferisce la conoscenza dei valori del rispetto ambientale e dell'etica sostenibile, raccontando il bello dell'ambiente e i comportamenti dell'uomo verso la natura nel percorso espositivo d'Arte Urbana "Il Linguaggio della Natura", introduce la critica estetica della ricerca della città ideale e del nuovo abitare.

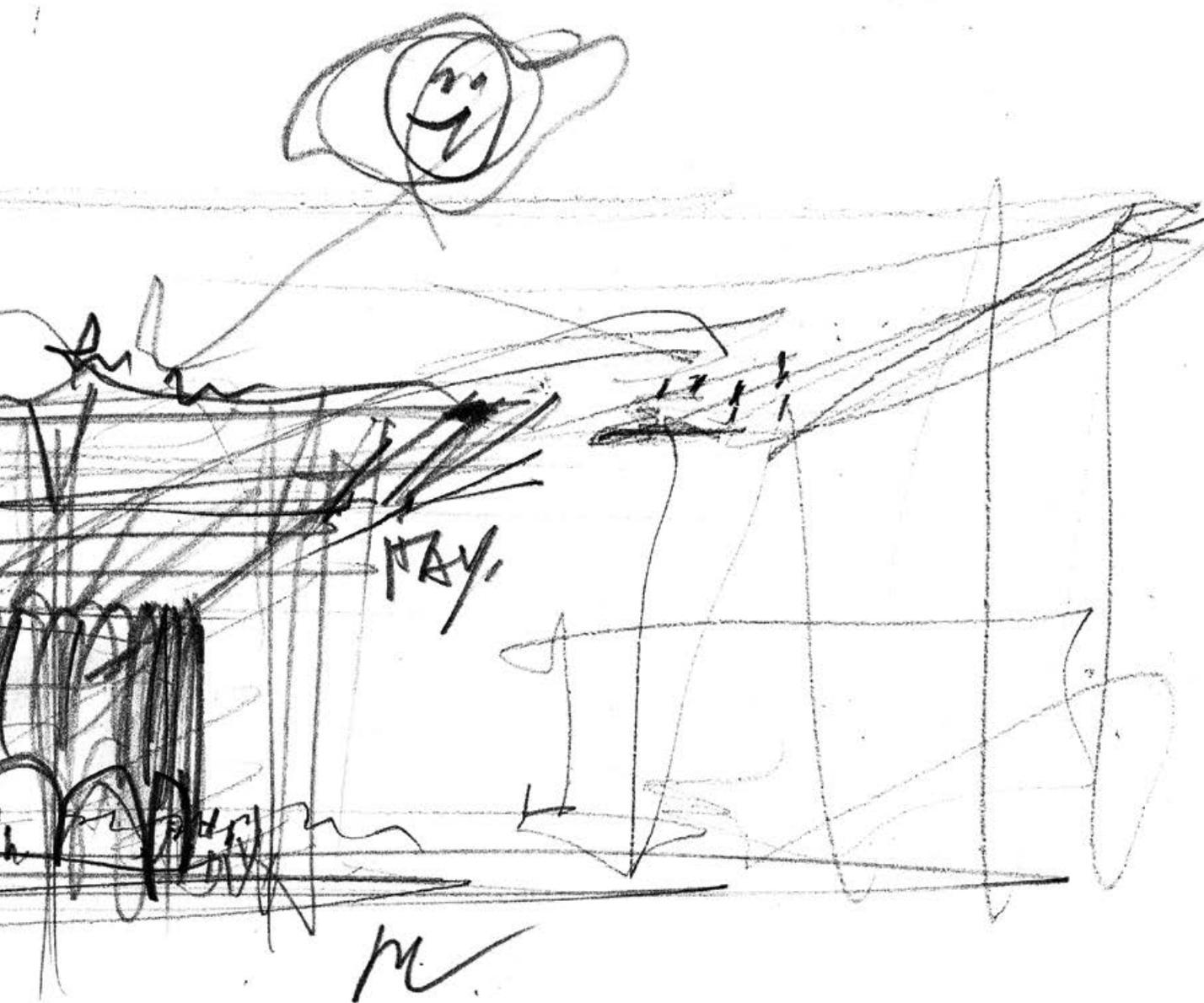


# La ricerca della città ideale

Antonella Grosso

«Non vogliamo costruire oggetti sostenibili, ma una vita sostenibile. La rigenerazione urbana è il coinvolgimento dei cittadini a diventare processo rigenerante come la Natura». A sostenerlo l'architetto Mario Cucinella dello studio MCA che desidera ritrovare un equilibrio, creando un nuovo ecosistema dove i processi dell'uomo non vadano in conflitto con quelli della natura: una nuova riconciliazione. E in questa visione, l'architettura deve rivedere non solo il modo di essere costruita, ma prendere in considerazione gli aspetti fondamentali, il suolo, l'acqua, l'energia, le persone in un processo di apprendimento che riproduce il sistema della vita. Una nuova forma di co-evoluzione, un'empatia creativa.

Per questo sarà proprio partendo da una nuova riflessione sull'abitare, sul costruire e sulla trasformazione del già



Sketch Padiglione Italia Expo 2025 Osaka "La Città Ideale"

costruito, che si riuscirà a cambiare rotta secondo Mario Cucinella. Sono proprio gli architetti i portatori di questa trasformazione culturale. «Dovranno, quindi, migliorare le loro conoscenze e appropriarsi di nuovi strumenti progettuali. L'impronta ecologica di un edificio è ben più grande di quella del suo perimetro, prendere coscienza dell'impatto che gli edifici hanno sull'ambiente dovrà servire sia a migliorare la qualità dei progetti e delle costruzioni, sia a sviluppare un modo nuovo, più sostenibile, di abitare. Ripensare alle nostre città, prendercene cura concentrandoci sullo spazio costruito, migliorando lo spazio pubblico e la qualità del verde, è, oltre che un dovere, una grande opportunità», dice l'architetto, uno dei pochi italiani invitato a partecipare al World Architecture Festival di Singapore, prestigioso appuntamento internazionale di architettura.



Lo studio MCA - Mario Cucinella Architects sta lavorando sulla tematica progettuale della nuova città ideale, e la presentazione sarà in occasione dell'Esposizione Universale di Osaka 2025, su una delle tante isole artificiali della città portuale giapponese.

**«Osaka è una città completamente ricostruita dopo la Guerra, dall'architettura moderna, occidentale e ordinata, dove i tassisti hanno i guanti bianchi e i rapporti tra le persone sono delicati, e ha goduto di un grande sviluppo tecnologico», afferma.** «Il sito dell'area Expo è stato costruito su un'area sottratta al mare dove è prevista la realizzazione di nuove infrastrutture, con un ponte, per una rinnovata viabilità, per un nuovo quartiere della città. Sono stati fatti investimenti importanti con tutte le difficoltà che una zona riconquistata



Padiglione Italia Osaka 2025 Tetto verde - il Giardino all'italiana - Visual by MCA

dal mare comporta, dove il terreno si deve stabilizzare», prosegue Cucinella. «Molti di questi edifici sono stati costruiti in legno perché hanno una struttura più leggera e le fondamenta evitano carichi importanti sul terreno. Anche il Padiglione italiano sarà realizzato con componenti di legno, che si potranno montare, e poi smontare per essere riutilizzati in un'ottica di economia circolare. Il legno è il profumato cedro delle foreste giapponesi che seguono rigorosi programmi di riforestazione. Per la costruzione utilizzeremo la manodopera locale, mentre negli allestimenti ci aiuteranno le aziende italiane». La sfida è stata quella di progettare un edificio che rappresentasse l'identità del nostro paese legata alla cultura giapponese e all'amore per l'Italia. Le opere del patrimonio italiano saranno messe a nudo, scomposte e riproposte in maniera inaspettata e contemporanea.



Padiglione Italia Osaka 2025 Tetto verde - il Giardino all'italiana - Visual by MCA



L'edificio mostra un grande porticato che inquadra le architetture interne del percorso espositivo. Si apre la scena e appare un teatro, «perché i giapponesi ci conoscono proprio per la loro passione del teatro classico», ricorda Cucinella. Sarà un teatro dal grande spazio architettonico, immersivo e multisensoriale, che metterà in scena suggestioni visive, suoni, movimenti, colori. Dal teatro, poi, si accede ad una piazza dove ci sono le diverse botteghe dedicate all'arte, all'architettura, alle regioni e città italiane. Il desiderio dell'architetto è quello di raccontare al pubblico e ai visitatori i musei italiani meno conosciuti, ma che ben rappresentano la cultura del nostro paese. Per esempio, la Fondazione Burri a Città di Castello, un luogo di straordinaria bellezza ma poco noto, così come tutti gli altri musei al di fuori dai circuiti più tradizionali, come quello di Camerino dove si può ammirare un bellissimo Tiepolo. «Vogliamo raccontare che c'è un'altra Italia segreta, da scoprire, oltre quella già nota ai turisti. **Il padiglione ha questo motto: l'arte rigenera la vita e l'arte rigenera il pianeta. Per noi italiani vedere un Caravaggio, un Tiepolo entrando in una Chiesa fa parte della quotidianità e della qualità della nostra vita, così come entrare in un museo e vedere le sculture del Canova», dice.** «Osaka 2025 è un'opportunità unica per la creazione di un vero e proprio palcoscenico in cui non solo mostrare ad un pubblico globale cultura, storia e innovazione, ma creare un luogo in cui tessere connessioni: per future collaborazioni, per rafforzare legami per scambi culturali, sociali ed economici. Rappresenta una nuova idea di società e di città: un organismo vivente in cui le relazioni fra uomo, arte, ambiente e storia possano materializzarsi. Questo è un viaggio nella cultura del luogo, laboratorio di genialità, dell'arte e dell'innovazione».

Il tema della città ideale propone un approccio inclusivo e sociale volto a valorizzare qualità e artigianalità insieme alle nuove tecnologie. Accoglierà le moderne botteghe ognuna dedicata a diversi temi: tecnologia ed energia; alimentazione ed ambiente, manifattura e design, arte e architettura.

**Qual è la città ideale del futuro? «È un tema su cui dobbiamo riflettere con la giusta leggerezza per lasciarci un messaggio di speranza», afferma l'architetto Cucinella. «La città del futuro non è di fantascienza, ma ricca di umanità, fondata sulle persone e non sulle auto.** Occorre tornare a una città più attenta alle persone con più verde, non di sola architettura, l'opposto della città ideale del Rinascimento, attenta all'ambiente ma ricca d'arte e di cultura. Perché l'arte offre una visione, un modo per riflettere, è anche una forma di cura psicologica».

Il progetto Expo 2025 ad Osaka rappresenta una rilettura della Città Ideale, immagine simbolo del Rinascimento italiano e sintesi della riflessione cinquecentesca sulle forme degli edifici per una migliore qualità abitativa. «Oltre a essere un'opportunità per entrare in contatto con le eccellenze culturali e con le innovazioni tecnologiche del Paese, intendiamo proporre soluzioni possibili alle sfide comuni», dichiara il Commissario Generale per l'Italia Mario Andrea Vattani, a capo del Padiglione italiano. **«L'Italia e il Giappone condividono problemi come l'invecchiamento della popolazione, lo spopolamento delle zone rurali e il dissesto idrogeologico, e anche la scarsità di materie prime e risorse energetiche, e su alcuni di questi temi stiamo già lavorando insieme»**, aggiunge. «Il Padiglione Italia non solo metterà in mostra il meglio dell'arte e delle tecnologie italiane, le specificità di ogni regione, ma racconterà le più significative collaborazioni bilaterali».

Sul tetto del padiglione ci sarà un grande giardino, emblema del controllo dell'uomo sulla natura perché progettato su un disegno preciso, geometrico, abbellito da sculture, fontane e da una rielaborazione contemporanea del classico elemento del labirinto, con piante e un percorso che lo attraversa tra naturale e artificiale. Un omaggio alla visione dell'architettura del verde giapponese nel desiderio di sentirsi in armonia con la natura. Alla ricerca di un nuovo equilibrio tra uomo e Natura.

**mcarchitects.it**  
**italyexpo2025osaka.it**



# Residenze galleggianti

Antonella Grosso

**The World è il più grande yacht residenziale privato, dove i suoi residenti viaggiano in tutto il mondo, in oltre 120 Paesi ormeggiando in mille porti, senza mai lasciare il proprio appartamento.** Con un itinerario continuo che le consente di attraversare il mondo ogni due o tre anni, la nave è una città galleggiante completa, dotata di strutture e servizi di grande lusso in un'atmosfera intima per i fortunati proprietari residenti. È una combinazione unica tra il comfort di un resort a cinque stelle o di un country club esclusivo, con lo stile di vita a bordo tra la città ideale e un megayacht con l'intimità di una residenza privata arredata con i brand del design più ricercati e finiture mand made, a seconda del gusto personale e delle preferenze dei suoi proprietari. Questa nuova modalità abitativa offre l'unicità di creare ed esplorare le destinazioni più esclusive e luoghi ancora inesplorati e più remoti del pianeta, in compagnia di altri avventurosi, senza rinunciare al comfort della propria residenza privata. Dopo aver trascorso una giornata di esplorazione, gli ospiti tornano alle comodità della propria casa, circondati dai loro oggetti, opere d'arte e foto di famiglia, dai propri arredi. Non occorre fare o disfare



2019 Expedition NW Passage ©Martin Enckell EYOS

le valigie. E, dall'alba al tramonto, il personale esperto e competente che conosce le preferenze personali degli ospiti è a loro completa disposizione. Ogni giorno si esce dal proprio appartamento galleggiante per andare incontro ad una nuova avventura.

**«L'idea originale di The World era quella di creare una piccola città galleggiante che circumnavigasse continuamente il mondo visitando destinazioni interessanti», racconta a Circle Dynamic Luxury Magazine Tom Wolber, ceo The World Residences at Sea.** «All'inizio, il modello di business si basava al cento per cento sul residenziale, poi nel 2003 i proprietari hanno acquistato la nave. A differenza della maggior parte dei modelli aziendali, non misuriamo il nostro successo in base al guadagno, ma rispetto alla soddisfazione della proprietà. Siamo un'entità senza scopo di lucro. I residenti di The World sono gli unici membri (azionisti) di The World Resident Holdings, Ltd., con un team di gestione con sede a Fort Lauderdale, in Florida, che gestisce tutte le operazioni della nave. Possedere una residenza a bordo di "The World" è come essere proprietari di



un appartamento o di un condominio di lusso», spiega. È previsto un versamento iniziale, seguito da costi di proprietà annuali (basati sulla metratura) che comprendono la quota per il funzionamento della nave, compresi i compensi dell'equipaggio, la manutenzione, le riserve di capitale, il carburante, il cibo e le bevande. «Gli armatori godono di uno stile di vita unico e lussuoso, con l'opportunità di scegliere un itinerario di navigazione su misura, visitare le destinazioni più esclusive, oltre ad avere un'incredibile offerta di servizi a bordo, dai ristoranti stellati Michelin a una Spa e un centro benessere di livello internazionale, a una galleria d'arte».

Sulla nave ci sono 165 residenze di lusso e le tipologie spaziano dai 30 metri quadrati dei monolocali alle più grandi con tre camere da letto (300 metri quadrati circa); tutte hanno interni personalizzati. Le quotazioni variano a seconda della metratura: dai 2 a 15 milioni di dollari, con consuntivi annuali aggiuntivi. «I proprietari delle residenze a bordo sono high spender che provengono da 20 Paesi e condividono gli stessi interessi per le culture del mondo, la storia, l'amore per l'avventura e per il viaggio, l'esplorazione di destinazioni affascinanti. Ogni due



o tre anni circumnavigano il pianeta seguendo un itinerario straordinario scelto da loro, accompagnati da un servizio impeccabile e comfort di lusso. Di solito trascorrono mediamente tre o quattro mesi a bordo ogni anno, ma possono restare tutto il tempo che desiderano. Gli itinerari della nave sono stabiliti con tre anni di anticipo da una votazione della comunità di bordo in base alle migliori rotte marittime e agli interessi personali dei residenti. C'è una particolare attenzione ai soggiorni prolungati di almeno tre giorni nei porti per assicurare ai residenti il tempo di conoscere anche a terra le loro mete predilette. «A differenza della maggior parte delle navi, The World trascorre quasi il doppio dei giorni in porto rispetto a quelli in mare», aggiunge Tom Wolber.

**L'idea è stata quella di creare un progetto di yachting in cui i viaggiatori non dovessero mai sbarcare, ma navigare per tutto il tempo che desiderassero godendo dei comfort della loro residenza privata. Per questo motivo, nel 1997 un team di professionisti norvegesi, guidati da Petter Yran e Bjørn Storbraaten, ha iniziato a lavorare alla prima nave sulla quale si potesse viaggiare in tutto il mondo senza lasciare la**



**propria casa.** La costruzione della prima nave è iniziata nel maggio 2000 e nel marzo 2002 The World è salpata da Oslo con i suoi primi residenti e l'equipaggio, nello stesso anno, è stata battezzata a Venezia, in Italia. Nel giugno del 2006 tutte le residenze erano già state vendute, ma ora alcune sono ancora disponibili per la vendita. Il team di Oslo ha progettato la nave con un design contemporaneo ed elegante, conferendo l'aura di uno yacht privato a questo magnifico vascello a 12 ponti, puntando al contempo a creare un'intimità con il mare. The World è stata progettata nel rispetto dell'ambiente, brucia solo gasolio marino a basso tenore di zolfo, che soddisfa le più severe normative internazionali e può fare scalo in aree protette, vietate per le altre navi. Dispone di innovativi sistemi per la gestione dei rifiuti e dello scarico delle acque reflue. Sostituisce l'uso della plastica a bordo con prodotti biodegradabili. Tutta la nave utilizza la più efficiente tecnologia di illuminazione Led per ridurre il consumo energetico. Quattro i ristoranti a bordo: Oriente: dove gustare la cucina fusion tradizionale e innovativa di Cina, Thailandia, India e Giappone; Marina: dove assaggiare delizie regionali di terra e mare dalle ostriche ai frutti di mare, al pro-



sciutto iberico accompagnati da un'ottima selezione di vini; Portraits: offre un'esperienza gastronomica stellata con chef provenienti da tutto il mondo, con piatti di alta cucina preparati con maestria e con prodotti di altissima qualità in un ambiente ispirato all'Art Déco. Tides: propone una cucina salutare con un caveau di vini personalizzato e gode di una spettacolare vista sull'Oceano.

Tanti i servizi a bordo come la possibilità di richiedere uno chef nella propria residenza per una cena personalizzata. Ritrovarsi al tramonto sul dodicesimo ponte a poppa della nave, e sorseggiare un cocktail signature con liquori rari, nei lussuosi daybad Bali e trascorre la notte sotto un mare di stelle sono momenti possibili da vivere. Immaneabile la Cigar Club, la tradizionale sala dove abbinare Cognac e Wiskey in stile inglese agli autentici sigari cubani. È prevista anche la Lounge con sala da poker privata e tavolo da blackjack; la Lobby Bar per lo Champagne con una lista di etichette selezionate.

[aboardtheworld.com](http://aboardtheworld.com)



# Tra terra e mare

Antonella Grosso

Paola Lenti ha rivoluzionato il mondo dell'arredo outdoor affidandosi alla sua personale concezione di ambiente esterno come parte integrante di quello interno, dove gli spazi, di un'abitazione ma anche sui flybridge dei superyacht, fossero fluidi, accoglienti, funzionali e dove si potesse godere ovunque di comfort, qualità e bellezza. Soprattutto attraverso la sua inconfondibile interpretazione del colore e la creazione di collezioni di tessuti e materiali tecnici esclusivi e sempre più eco-compatibili. Una vera e propria biblioteca, costruita pezzo per pezzo in trent'anni di lavoro, che le consente oggi di selezionare per ogni progetto quelli più adatti e che si integrano meglio con l'ambiente naturale a cui sono destinati. «Nel nostro lavoro ricerchiamo da sempre, in particolare, materiali naturali, oppure sintetici ma trasformati attraverso lavorazioni non nocive, e



One Palm Residence – ph. @ By Tina Belyaeva

lasciamo che esprimano la loro vera natura», racconta Paola Lenti a Circle Dynamic Luxury Magazine. «Inoltre, tutte le nostre lavorazioni portano con sé una qualità sartoriale che può essere data solo dall'intervento manuale; questo rende ogni prodotto curato nei minimi dettagli ma soprattutto gli regala un'anima che altrimenti non avrebbe. È l'insieme fra sartorialità e ricerca che ci ha permesso di ottenere prodotti dalle alte prestazioni, tecnologicamente superiori, ma al tempo stesso belli e comodi. Il design, quello vero, fa la differenza in ogni ambiente. E la cura e l'attenzione ai dettagli sono le medesime sia nei prodotti indoor sia nell'outdoor».

Nella produzione, l'approccio al mondo nautico e a quello residenziale è il medesimo, mentre il lavoro progettuale è diverso. Nella nautica ci sono differenze nella fase di progettazione, gli spazi sono più piccoli rispetto a



quelli domestici. «La nautica è un mercato sfidante», afferma Paola Lenti. «ci sprona ogni giorno a migliorare noi stessi e la nostra proposta, stimola la ricerca dei materiali che da sempre ci contraddistinguono e ci porta a creare soluzioni nuove».

**Nasce così la collaborazione con Espen Øino, un'evoluzione naturale dell'impegno dell'azienda nel settore.** «Con il designer condividiamo una filosofia progettuale che s'ispira ai principi di un design senza tempo, l'amore per le linee semplici e dalla grande funzionalità, nonché l'impegno a ridurre l'impatto ambientale attraverso l'uso di materiali riciclabili e riciclati. In un mondo complesso come quello odierno, infatti, la collezione appena presentata al Monaco Yacht Show ricerca la sintesi, abbracciando l'idea che la vera eleganza risieda nell'essenzialità».



Casa Baglioni Rooftop by Sadler - ph. @ By Diego De Pol

Ogni linea, ogni scelta di materiali, ogni finitura è stata studiata per combinare forma e funzione. È la funzionalità applicata alla vita in mare il vero punto di forza della collezione. «L'approccio rigoroso di Øino al design funzionale, plasmato dalla lunga esperienza nella realizzazione di grandi yacht che coniugano lusso e praticità, ha preso maggiore vigore dalla nostra ricerca sui materiali», sottolinea Paola Lenti. «A vent'anni di distanza, possiamo garantire materiali dalle prestazioni superiori e rivestimenti tessili che negli anni sono diventati sempre più performanti e rispettosi dell'ambiente. E possiamo affermare senza dubbio che la nautica è diventata nel tempo parte importante della nostra attività». Non è infatti un caso se, da oltre dieci anni, l'azienda è presente al Monaco Yacht Show sugli yacht dei più importanti cantieri navali e, soprattutto, con l'allestimento dell'Upper Deck Lounge, l'area più esclusiva della manifestazione di Montecarlo.





Elianto MYS2023  
@Paola Lenti - ph. By Studio Putino

Il cliente oggi non si ferma più solo alla forma ma presta maggiore attenzione alla sostanza di tutti gli aspetti del prodotto: tecnici, ambientali e qualitativi. «Lo pensiamo da sempre: è uno degli aspetti alla base della filosofia del nostro brand», dice Paola Lenti, «Oggi, lavorare in funzione di una sostenibilità concreta deve diventare sempre più un dovere imprescindibile per tutti».

**Non esistono confini tra arte e design. Per questo motivo, gli spazi espositivi di Paola Lenti in tutto il mondo sono stati concepiti in modo che trasmettano il calore e i valori di una vera abitazione, luoghi dove trovano la loro collocazione ideale anche opere d'arte.**

Di recente, l'azienda ha collaborato con l'artista giapponese Hugo Yoshikawa: il nuovo showroom di Tokyo ha ospitato "Outside Inside", una mostra personale delle sue opere, tra le quali alcuni bozzetti disegnati espressamente per una video animazione che riproduce alcuni dei prodotti più iconici calati in un mondo fantastico, dove alberi e fiori abitano gli spazi domestici, si insinuano tra gli oggetti, mettono radici tra sedute e tappeti. L'indoor si fonde con l'outdoor e viceversa, secondo una filosofia concettuale dell'abitare che il brand condivide al 100per cento con l'artista.

Si possono considerare forme d'arte anche i frutti di una collaborazione speciale, come quella del 2022 con Fernando e Humberto Campana, che ha dato vita alla collezione Metamorfosi. In questo caso, gli arredi stessi sono vere e proprie sculture, non rappresentano solo un progetto di design.

Fra i progetti contract più recenti ci sono il rooftop di Casa Baglioni Milano, firmato dello studio di architettura Spagnulo & Partners, e il One Residences di Palm Jumeirah. «Per il rooftop di Casa Baglioni l'intento era di trasmettere un'accogliente sensazione di armonia, grazie all'equilibrio cromatico e materico che abbiamo ottenuto passando dai blu ai turchesi alle numerose sfumature di verde scelte per riflettere quelle del cielo e della natura. Per il One Residences di Palm Jumeirah, a Dubai, invece, abbiamo lavorato su arredi dalle linee geometriche, vestendoli di tonalità pastello, calde, accoglienti e luminose come l'atmosfera della location per le aree comuni all'esterno, di accese tonalità di blu e azzurro per quelli destinati alla SPA».

Il progetto forse più ambizioso intrapreso negli ultimi anni è sicuramente quello del nuovo spazio Paola Lenti a Milano. «**Più che di un progetto, parlerei di una visione, un modo di tradurre nelle realtà la filosofia e i desideri che muovono da sempre la nostra azienda**», racconta Paola Lenti a Circle. «**All'interno del complesso che stiamo recuperando, oltre a un'area destinata a showroom, abbiamo previsto uno spazio dedicato all'hospitality, che si dividerà in un ristorante e un piccolo hotel de charme.** Niente di urlato o legato alle mode o alle tendenze del momento, ma discreto, semplice e confortevole, come crediamo debba essere lo stile di tutto quello che proponiamo al nostro pubblico». Si tratta di un progetto di recupero e riqualificazione di oltre 4mila metri quadri, uno spazio preposto all'innovazione, aperto prima di tutto al dialogo. «Conservare, per noi, non è un fine ma un mezzo per rigenerare un patrimonio comune. Abbiamo scelto di stare all'interno del quartiere Maciachini, un'area vivace e multietnica, in forte crescita urbanistica, oggetto di un'importante attività di riqualificazione iniziata negli anni Duemila, distante dalle rotte canoniche del design: una scelta coraggiosa, dettata anche dalla volontà di promuovere una "destinazione" fuori dal comune». Elementi fondamentali del progetto sono dunque, non solo lo showroom, il ristorante e l'hotel, ma anche i numerosi giardini interni e la galleria d'arte, gli spazi che sicuramente saranno quelli più spesso aperti verso la città.

paolalenti.it



# Project Life, lifestyle da 150 anni

Lara Morandotti

Come nascono i capolavori della nautica del lusso contemporanea e come perdura, generazione dopo generazione, il successo di un'impresa che rappresenta la quintessenza e un'icona di eccellenza del made in Italy nel mondo. Lo sa bene Benetti, il più antico cantiere italiano specializzato in luxury yacht che lo scorso giugno ha celebrato 150 anni di storia con tre intensi giorni di festeggiamenti nei cantieri di Viareggio e Livorno. A settembre ha invece organizzato in occasione di Monaco Yacht Show a Montecarlo la conferenza stampa e presentazione "Shaping the future" per illustrare i nuovi piani di sviluppo, svelando inediti concetti di design e nuove collaborazioni con i più autorevoli architetti e designer internazionali. L'ospite d'onore è stato Espen Øino, architetto progettista norvegese dei più lussuosi yacht al mondo e firma di Project Life, il nuovo 85 metri che arricchisce la flotta dei megayacht, tra le novità più attese che brillano nel Cantiere italiano.



**Ing. Øino, qual è la genesi del nuovo megayacht che sarà costruito nel cantiere Benetti?**

Tutto è iniziato a febbraio 2023 sulle piste da sci di Cortina. Qui, da un incontro con Benetti, ha preso fin da subito vita l'idea del progetto Life, poi più concretamente si è definito nella primavera, con il primo concept realizzato in estate.

**Di che concept parliamo?**

Della "inside-out experience" dove il concept è di posizionare le zone living il più possibile a livello dell'acqua. È qui che si evidenzia l'identità del Cantiere Benetti, ma anche la grande challenge progettuale: più si è vicini al livello del mare e più è difficile creare gli spazi di fruizione outdoor.



### **Si tratta quindi di uno yacht che dà maggiore enfasi allo spazio esterno?**

Lo yacht è utilizzato nella maggior parte nella bella stagione: la mission del progetto è sfruttare al massimo lo spazio outdoor, portando le aree fruibili il più possibile vicino al mare e al contempo riparandole dall'esposizione solare diretta, dalla pioggia e dal vento. L'ampio main saloon girevole permette di cambiare il punto focale a seconda delle diverse ore del giorno, così da essere sempre protetti in mare dagli agenti atmosferici.

### **È stato sviluppato un nuovo lifestyle creativo nella zona di poppa?**

Con Benetti abbiamo collaborato per un concetto davvero innovativo. Il leitmotiv studiato per i diversi deck è uno spazio pensato per un nuovo social entertainment a bordo. Ampie aree conviviali e ambienti di aggregazione sono riconfigurabili su ogni deck, compresa la cucina che permette una divertente cooperazione outdoor.

### **La sostenibilità è un tema oggi imprescindibile. Come lo affronta "Project Life"?**

Il megayacht equipaggia moderne tecnologie per ridurre i consumi e recuperare energia, compresi pannelli fotovoltaici ibridi per alimentare tender, toys e ausiliari. La carena è ad alta efficienza e la propulsione diesel-elettrica implica anche l'utilizzo di carburante non fossile come il biodiesel HVO.



**Alcune sfide nella sua carriera, che l'hanno spinto a superare qualche limite?**

La realizzazione all'interno di yacht di una sala concerti per un'orchestra di 50 elementi, inclusa la sala prove dietro al palco, un sottomarino per 10 persone, 2 elicotteri in hangar, uno studio di registrazione insonorizzato e un campo da pallacanestro.

**Un progetto su tutti che ha nel cuore?**

Sarebbe come chiedere ad un genitore qual è il suo figlio preferito. Rispondo come fece Enzo Ferrari: il mio progetto preferito è il prossimo!

**Project Life è il glorioso futuro di Benetti, la storia del cantiere vanta alcuni tra gli yacht più memorabili, come le famose serie Delfino, Gabbiano e Mediterraneo, navette iconiche degli anni '60, a cui sono associati racconti leggendari dell'aristocrazia e del jet set internazionale ai tempi della Dolce Vita. Da Ranieri di Monaco a David Bowie, che trascorreva le vacanze sul suo "El Caran" in compagnia di amici come Mick Jagger, Robin Williams e Michael Caine, fino ai Beatles, spesso ospiti del loro manager che aveva un Delfino Benetti. Commissionato dal magnate Adnan Kashoggi, il Nabila, varato nel 1979, rimane tra**





gli yacht più famosi al mondo, talmente iconico da essere immortalato in un film di James Bond. «Il maggior successo di vendite del cantiere è legato a Stella Fiera del 1998, la prima Classic 115', una serie ancora oggi molto quotata nel mercato delle rivendite, a testimonianza del valore delle barche Benetti nel tempo. In anni più recenti si è aperta l'era dei nostri gigayacht con il varo nel 2019 di M/Y Luminosity, M/Y IJE e M/Y Lana», è il racconto di Giovanna Vitelli, Presidente Azimut | Benetti Group, che ci ha concesso un'intervista esclusiva densa di emozione.

#### **Presidente Giovanna Vitelli, iniziamo dal futuro. Oltre alla collaborazione con Espen Øino, quali le ultime novità Benetti?**

Veranda Deck, che sarà proposto per la prima volta sul Motopanfilo 45M, è la reinterpretazione del salone del deck principale che si apre totalmente sui tre lati, creando un ambiente continuo, con interni che si trasformano in esterni e viceversa. Inoltre, crescerà la famiglia B.Yond con il nuovo 55M dal design di Igor Lobanov, mentre Valentina Zannier ha presentato gli interni di "ORO", progetto con design esterno e layout di Giorgio Cassetta.

#### **Quali sono, invece, le pietre miliari del vostro straordinario percorso?**

Benetti è l'unico cantiere che può vantare un suo esemplare del 1921, il Brigantino San Giorgio, custodito insieme ai disegni di Leonardo da Vinci nel Museo della Scienza e della Tecnica di Milano. Negli anni '60, Lorenzo Benetti fu il fautore di una grande rivoluzione nella nautica, con il passaggio dalla costruzione in legno a quella in acciaio. Un'intuizione geniale che portò alla nascita del moderno concetto di motoryacht con il 18 metri Delfino e delle serie Gabbiano e Mediterraneo. La seconda rivoluzione fu portata avanti da mio padre quando acquisì il cantiere, fondando nel 1985 il Gruppo Azimut|Benetti e usando per primo il materiale composito per alleggerire lo scafo e massimizzare lo spazio all'interno.

#### **A quale linea portò questa innovazione?**

Alla fortunata Benetti Classic, che con un centinaio di esemplari venduti in soli 10 anni, è un record assoluto nella nautica ancora oggi. Mio padre ha sempre dato alla tecnologia e all'innovazione un ruolo fondamentale, creando un centro R&D interno.

#### **Un ricordo per lei particolarmente emozionante?**

Lo sguardo di mio padre quando rientrò a casa dopo essersi aggiudicato l'acquisizione di Benetti. Con grande orgoglio comunicò alla famiglia che era riuscito ad aggiudicarsi il "gioiello" più prezioso della nautica mondiale, un Heritage unico da trattare con grande cura e rispetto.

#### **Un aneddoto curioso legato agli armatori?**

Potrei citare la sala chirurgica con adiacente la recovery room realizzata per il Nabila. Grazie alle 14 persone dedicate, suddivise fra medici e infermieri sempre a bordo, era possibile affrontare anche una chirurgia di emergenza. Spazi che furono trasformati in una sala da gioco dal suo secondo armatore: Donald Trump.

#### **Quale è il faro dei prossimi 150 anni?**

Mantenere la leadership del settore, attraverso una costante modernizzazione dell'azienda preservando i valori del passato coniugati con i migliori design e la più alta tecnologia del presente, in un'ottica sempre più sostenibile.

#### **Parlando invece di approccio al design?**

In tempi recenti, con il progetto Oasis Deck il cantiere Benetti ha ridefinito il lifestyle dell'andar per mare. È il nuovo trend di creare un'ampia terrazza a filo d'acqua, offrendo così una connessione diretta con il mare e con la natura.

**benetti.com**  
**espenoino.com**



# Sulla rotta dell'etica sostenibile

Lara Morandotti

**“Una nave è al sicuro nel porto, ma non è per questo che le navi sono fatte”, è una frase che folgora di concretezza, pronunciata dal teologo William G.T. Shedd a fine '800. Cent'anni dopo, la famiglia Amerio ha intrapreso un percorso di successo che porta le navi a brillare affascinanti e sicure in qualsiasi angolo di mare. Più precisamente parliamo di yacht di lusso e dell'emozionante storia che trova la sua genesi che dal 1973 grazie ad un'immensa passione per il mare tramandata di generazione in generazione ha portato la famiglia Amerio a fondare a Sanremo il Cantiere nautico Permare e le altre società del gruppo nautico. Lo spessore del brand e la sua autorevolezza splende nella nomina di Barbara Amerio come prima donna Presidente di Confindustria Imperia, rieletta all'unanimità alla guida dell'associazione fino al 2025.**



Amer Yachts va ben oltre l'entità di cantiere, distinguendosi nel settore come un modello culturale, con un ruolo educational che insegna la filosofia del "navigare slow" e del massimo rispetto per il mare. E lo fa attraverso l'utilizzo di materiali leggeri, il miglioramento delle prestazioni e la riduzione dei consumi per una navigazione che impatti sul mare nel minor modo possibile. Spinta da questa estrema sensibilità e dalla voglia di comunicare al pubblico i valori di etica e sostenibilità legati al mare, Amer Yachts è stato main sponsor della mostra "Il linguaggio della natura. Bladelight Concert", presentato per la prima volta al pubblico nel luglio del 2023 a Porto Rotondo presso la promenade del Marina e lo Yacht Club, e lo scorso novembre a Milano presso la Fondazione Luciana Matalon. "L'arte diventa linguaggio universale, fruibile da un pubblico ampio e colto, ed esprime valori



oggi sempre più importanti per la tutela del mare e dell'ambiente", ha spiegato l'artista Gioni David Parra, che ha realizzato la mostra, dal un progetto di Circle Dynamic Luxury Magazine.

**Anche l'ultima collaborazione del cantiere è un inno ad un navigare lento, in armonia con l'ambiente circostante: gli architetti Ludovica Serafini e Roberto Palomba hanno realizzato il progetto di interior design del nuovo Amer Yachts F100 Glass Cabin. "Abbiamo cercato di portare il più possibile la natura, l'acqua e il panorama all'interno dello spazio, vissuto e voluto dall'armatore come spazio domestico accogliente. Lo yacht è dotato di finestrate più ampie rispetto ad altre imbarcazioni al fine di creare maggiore ariosità e luce e stabilire un contatto continuo con il mare e l'ambiente naturale."**



**Se Amer Yachts F100 Glass Cabin è l'ultima stella che brilla nel cantiere Permare, sono molte le pietre miliari di questa affascinante storia che conta ad oggi oltre 100 yacht costruiti su misura per armatori italiani ed esteri, incantando il Mediterraneo, gli Usa, il Medio Oriente, i Paesi arabi e il Far East. Tutto nasce con un servizio di assistenza nautica, proseguendo negli anni '80 con l'inizio dell'attività di costruzione, particolarmente fiorente dagli anni '90 grazie al boom nautico. Nel 2005 sono state realizzate imbarcazioni da 92" con le stesse performance di risparmio carburante degli anni '90. Nel 2014, con l'Amer 94' è iniziato il progetto IPS, un sistema di propulsione ad elevata efficienza che offre eccellente manovrabilità, risparmio di carburante e basse emissioni. La nuova propulsione caratterizzata da 2 motori IPS Volvo 1200 permette una**

navigazione H24 e un consumo di carburante pari ai 5,2 lt per miglio. Con l'Amer 110' Unique il cantiere ha portato l'IPS nel segmento nave da diporto, ma l'orientamento del cantiere è quello di arrivare in futuro ad una propulsione totalmente sostenibile.

Nel raccontare la storia di questa realtà di eccellenza, le parole chiave sono appunto sostenibilità, qualità e innovazione, ma anche customizzazione, inclusione e internazionalizzazione, pur mantenendo una gestione aziendale di tipo familiare e una produzione artigianale di nicchia, rendendo ogni imbarcazione un'opera d'arte navigante. Negli anni, in modo crescente, la tradizione del lusso ha poi abbracciato la più moderna innovazione tecnologica per offrire esperienze di navigazione in grado di coniugare, comfort, design raffinato e prestazioni all'avanguardia.

**Nell'anima di Amer Yachts c'è tutta la volontà di fare impresa nel rispetto dell'ambiente e delle persone, per coniugare il lusso con la responsabilità ambientale.** Per ridurre l'impatto ambientale delle sue produzioni attraverso l'adozione di pratiche e tecnologie eco-friendly per una nautica sempre più sostenibile, l'azienda è partner in un progetto di ricerca con il Politecnico di Milano per costruire barche utilizzando la fibra di basalto. A differenza della vetroresina, si tratta di un materiale naturale riciclabile, la cui estrazione non richiede grandi quantità di energia o risorse idriche. Nella rotta del Gruppo Permare verso yachts più green si inserirà anche l'implementazione di una nuova sede produttiva e di ricerca lungo il canale dei Navicelli che collega Pisa con il mare di Livorno. Il cantiere navale sarà progettato per essere completamente autosufficiente dal punto di vista energetico e risponderà con efficienza alle esigenze del nuovo corso Amer: costruire in acciaio e studiare soluzioni più sostenibili sia per i materiali sia per le alimentazioni.

**«Siamo sempre pronti a cogliere nuove sfide per migliorare le prestazioni, ridurre i consumi e sensibilizzare i clienti attraverso un concetto di ecosostenibilità applicato alla nautica da diporto», sono le parole di Barbara Amerio, CEO del Gruppo Permare.** «Amer Yacht ha da sempre un occhio di riguardo verso l'ambiente. Proprio grazie a questo approccio innovativo l'impresa vanta numerosi premi e riconoscimenti in campo internazionale per l'impegno a diffondere il messaggio di ecosostenibilità nella costruzione e progettazione degli scafi di grandi dimensioni, spostando l'attenzione dal lusso al rispetto per l'ecosistema senza limitare la qualità ed il design delle produzioni, rigorosamente italiani».

Non è solo ambientale la sostenibilità che concretizza Amer Yacht con le sue azioni. «Sosteniamo con forza il sociale e di filiera con uno stile lavorativo fortemente inclusivo ed empatico che ha l'obiettivo di contrastare il gender gap e di favorire la formazione dei dipendenti con vantaggi che si irradiano in tutto il territorio». **Non è un caso che il Cantiere Permare sia stato nominato "ambasciatore virtuoso della Liguria", un riconoscimento con un forte valore simbolico che premia chi ha saputo valorizzare il patrimonio italiano e adottato politiche legate alla tutela del territorio e del paesaggio.**

[ameryachts.com](http://ameryachts.com)







# Aspettando il 2024

Antonella Grosso

**Il Salone Nautico Internazionale Genova continua a superarsi anno dopo anno e, per questa 63esima edizione, è andato ben oltre le aspettative con numeri straordinari: 118.269 visitatori con una crescita del 13,9percento rispetto al 2022, 1.043 brand esposti, oltre 1.000 imbarcazioni con 143 posti barca in più in acqua, grazie all'apertura dei canali del padiglione Jean Nouvel.** È lo specchio di un'industria che continua a navigare veloce e ha registrato nel 2022 un fatturato globale di oltre 7 miliardi di euro, con una crescita del 20percento sull'anno precedente. «Il nostro obiettivo è diventare la manifestazione numero uno di settore nel mondo», dice Saverio Cecchi, presidente di Confindustria Nautica. «Siamo già al lavoro per la prossima edizione, la 64esima, che si terrà a Genova dal 19 al 24 settembre 2024».



La volontà di far diventare il Salone Nautico Genova il primo al mondo nel settore Yachting è un obiettivo ambizioso. Per concretizzarlo è fondamentale l'ultimazione dell'avveniristico progetto Waterfront di Levante firmato da Renzo Piano. Genova ha le potenzialità per poterlo realizzare.

Genova sta dimostrandosi una città in forte evoluzione, sempre più aperta al mondo, sostenibile e con una visione concreta al futuro. La realizzazione del nuovo Waterfront di Levante ne è la migliore prova ed è stata possibile perché inserita in un contesto in cui pubblico e privato collaborano al fine di garantire al territorio tutte le opportunità di sviluppo e di crescita economica di una regione votata alla portualità, alla nautica e al turismo. **I lavori termineranno nel 2024, ma già da questa edizione le aree strategiche per il progetto del Salone Nautico sono state**



Giorgia Meloni e Saverio Cecchi

**pienamente fruibili e hanno permesso a espositori e visitatori di toccare con mano le enormi potenzialità di quello che presto sarà l'hub nautico per eccellenza a livello internazionale, il primo quartiere espositivo al mondo espressamente progettato per la nautica da diporto.** Un unicum nel panorama mondiale delle manifestazioni di settore, capace di coniugare un'esposizione multispecialista con una location all'avanguardia.

**Presidente Cecchi, quest'anno al Salone sono intervenuti diversi Ministri ed esponenti politici, compresa la Premier Meloni. Queste presenze che cosa hanno significato per il Salone Nautico? Qual è stato il valore aggiunto di questa edizione?**

Come sottolineato dalla stessa Premier Meloni nel suo intervento, risale a 37 anni fa l'ultima visita ufficiale di un Presidente del Consiglio dei Ministri al Salone Nautico. Abbiamo potuto contare su un'attenzione senza precedenti di autorità di Governo e Istituzioni, con la partecipazione, oltre al Presidente del Consiglio, di sette Ministri dei dicasteri di riferimento.

Una presenza così importante del Governo afferma il valore del nostro settore: con 7 miliardi di fatturato, in crescita del 20per cento sul 2022 e una filiera che dà lavoro a 200 mila persone. Siamo primi al mondo nella produzione di imbarcazioni sopra i 24 metri, unità pneumatiche sopra i 10 metri, accessori e primi esportatori mondiali con una quota record di export pari all'88per cento. Non solo, questa attenzione ha testimoniato l'importanza del Salone Nautico Internazionale Genova che rappresenta un punto di riferimento internazionale per il settore della nautica da diporto, riflesso e interprete della qualità e dell'eccellenza dell'intera filiera.

**La collaborazione tra settore nautico e arredo, con il design e il Salone del Mobile.Milano, quale obiettivo si pone? Unisce l'eccellenza del made in Italy, nota in tutto il mondo. Quali sono i vantaggi di questa sinergia?**

Nautica e arredo hanno segni distintivi affini che sono la bandiera dell'italianità nel mondo: design, cura dei dettagli, qualità dei materiali e delle lavorazioni che riprendono i tratti più caratteristici dell'heritage culturale dell'Italia. Un'eredità che il Salone Nautico Internazionale Genova interpreta da oltre 60 anni e che è speculare alla storia del Salone del Mobile.Milano che, da pari tempo, è punto di riferimento per il settore dell'arredo e del design. Due comparti che hanno trovato nei propri Saloni la loro massima espressione e il volano di crescita e di affermazione nel mondo. Questo legame è stato esaltato e rafforzato quest'anno dalla scelta del Comitato di Indirizzo del Design Innovation Award di affidare la presidenza della Giuria del premio a Maria Porro, Presidente del Salone del Mobile.Milano. Una scelta che ha voluto valorizzare il rapporto tra design, progettazione e nautica, settori che si intersecano e che si amplificano creando nuove opportunità e importanti sinergie future.

**A suo parere la VIP Lounge è importante per l'immagine del Salone? Il suo format è consolidato e proiettato al futuro per creare networking in un contesto di lifestyle.**

Il format della VIP Lounge, che ormai da oltre cinque anni integra l'offerta di servizi del Salone Nautico Internazionale Genova, è stato pensato per accogliere professionisti, imprenditori e top player nazionali e internazionali, moltiplicare le occasioni di networking e di business in uno spazio di design arricchito da un calendario di eventi, presentazioni aziendali e performance artistiche.

Il progetto si inserisce in un quadro più ampio che intende il Salone Nautico come piattaforma multispecializzata capace di soddisfare le aspettative di ogni visitatore, sia esso trade che consumer, in una location proiettata verso il futuro che, grazie al nuovo Waterfront di Levante, diventerà un luogo sempre più spettacolare ed emozionante.

Genova è pronta ad accogliere la nuova vision donata alla città da Renzo Piano, architetto di fama internazionale, con l'obiettivo di ridisegnare il waterfront urbano per riportare il mare nella città, con un nuovo marina e canali che permettano di fruire della presenza dell'acqua. «È un progetto architettonico ambizioso e sostenibile, unico al mondo», afferma l'archistar.



«Sopra una grande isola, costruita sul mare, affiorano maestosi edifici a forma di scafo, come navi cristalline pronte a salpare. Una sensazione di leggerezza data dalle grandi vetrate che offrono una vista mozzafiato sul panorama circostante. Stiamo realizzando uno spazio da vivere a impatto zero. Questo progetto punta sull'urbanità del luogo che si ottiene vivendolo. Ci saranno persone che lavoreranno e abiteranno qui. Perché l'urbanità è legata a un mix di funzioni che deve far vivere l'area 24 ore al giorno», aggiunge Renzo Piano.

**Al Waterfront la bellezza non ha confini. Le enormi pareti a vetro enfatizzano la leggerezza dell'intero complesso e consentiranno alla luce di illuminare tutti gli ambienti interni e i panoramici living dell'intera struttura, da cui si dominerà il mare fino a scorgere il promontorio di Portofino.**



Il nuovo quartiere sarà uno spazio vivo, rigenerato e fruibile dai cittadini, connesso al tessuto urbano da percorsi pedonali e ciclabili. Nascerà una nuova città del mare che conetterà Genova al suo confine naturale. All'interno, oltre al distretto della nautica, che si svilupperà attorno al padiglione Jean Nouvel, ci sarà il Palasport, un parco urbano, attività ricettive, commerciali e residenziali. Il tutto avverrà sotto il segno della sostenibilità. La progettazione segue strategie ambientali ed energetiche di ultima generazione rispettose dall'architettura bioclimatica. E una straordinaria passeggiata a mare condurrà dal Porto Antico alla spiaggia di Boccadasse.

[salonenautico.com](http://salonenautico.com)  
[waterfrontlevante.com](http://waterfrontlevante.com)

LIFESTYLE



# Il Real Estate del benessere

Marie Gillet



Vista Romazzino Cala di Volpe

Da cinquant'anni la società di Luxury Real Estate ImmobiliSarda - Christie's lavora ad un percorso di ricerca e vocazione per unire l'arte, la bellezza e l'architettura con il rispetto e l'amore per la natura. I valori emozionali di una nuova filosofia dell'abitare s'intrecciano con questi temi in tutte le loro sfaccettature. «Questo desiderio rappresenta per noi un preciso modello di valorizzazione culturale», dice Daniela Bracco, presidente di ImmobiliSarda affiliata a Christie's International Real Estate per il territorio della Sardegna dal 2006. Il prossimo anno sarà un anniversario importante per ImmobiliSarda che festeggerà i suoi 50 anni di attività. «Essere associati a Christie's International Real Estate e alla prestigiosa Casa d'Asta, è un grande valore aggiunto perché garantisce ai nostri immobili una vetrina di eccellenza attraverso i canali internazionali del

# CORTINA - METRAGGIO



IL CINEMA ITALIANO A CORTINA D'AMPEZZO  
12/17 MARZO 2024



[www.cortinametraggio.it](http://www.cortinametraggio.it)

mondo Christie's», spiega Daniela. «Inoltre ci offre un portfolio di clienti di alto standing sensibili ai valori della bellezza, dell'unicità, dell'arte e del bien vivre». Le proposte di Real Estate della Gallura - Costa Smeralda sono presentate come capolavori, opere d'arte, che, come i quadri d'autore, hanno il valore di beni rari incorniciati e custoditi con sapienza da un contesto naturale incontaminato. L'inestimabile bellezza e il valore di questi immobili rafforzano il legame con il paesaggio dalle caratteristiche uniche nel Mediterraneo per qualità della vita, longevità e vincoli a salvaguardia del territorio. **«Con gli anni le strategie di promozione e comunicazione sono cambiate, diventano personalizzate sui clienti come un abito sartoriale. Parliamo di marketing bespoke, con particolare attenzione dedicata ad alcuni immobili selezionati per i quali stiamo attivando, con consulenti esperti nel settore, progetti che coinvolgono l'applicazione delle neuroscienze cognitive e studiano le modalità di ricezione di particolari input emozionali da parte degli high spender del mercato e, poi, vengono direzionati sui canali internazionali esclusivi della Società ImmobiliSarda e dei nostri partners a livello globale»**, prosegue Daniela Bracco. «Inoltre, per alcuni immobili riservati in *“private sale e quindi off market”*, garantiamo contatti strettamente confidenziali con potenziali clienti internazionali referenziati che incontriamo one to one durante eventi riservati, sessioni d'Aste e canali di promozione non convenzionali, privati ed esclusivi del nostro network». Sia a Milano sia in Sardegna, ImmobiliSarda sottolinea l'importanza dell'integrazione tra casa-ambiente, con una forte relazione con l'identità del luogo, sintesi tra tradizione e innovazione e qualità della vita. In occasione dell'ultima Design Week di Milano, presso la sede di Milano in Brera, si sono svolti numerosi incontri per riflettere sull'evoluzione e sui nuovi trend di mercato del Real Estate, sulla neuro architettura legata al benessere dell'uomo, sul design biofilico e sul tema della sostenibilità. **«Per i nuovi progetti dedicati al wellness design in corso di sviluppo organizziamo tour virtuali di realtà immersiva sulle nuove ville waterfront, progettate seguendo i concetti biofilici e di benessere abitativo**. Desideriamo mostrare le abitazioni e portare il pubblico ad interrogarsi su un concetto diverso dell'abitare, nuovo e innovativo in termini di comfort e di privacy. Questi incontri diventano dei veri e propri laboratori per stimolare il valore aggiunto derivato da interventi architettonici di grande sensibilità e rispetto del territorio», spiega. «Tutti gli eventi sono strategici per presentare la nostra Natural Gallery di immobili in Gallura, dalle wellness home a nuove progettualità e sviluppi sul territorio: ovviamente i temi dell'arte e della cultura si legano naturalmente al Real Estate e alla bellezza dei luoghi». Dal forte legame di ImmobiliSarda con la Sardegna nasce *“The Nature Art Gallery”*, una galleria di opere d'arte naturali, ospitata all'interno degli uffici per offrire ai clienti un punto d'incontro con una formula nuova, uno spazio dedicato a comunicare i valori e le eccellenze, l'unicità del territorio, la bellezza e, quindi, anche l'arte. La Gallura diventa un luogo aperto, una moderna Agorà, dove interrogarsi sulle istanze del nostro tempo, confrontandosi con i grandi temi del presente attraverso il luxury Real Estate, l'architettura, il design e l'arte, generando domande e creando occasioni di confronto, dove l'aspirazione



alla bellezza delle costruzioni e l'arte diventano cura del bene comune. «**Come sappiamo, l'arte non è innocua, comunica con la sua potenza i valori a volte anche di rottura e fa emergere problematiche importanti**» aggiunge Daniela. «Per questo motivo valutiamo sempre collaborazioni e sinergie con progetti d'arte sul territorio sardo, come quello che Circle Dynamic Luxury Magazine ha lanciato da due anni nel borgo di Porto Rotondo, nel marina e allo Yacht Club, con una condivisione di intenti». L'unicità della Costa Smeralda e la Gallura tutta, con la grande riserva naturale preservata fin dagli anni 60', con 450 chilometri di coste, intatta da un punto di vista naturalistico, con una bassissima densità di popolazione, e con le sue eccellenze gastronomiche, culturali, sono una vera galleria di opere d'arte naturali e architettoniche. «Il pregio degli immobili è dato



Mostra Arte in Porto by ImmobiliSarda - Porto Cervo

innanzitutto dal fascino di un territorio vincolato urbanisticamente e da luoghi irripetibili che vantano un valore inestimabile oggi, e che rimarrà tale anche negli anni futuri. Inoltre, il lifestyle unico della Costa Smeralda, brand rinomato in tutto il mondo, soddisfa esigenze sempre di più legate a valori quali il benessere, la salute, la natura, grandi spazi, senso di libertà e sicurezza», conclude Daniela Bracco. Valori sempre più difficili da trovare. «Al momento non posso anticipare nulla, ma nel 2024 ci sarà un gran fermento di eventi e inaugurazioni importanti, sia a Milano sia in Sardegna, per celebrare i cinquant'anni di ImmobiliSarda, un traguardo fondamentale per la nostra famiglia, il nostro gruppo, i nostri collaboratori e i nostri clienti».

[immobilsarda.com](https://www.immobilsarda.com)

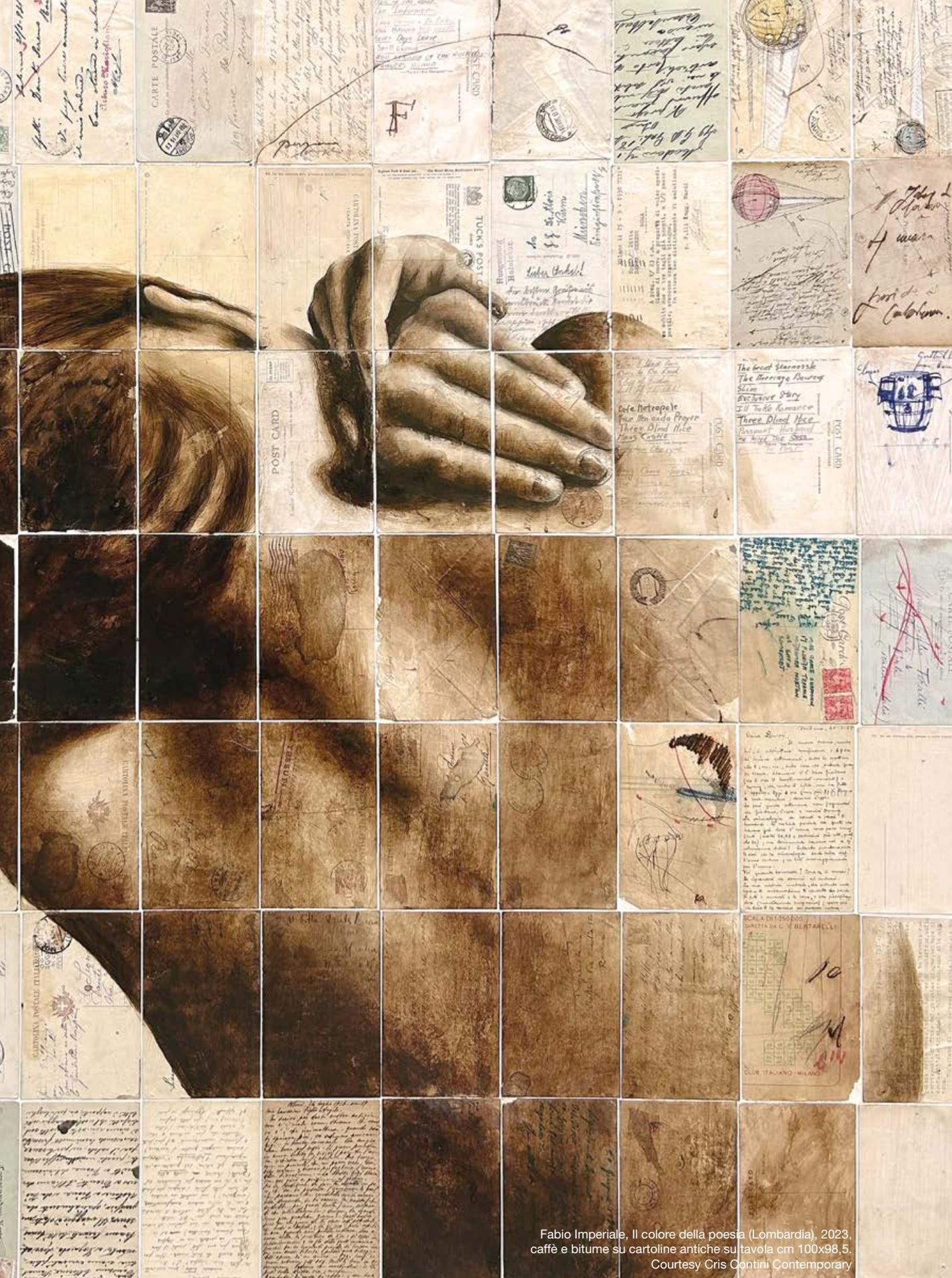


# I tanti volti delle donne

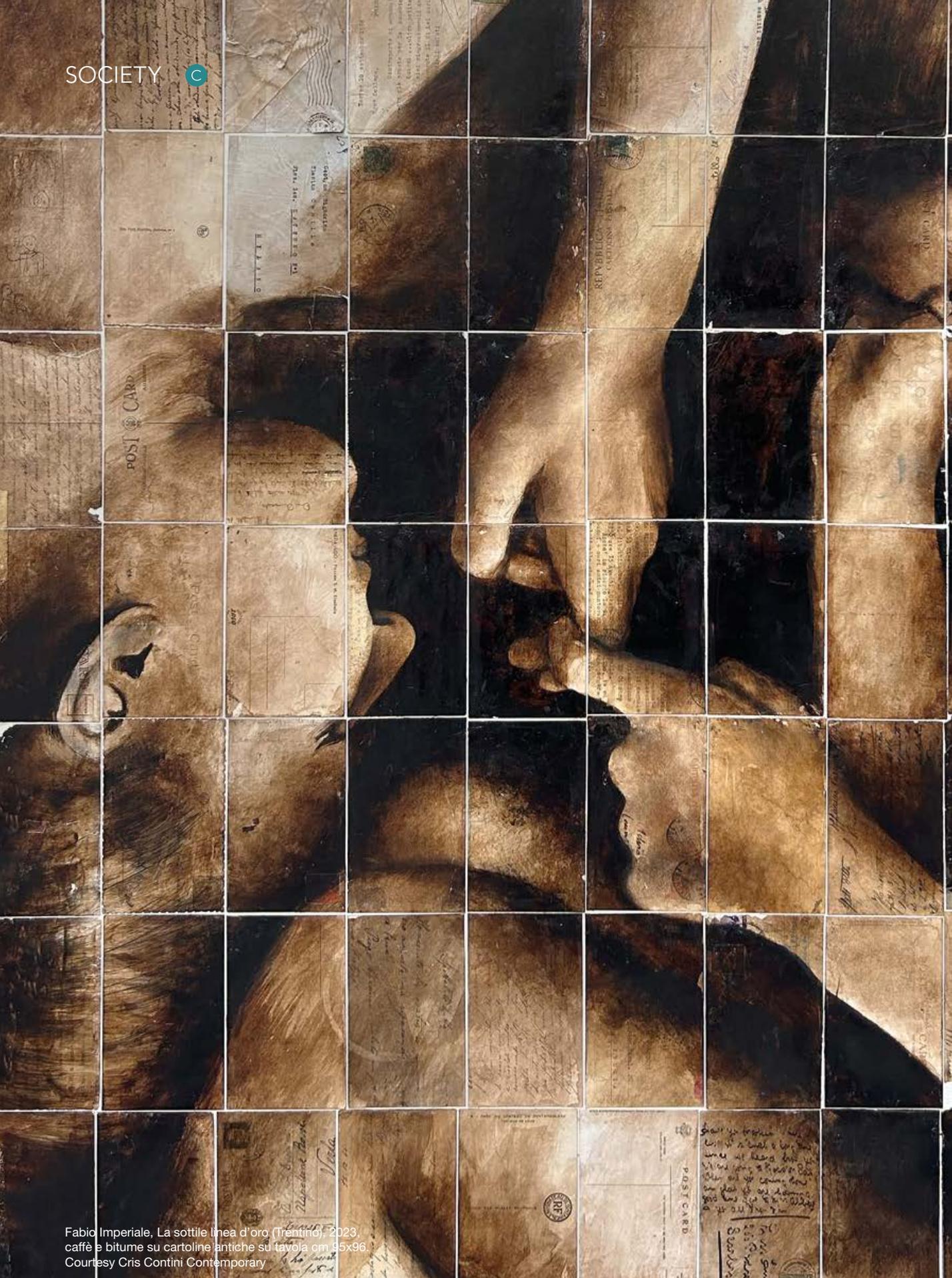
Antonella Grosso

**Marginalia mette a nudo l'affascinante universo femminile attraverso una galleria di opere dell'artista Fabio Imperiale, che racconta di venti regioni italiane e delle venti residenze di donne tutte diverse tra loro. Artiste, sportive, imprenditrici, attiviste, mogli, madri. «Ognuna mi ha aperto la porta della propria vita e mi ha reso partecipe della sua quotidianità. Il racconto si è trasformato in un ritratto dipinto utilizzando caffè, inchiostro e bitume con un collage di cartoline d'epoca selezionate e vissute dai soggetti dell'opera», dice Fabio Imperiale. Oggi i dipinti formano una mostra personale, presentata a Milano, in mostra dal 17 novembre al 1° dicembre, negli spazi della Fondazione Luciana Matalon, e promossa dalla galleria Cris Contini Contemporary, in collaborazione con Circle Dynamic Luxury Magazine e la partecipazione dell'Associazione Scarpetta Rossa. Il titolo della mostra, Marginalia, fa riferimento all'insieme delle annotazioni che venivano riportate ai margini di un manoscritto. Una scelta voluta dall'artista per esprimere la sua volontà di restare al confine delle storie, di accostarsi con garbo e riservatezza alle vite delle donne e di raccontare la propria storia ed esperienze. Ogni opera racchiude, infatti, un intreccio di mondi, frammenti di memoria e di emozioni sui materiali recuperati su cui viene dipinto il ritratto.**





Fabio Imperiale, *Il colore della poesia (Lombardia)*, 2023, caffè e bitume su cartoline antiche su tavola cm 100x98,5. Courtesy Cris Contini Contemporary



Fabio Imperiale, La sottile linea d'oro (Trentino), 2023, caffè e bitume su cartoline antiche su tavola cm 95x96  
Courtesy Cris Contini Contemporary



Il progetto nasce nel periodo del lockdown, racconta l'artista a Circle Dynamic Luxury Magazine, quando in seguito alle restrizioni, alcune nostre abitudini sono state messe in discussione come la libertà di muoversi e di viaggiare e la mancanza dei rapporti sociali. «Avevo l'esigenza di mettermi in gioco dal punto di vista artistico e di abbandonare le mie zone di comfort», aggiunge l'artista. Così nell'inverno del 2021 ha intrapreso questo viaggio che è durato più di un anno. Protagonista il corpo femminile, da sempre centrale nella ricerca artistica di Fabio Imperiale. Le donne ritratte sono state scelte proprio per la loro capacità di raccontare il complesso universo femminile dalla determinazione alla resilienza, alla solidarietà, al delicato tema dell'infertilità. «Le candidate hanno risposto ad un mio questionario, mi sono lasciato ispirare dalle emozioni che suscitavano le loro risposte», ammette l'artista. Quello che sorprende di più è che in ogni opera è racchiusa la personalità delle donne ritratte. Sono donne non abituate ai riflettori. La ricerca della posa è avvenuta in modo del tutto naturale e spontanea. Il suo viaggio nell'universo femminile è stato diverso nelle varie regioni, ha riscontrato molte differenze nell'ambiente, nelle abitudini, nella capacità o meno di entrare in confidenza. Fabio Imperiale ha compiuto studi classici e le parole per lui sono importanti quanto il disegno. Per questo ad accompagnare i dipinti c'è un diario di viaggio scritto dallo stesso artista. Accostarsi all'arte è stato per lui un colpo di fulmine: **«La prima volta che ho steso del colore ad olio su una tela, ho provato una sensazione di appartenenza»**, racconta. «Avevo 23 anni, ho sperimentato diverse tecniche, mentre lavoravo come pubblicitario. Ho vissuto due vite, cercando di portare avanti il mio percorso artistico non accademico. Ho iniziato a studiare storia dell'arte e direttamente mettevo in pratica attingendo al mio bagaglio di esperienza. A questa tecnica ci arrivo dieci anni fa. Ho sempre avuto la passione dei testi antichi, delle carte d'epoca, del contatto diretto sia visivo che tattile con oggetti o visioni che entrassero in relazione con un altro tempo e altre persone. Avevo già accumulato questo materiale per istinto senza sapere il motivo, immaginando che lo avrei integrato con la mia arte. Ho dipinto su tanti supporti cartacei, fino a trovare quelli per me più idonei: mappe, lettere, buste da lettere, ma soprattutto cartoline, recuperate al Mercato di Porta Portese a Roma e, poi, acquistando in rete scatoloni enormi di storia postale mista. Quando arrivavano, mi chiudevo in studio per due giorni e facevo le mie selezioni, entravo in contatto con le mie emozioni. Tutto il materiale più rovinato, che porta il più possibile i segni del tempo, non adatto ai collezionisti, lo uso nella mia arte».

Soprattutto seleziona cartoline riferite al periodo delle Guerre mondiali, ma anche dell'Ottocento, prima degli anni 50 fino a quando c'era una cura enorme della grafia, che è già un'opera d'arte di per sé. «Vorrei dipingerci sopra sempre il meno possibile», aggiunge. «In una mia opera ci sono tempi e spazi infiniti, c'è l'atemporalità, tante storie raccontate, la cartolina oggetto, il viaggio che le cartoline hanno compiuto nel tempo e nello spazio, e poi tutte confluiscono per scelta nelle mie opere. Sento una responsabilità verso questo materiale privato e cerco di farne un migliore uso possibile. Le ho portate in tutti i miei viaggi e le ho mescolate con quelle conservate dalle donne ritratte». Fabio Imperiale ha sperimentato molte tecniche artistiche, quando poi si è imbattuto nel caffè.

**«Il caffè lo trovo molto romantico», ammette. «Lo uso come se fosse un acquerello, con tante sovrapposizioni. È un lavoro lungo, perché necessita di tanto tempo per asciugarsi e, per arrivare a certi effetti, ci vogliono molte sovrapposizioni. Il segno del caffè arriva a confondersi**



Fabio Imperiale, La prima cosa bella (Toscana), 2023,  
caffè e bitume su cartoline antiche su tavola cm 100x97.  
Courtesy Cris Contini Contemporary

**con il senso del tempo, una sottile linea di confine dove non si capisce più dov'è il mio intervento e dove quello del tempo. Era esattamente l'effetto che volevo ottenere».**

Sandra Sanson, nel doppio ruolo di curatrice della mostra e donna ritratta, racconta la sua esperienza: «Fabio è entrato in relazione con tante donne di diversi profili e differenti dimensioni. Ha sempre lavorato sul tema femminile, sul mettere a nudo la bellezza interiore, la forza del coraggio di ogni donna. In occasione della mia residenza ho iniziato subito a leggere le sue cartoline e ho scelto quelle che parlano di famiglia, di affetto, di racconti di vita emozionanti e, poi, ho voluto inserire delle cartoline che appartenevano a mia nonna degli anni 50, testimonianza di una corrispondenza epistolare profonda tra lei e una sua amica d'infanzia.» racconta Sandra.

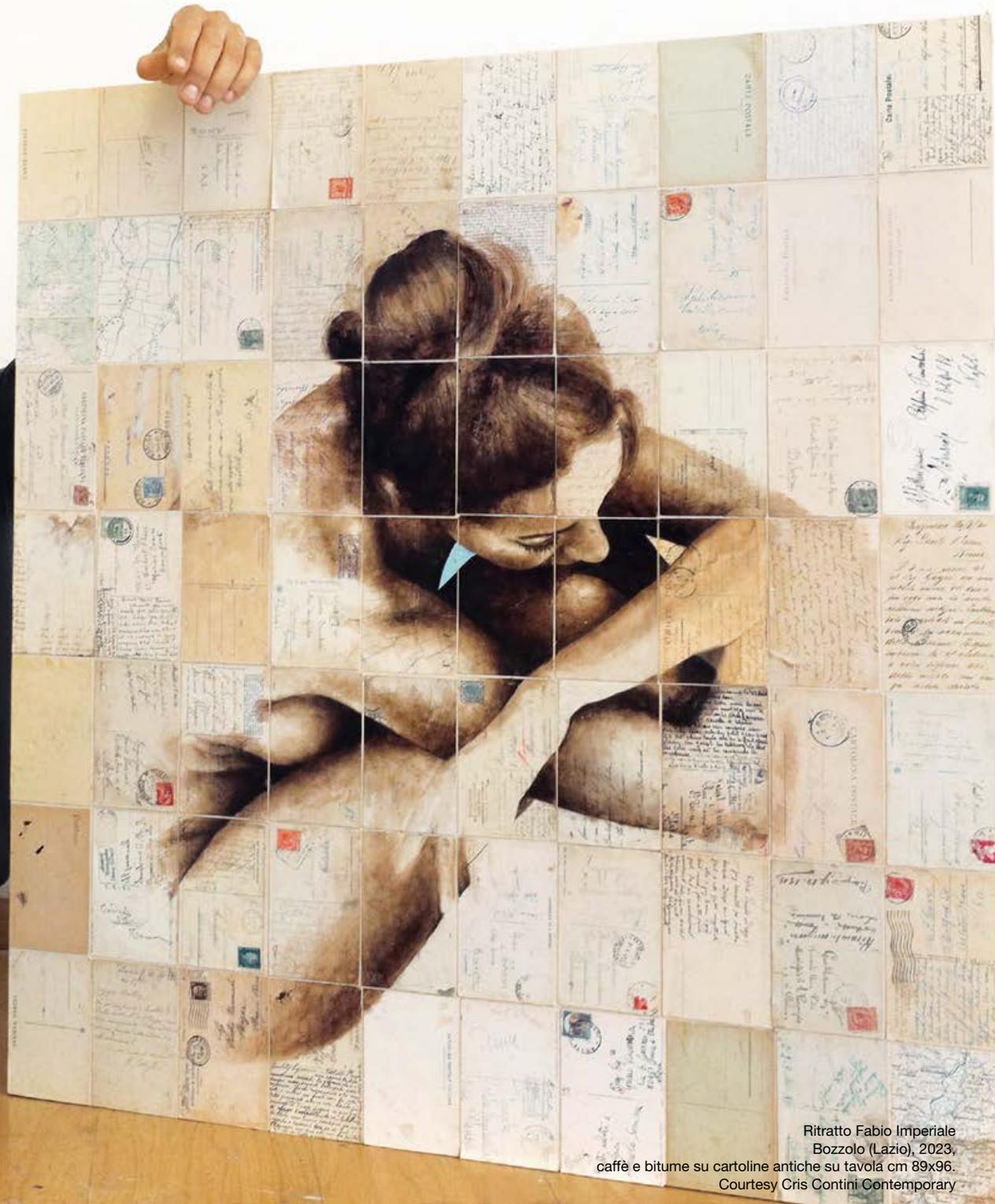


Fabio Impertale, Per un pugno di carrube (Puglia), 2023, caffè e bitume su cartoline antiche su tavola cm 96x93,5. Courtesy Cris Contini Contemporary

«Le cartoline che compongono la tela raccontano di guerra, di sentimenti, di momenti storici importanti, è come entrare nella vita delle persone che le hanno scritte. E in questo intreccio di storie ci sono io, con il mio ritratto. Sulla tela come nella vita reale noi entriamo in contatto con le vite di persone che nemmeno conosciamo, in tempi e spazi diversi, ma ciò che ci accomuna sono le emozioni che rimangono immutabili nel tempo, come quelle della mamma che scrive ai propri figli». «Ho notato come Sandra fosse emozionata», racconta l'artista, «e ho lasciato che fossero le donne a scegliere e a posizionare le cartoline secondo i loro criteri». E ogni donna ha compiuto delle scelte diverse, legate al proprio modo di essere; il posizionamento delle cartoline rappresenta una potente forma di autoritratto psicologico.



**Ci sono tante tematiche all'interno di questo progetto artistico. «Crediamo che l'arte possa essere un importante veicolo di comunicazione e abbiamo scelto di dare spazio al tema delicato della violenza sulle donne, con la partecipazione dell'Associazione Scarpetta Rossa», aggiunge Sandra. L'arte diventa un forte strumento per dar voce e opportunità alle donne di raccontare le proprie esperienze. Parlate donne, c'è chi vi sostiene. Ci sono tanti mezzi per poter portare un messaggio e l'arte è uno dei più potenti. C'è una grande consapevolezza del ruolo femminile nella società nel preservare la donna e i suoi diritti. «La chiave che ci unisce a Scarpetta Rossa è la sensibilizzazione, e abbiamo scelto di veicolare questo messaggio di consapevolezza attraverso l'arte. Anche la scelta del luogo della mostra non è casuale: la Fondazione**



Ritratto Fabio Imperiale  
Bozzolo (Lazio), 2023,  
caffè e bitume su cartoline antiche su tavola cm 89x96.  
Courtesy Cris Contini Contemporary

Luciana Matalon, una donna artista che ha dedicato tutta la sua vita all'arte. La collaborazione con Circle Dynamic Luxury Magazine, infine, nasce da una condivisione di idee e di valori, il desiderio di lasciare un segno di cultura nel visitatore.

[fabioimperiale.eu](http://fabioimperiale.eu)  
[criscontinicontemporary.com](http://criscontinicontemporary.com)  
[fondazionematalon.org](http://fondazionematalon.org)  
[scarpettarossa.it](http://scarpettarossa.it)  
[circleluxurymag.com](http://circleluxurymag.com)

ART

C



# Le pieghe della storia

Ginevra Kaan



Immagine della mostra "Paraventi: Folding Screens from the 17th to 21st Centuries". Fondazione Prada, Milano  
Foto: Carlos Azevedo. "Paravento di Coromandel", Cina, fine del XVII secolo, Museo Calouste Gulbenkian, Lisbona

**"Folding Screens from the 17th to 21st Centuries" è il titolo della narrazione a cura di Nicholas Cullinan, in mostra da Fondazione Prada a Milano. Questa singolare esposizione racconta e approfondisce attraverso un viaggio seducente, di oltre 70 opere, l'eredità storica e le interpretazioni contemporanee di un oggetto fascinoso come il paravento nei contesti sociali dell'oriente.**

Il "paravento" torna a dialogare con noi attraverso un'indagine storica e l'interpretazione di differenti significati, ripercorrendo traiettorie e contaminazioni tra Oriente e Occidente, una commistione di diverse forme d'arte, di funzioni e di collaborazioni tra designer e artisti, antichi e contemporanei nei differenti secoli per la creazione di opere uniche, restituite al nostro sguardo per la loro bellezza. I paraventi rappresentano così il concetto di



liminalità, soglia fra due linguaggi, in senso letterale e metaforico, attraversando le barriere del pensiero, della cultura e di mondi diversi, infatti il paravento, o separè, come veniva definito nei tempi antichi, nasce da una storia millenaria ancora prima della nascita di Cristo, a quel tempo veniva realizzato con rudimentali pannelli singoli per schermare e dividere gli spazi. Fu soltanto in Cina con l'avvento della dinastia Han, nel 200 a.c., che nacque il primo e vero paravento eseguito dagli artisti di corte e realizzato con decorazioni di grande pregio riguardanti scene mitologiche e forme legate alla natura. Nell'antichità si credeva che questo oggetto posizionato davanti agli ingressi proteggesse le case dagli spifferi e dalla presenza degli spiriti maligni. Il Giappone nella storia, ha sempre rappresentato la fama e l'icona del paravento, è solo con la Compagnia delle Indie nel '700, che il paravento comincia ad arrivare in Occidente, raggiungendo apici talmente alti come oggetto del desiderio, stu-



Immagine della mostra "Paraventi: Folding Screens from the 17th to 21st Centuries". Fondazione Prada, Milano  
Foto: Delfino Sisto Legnani e Alessandro Saletta - DSL Studio. Courtesy: Fondazione Prada

Da sinistra a destra:  
*Macao e Canton*, Cina, seconda metà del XVIII secolo, Fundação Oriente - Museu do Oriente, Lisbona  
*Kurofune, la "Nave nera"*, Giappone, XVIII secolo, Collezione privata, Estoril, Portogallo

pefacenti e di grande fascino, dove artisti tra i più quotati venivano ingaggiati e si contendevano le decorazioni di colori e creazioni tra le più esclusive e raffinate.

**Il paravento risponde a diverse forme diventando così oggetto di riflessione: "Pittura o scultura? Arte o complemento d'arredo? Elemento funzionale oppure ornamentale? E' il semplice decoro di design dell'abitare o diventa strumento architettonico o teatrale?** Il percorso della mostra risponde con un approccio innovativo agli interrogativi e i paradossi che circondano la storia del paravento nei secoli, una storia di conoscenza e di migrazione dei popoli, delle diverse culture d'Oriente e d'Occidente, di ibridazione tra forme d'arte e funzioni diverse, e di ciò che viene celato e rivelato, una porta attraverso il tempo dove l'interpretazione di artisti di ieri e del presente coincidono con la storia di oggetti liminali, superando le gerarchie delle diverse



discipline estetiche dell'arte e dell'architettura. Ecco allora che appaiono alla vista, partendo dal piano terra del Podium, paraventi provenienti da collezioni private o da musei, che ci introducono al mondo cinese e giapponese, rappresentato da tre opere del XVII e XVIII secolo, raffiguranti battaglie navali e vedute dall'alto di paesaggi che sono esempio delle prime rappresentazioni cartografiche dell'epoca; è curiosa anche la possibile e duplice lettura da una prospettiva orientale, da destra a sinistra, oppure occidentale, da sinistra a destra. Lo stupore delle opere che seguono esplorano il tema della rappresentazione delle stagioni con narrazioni temporali in una dimensione spaziale, ecco accostato un paravento dell'artista cinese Chen Zhifo, maestro dei dipinti gongbi del XX secolo, che riproduceva uccelli e fiori con grande accuratezza realista, a uno più astratto e ironico realizzato dall'artista americano Jim Dine nel 1969, intitolato Landscape Screen ,Sky, Sun, Grass, Snow, Rainbow. Attra-



Immagine della mostra "Paraventi: Folding Screens from the 17th to 21st Centuries". Fondazione Prada, Milano

Foto: Delfino Sisto Legnani e Alessandro Saletta - DSL Studio. Courtesy: Fondazione Prada

Da sinistra a destra:

*Wu Tsang, Rebellious Bird, 2023, Courtesy dell'artista e Galerie Isabella Bortolozzi, Berlino*  
*Joan Jonas, Double Lunar Rabbits, 2010, Courtesy Joan Jonas e Amanda Wilkinson, Londra*

verso le collezioni più recenti e inedite degli artisti Tony Cokes, Cao Fei, Shuang Li, Joan Jonas, Tiffany Sia, e Wu Tsang, la narrazione svela come un oggetto senza tempo possa diventare uno strumento per proiettare immagini, ed effetti multischermo ad alta tecnologia digitale e modificare il suo iconico utilizzo. Ma il paravento nel suo uso più comune è quello di nascondere, proteggere e quindi creare una dimensione privata e segreta all'interno delle pareti domestiche. Gli artisti del 1860 fino ai periodi più recenti degni degli anni '90, realizzano quindi opere storiche accostate a opere contemporanee, ecco come Lisa Brice, Anthea Hamilton, Lorna Simpson e Carrie Mae Weems, affrontano temi come la seduzione e il senso del pudore attraverso una prospettiva inusuale.

**L'estetica "queer" è al centro della collezione che trasforma questo oggetto quotidiano in un elemento decorativo dichiaratamente trasgressivo. Viene raccontata una storia culturalmente dirompente attra-**



verso opere come il paravento realizzato da Duncan Grant del Gruppo Bloomsbury di Charleston (Sussex, Regno Unito) per l'Omega Workshop, un raro paravento del 1929 di Francis Bacon e World of Cats del 1966, opera dell'attore, scrittore e collagista britannico Kenneth Halliwell, oltre a diverse creazioni di artisti contemporanei quali Kai Althoff, Marc-Camille Chaimowicz e Francesco Vezzoli.

I paraventi inoltre possono anche essere realizzati per essere potenti strumenti di propaganda politica, di manifestazione di forza e di ricchezza, di ostentazione e di costruzione, capaci di influenzare la storia e il costume. Ne sono un esempio sia l'opera monumentale del 1718 di Pedro de Villegas, composta da dieci elementi che presentano sul lato frontale il racconto della conquista del Messico da parte del condottiero Hernán Cortés e



Immagine della mostra "Paraventi: Folding Screens from the 17th to 21st Centuries". Fondazione Prada, Milano  
Foto: Delfino Sisto Legnani e Alessandro Saletta - DSL Studio. Courtesy: Fondazione Prada  
Da destra a sinistra:  
Francesco Vezzoli, *The Assassination of Trotsky*, 2023, Courtesy dell'artista William N. Copley  
*Konku*, 1982, Collezione privata, Colonia

sul retro una decorazione con scene orientali, sia la nuova commissione affidata a Goshka Macuga che affronta il tema della trasmissione del sapere e della cultura.

I paraventi di Carla Accardi e Isa Genzken, diventano così attraverso la trasparenza, elementi di decoro dell'ambiente, e cambiano così attraverso la negazione concettuale e umoristica la loro funzione pratica e usuale.

L'allestimento architettonico si manifesta con sinuose onde curvilinee realizzate in plexiglass alternate a tessuti, curato dallo studio Sanaa, ed accoglie le opere in un fluido percorso atemporale caratterizzato da diverse fonti luminose, creando un effetto scenico di grande stupore agli occhi e per la mente del visitatore.

[fondazioneprada.org](https://www.fondazioneprada.org)



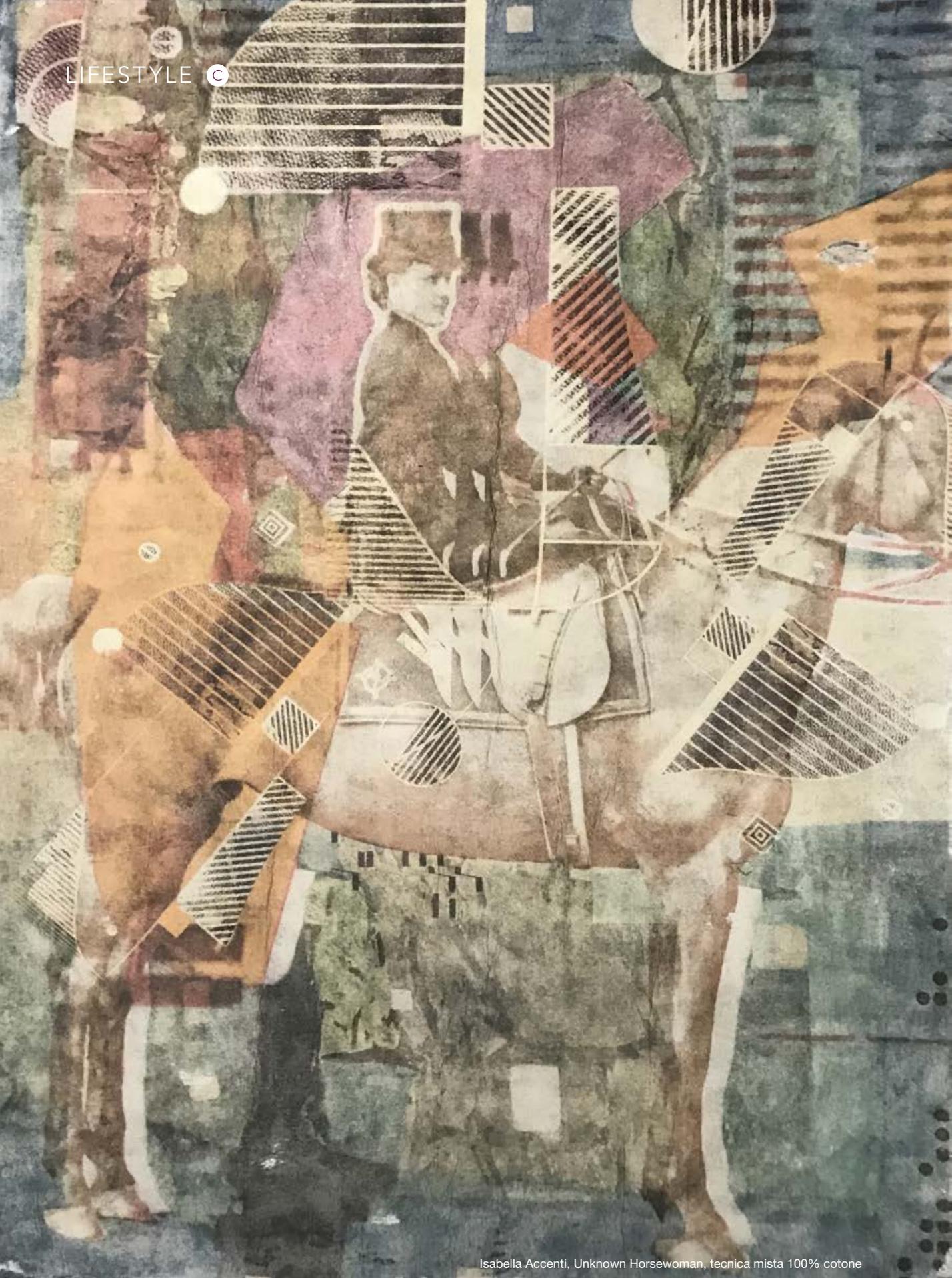
# Esperienze d'Autore. Qui inizia il viaggio

Marie Gillet

**Esperienze d'autore nasce dal desiderio di godere della piacevolezza dell'arte in luoghi non convenzionali, non nei tradizionali Musei o nelle Gallerie, ma viaggiando in Italia e all'estero, alla scoperta di meraviglie nascoste, intime custodi della cultura di un territorio.** Ideatrice, promotrice e curatrice del progetto è Margherita Celia Bertolotti, direttrice della piattaforma lifestyle Circle Dynamic Luxury Magazine, che sottolinea l'importanza di valorizzare e raccontare le eccellenze del territorio coniugando arte, cultura e storia attraverso un'esperienza immersiva in luoghi d'eccezione, come le cantine vitivinicole o palazzi storici, dove la degustazione di vini eccellenti, strutture architettoniche d'antan e prelibatezze del luogo accompagnano a un percorso artistico ogni volta diverso. «Il progetto celebra la cultura del territorio e le sue eccellenze attraverso un percorso d'arte con



artisti capaci di creare armonia e opere uniche che si legano con la storia e l'industria», spiega Margherita Bertolotti. L'esigenza di ammirare l'arte in modo spontaneo, immediato e diretto è un pensiero condiviso da diversi critici e personaggi di spicco del settore del calibro di Vittorio Sgarbi, perché oggi soprattutto per l'arte contemporanea, si desidera entrare in sintonia con le opere e farsi coinvolgere emotivamente dal racconto diretto dell'artista. La prima tappa ha visto come protagonista la scenografica Bottaiia dell'azienda vitivinicola Umberto Cesari, sulle dolci e accoglienti colline di Castel San Pietro, non lontano da Bologna, tra i primi brand italiani ambasciatori del vitigno sangiovese nel mondo e nota per la sua viticoltura di eccellenza e la suggestiva installazione delle opere uniche di Isabella Accenti.



Isabella Accenti, Unknown Horsewoman, tecnica mista 100% cotone

**«L'arte è il driver che accompagna questo percorso, unisce tutte le eccellenze, dai vini di Umberto Cesari alla Nautica Casarola Riva Exclusive Dealer per l'Italia, partner della prima edizione, e diventa messaggio di valori destinati a un pubblico attento, raffinato e sensibile, amante del bello e della joie de vivre», dice Margherita Bertolotti.** Con Isabella Accenti, la prima artista testimonial del progetto, siamo entrate subito in sintonia nell'intento di trasmettere agli ospiti internazionali un'esperienza intrecciata alla storia, alla cultura e all'arte». Attraverso un percorso di 12 opere, esposte tra le pregiate barriques, con tratti pittorici ispirati alla Avanguardia del Primo Novecento, le correnti artistiche che spaziano dal 1905 al 1940, dal Dadaismo al Cubismo, dal Surrealismo al Futurismo, gli ospiti hanno apprezzato i suoi ritratti dell'epoca di uomini e donne protagonisti di importanti dinastie e momenti storici come il passaggio del primo dirigibile sullo skyline di New York, testimoni dello sviluppo industriale dei primi del Novecento, rivisitati in chiave contemporanea.

«Ringrazio Margherita per essere stata scelta come prima artista testimonial di questo percorso che unisce e valorizza la storia di aziende italiane che vivono nel tempo», afferma Isabella Accenti. «Ho accettato molto volentieri di partecipare al progetto perché è affine alla mia arte che consiste principalmente nell'indagare sulla storia».

**I suoi quadri fotografici trovano ispirazione proprio dalle correnti artistiche del Primo Novecento che l'hanno sempre accompagnata per influenze in famiglia e passione personale. È un lavoro fotografico. «Rielaboro vecchie fotografie degli anni 20 e 30, che recupero da vecchi giornali, o antiche cartoline, con l'intento di riportare in vita la storia di queste immagini perché noi siamo oggi il risultato delle scelte fatte nel passato.** Il nostro non è un passato finito, ma ogni giorno ce lo portiamo dietro, e io desidero valorizzarlo non in chiave nostalgica, ma rivalutarlo in chiave contemporanea, quindi, con sovrapposizioni di immagini e colori». La sua ricerca si basa su archivi storici di famiglia. «Tutto è nato da una foto del 1905, scattata dallo zio di mio padre. Trovando questa foto ho scoperto che mi portavo dentro qualcosa del mio passato e una parte della mia famiglia che non conoscevo», racconta Isabella Accenti. «Riproduco le fotografie e le ristampo su un'antica carta francese pregiata, in 100per cento cotone, realizzata con metodi del 1400 e con un procedimento tecnico manuale con varie fasi, posa e lavaggio, colori sfumati a mano, rendo ogni mia creazione un quadro fotografico, un'opera unica e irripetibile». Aggiunge Isabella. I soggetti rappresentati dall'artista evocano storie di imprenditori, personaggi di spicco, dinastie. L'arte si fonde con la storia. Il suo è un viaggio creativo nella memoria storica.

All'opening hanno partecipato ospiti italiani e internazionali, tra cui imprenditori della moda, del design, dell'aviazione, con la partecipazione di Cargo Plus per la logistica internazionale, del real estate, del private banker, della nautica e collezionisti d'arte. Il sindaco di Castel San Pietro Terme, Fausto Tinti, ha sottolineato l'importanza di questo progetto che unisce l'arte alla cultura del territorio.

Profondo il legame con l'arte della cantina Umberto Cesari che ha presentato e fatto degustare agli ospiti con una wine tasting d'eccezione i vini della linea "Moma": il Rosso (un raffinato blend di Sangiovese, Cabernet Sauvignon e Merlot), il Bianco (Chardonnay, Sauvignon e Trebbiano) e lo Spumante (100% Pignoletto) dedicati al Museo d'arte moderna più famoso al mondo.

Tutto nasce trent'anni fa con l'inaugurazione del Museo Morandi a Bologna. **«Mio nonno era amico personale di Giorgio Morandi e, con la sorella Maria Teresa, abbiamo voluto celebrare l'apertura del Museo con un vino e un'etichetta dedicata», racconta Ilaria Cesari, terza generazione della famiglia.** «Veniva nella nostra Tenuta a scegliere le bottiglie vuote per i suoi quadri», ricorda Giuliana Cesari. Da lì è nata l'idea di



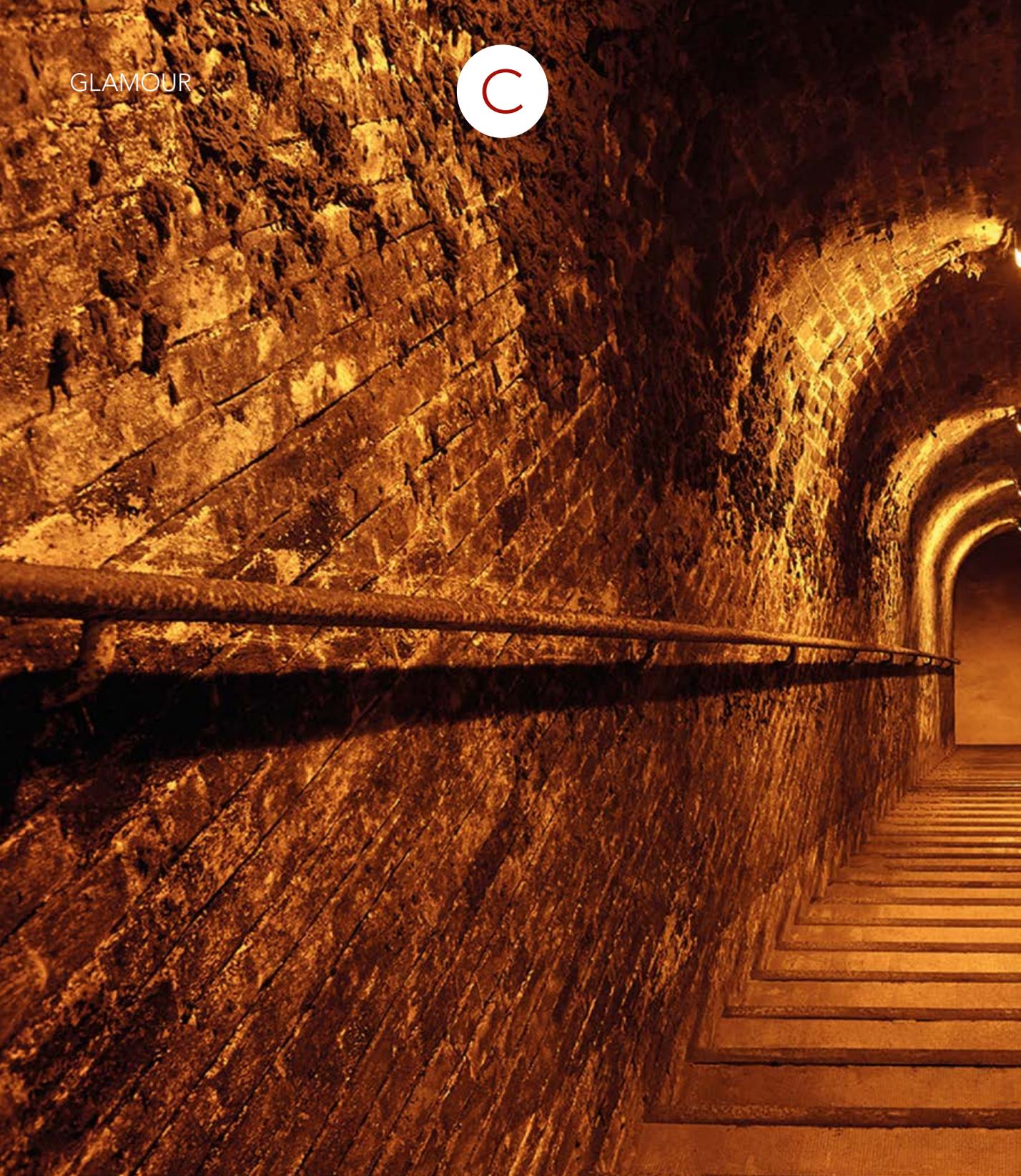
istituire un premio per l'arte: Umberto Cesari Art Contest, presentato ogni tre anni, con una giuria di esperti d'arte contemporanea che seleziona le opere dei sei finalisti e, poi, sul sito si può votare la preferita. Il vincitore ottiene un premio e la riproduzione dell'opera d'arte sulla bottiglia. L'obiettivo principale dell'azienda è rimasto fedele al credo di Umberto Cesari: trasferire in ogni bottiglia e nel calice l'unicità del territorio della Romagna, con la sua accoglienza e convivialità tipiche della regione. «L'opening ha dato vita a una nuova percezione dell'arte contemporanea e nuova identità e valore alle eccellenze italiane che ne hanno condiviso la visione», prosegue Margherita Bertolotti. «Vogliamo trovare un percorso che unisca tutte le eccellenze, intrecciate alla tradizione, all'arte, alla cultura e anche all'arte della nautica sensibile al bello in sintonia con l'ambiente. **La presenza dei modellini dei nuovi yacht Riva, con Nautica Casarola,**



ha evidenziato come i nuovi prodotti, sempre più inclini alla sostenibilità e al lifestyle d'autore, siano in perfetta sintonia con il progetto, uniscano l'heritage di un brand che ha scritto la storia della nautica del design con lo sguardo al futuro per un totale comfort a bordo. E il viaggio continua... Alle colline delle Langhe, Patrimonio Unesco, alle cantine vitivinicole non lontane dalla brezza del mare in Puglia, alle assolate vigne della Sicilia, e perché no anche dalle acque dei nostri laghi...il 2024 si prospetta ricco di Esperienze d'autore.

[umbertocesari.com](http://umbertocesari.com)  
[nauticacasarola.com](http://nauticacasarola.com)  
[isabellaaccenti.com](http://isabellaaccenti.com)  
[circleluxurymag.com](http://circleluxurymag.com)

GLAMOUR



# Hommage a Gaston Burtin

Giorgia Basili



Maison Burtin - Escaliers

Ci troviamo a pochi passi dall'Avenue de Champagne, rinomata strada lungo la quale spiccano gli spettacolari edifici Belle Epoque del XIX secolo. Qui si dispiegano oltre 100 chilometri di gallerie in gesso che ospitano un numero inimmaginabile di bottiglie dove lo Champagne riposa tra i siti culturali europei del Patrimonio mondiale dell'Unesco e si prepara lentamente per diventare la bevanda amata e famosa in tutto il mondo. Era il 1923 quando Monsieur Gaston Burtin, originario dell'Aisne nell'Alta Francia, arrivava nella regione dello Champagne e sposava Suzanne Sacotte. 10 anni più tardi, a soli 33 anni, Gaston decide di lanciarsi in un sogno: creare Maison Burtin.



Un passo importante viene fatto con l'acquisizione di Château des Archers nel 1958, complesso a pochi passi dalla sopracitata Avenue de Champagne. Decide, qui, di far scavare sino a 35 metri di profondità, in modo tale da costruire la «Cave,» una rete di cantine sotterranee distribuite su nove livelli. I piani sono collegati tra loro da un ascensore. Investe, inoltre, in attrezzature automatizzate che gli permettono di produrre maggiori quantitativi di bottiglie rispetto agli altri produttori. Maison Burtin diviene presto la seconda casa di champagne più importante dell'epoca e il suo fondatore, uomo d'affari visionario, tra gli anni Sessanta e Settanta, crea una vera e propria leggenda: per otto anni ricopre anche la carica di Presidente del Syndicat des Négociants en vins de Champagne. Le parole di questo pioniere che mirava persino alla democratizzazione della



preziosa bevanda è divenuto il motto della Maison: «Sappiate distinguervi senza vantarvi». Sembra difficile rimanere indifferenti e non lasciarsi ammaliare dal fascino della regione, così come ne rimase rapito Gaston Bur-  
tin nel 1923, quando decise di trasferirsi. Questo luogo presenta un paesaggio caratteristico che si definisce «en  
côteaux», un diradarsi di basse colline che offrono una molteplicità di punti di vista sui colori delle uve e delle vi-  
gne, punteggiate da castelli e villette. Vi si può perdere, inebriati dai picnic autunnali e dalle atmosfere avvolgenti  
dei ristoranti di lusso. La gemma dell'Avenue è senz'altro Château Perrier, residenza commissionata da Charles  
Perrier (1813-1878) che venne definita da subito «château» per la sua imponenza ma anche per l'opulenza deco-  
rativa, sia degli esterni sia degli arredi interni, oggi divenuta il Museo del Vino di Champagne e dell'Archeologia





Gaston Burtin

Regionale. Fu progettato dall'architetto di Épernay Pierre Eugène Cordier con un'insolita peculiarità. Vanta quattro facciate, tutte diverse, che sono state concepite a partire da celebri modelli di fastosi edifici: il Palais du Luxembourg, il Palazzo delle Tuileries e l'Ala Lescot del Louvre.

Oltre a Château Perrier, un edificio di importante effetto scenico è il Teatro Gabrielle Dorziat a Place Mendès, uno dei rari teatri all'italiana in Francia che conserva i macchinari originali, dall'inaugurazione del 1902. La facciata contiene il gruppo allegorico con la vite che ispira l'arte della recitazione (dello scultore Sparano Joseph Ascoli), il soffitto del foyer è arricchito dalle composizioni del pittore Courtois detto Bonnencontre: un trionfo di «nudi allegorici» e ghirlande di fiori e frutta, scene amorose ispirate alla vite e allo champagne, ambrosia del territorio.

Gaston Burtin arriva oggi in Italia, tramite il suo distributore, con una preziosa gamma di Champagne « Hommage à Gaston Burtin in onore del fondatore della storica Maison, produttore definito a più riprese «severo» ma soprattutto avanguardistico. I quattro esclusivi Champagne si identificano nel Brut, Brut Rosé, Blanc de Blancs 2017 e Brut 2014. Maison Burtin, parte dell'azienda Lanson - BCC, costituita dalla fusione tra Lanson International e il Boizel Chanoine Champagne Group, che ne ha rilevato la Maison a marzo 2006. Frédéric Olivar forte della sua esperienza, ha assunto il ruolo di direttore generale del gruppo a luglio 2020. È stata sua l'idea di lanciare una linea esclusiva che potesse ricucire il legame con il florido passato. Flore Philippe, laurea in enologia all'università di Reims, si è invece unita al team di vinificazione e punta al top di gamma dello Champagne Hommage à Gaston Burtin Vintage 2014.

**Le quattro nuove cuvée dallo stile unico debuttano sul mercato italiano, per la prima volta, grazie alla rete di distribuzione de Le Tenu-te Del Leone Alato. La Maison è stata scelta dal polo vinicolo di Genagricola, come unica presenza straniera del proprio portafoglio, proprio per portare nel Belpaese, il quarto importatore al mondo dello Champagne, una selezione unica nel suo genere. Innanzitutto per la sua provenienza, inoltre, la nuova enologa ha deciso di adottare il metodo Solera.**

I vini di più elevato pregio sono lasciati maturare anche decine di anni, per tal motivo nel 2005 è stato adottato il metodo Solera, detto anche «invecchiamento dinamico».

L'azienda lavora con uve biologiche certificate (ecocert), che vengono raccolte da vigneti di proprietà (12,9 ettari), sia da partner conferitori (30 ettari). Si ha così a disposizione una palette di oltre 50 cru (zona delimitata che produce in esclusiva un determinato tipo di vino pregiato), alcuni dei quali «Grand e Premier cru». Così, come spiega l'enologa Flore Philippe, si gioca anche con la varietà dei terroir, i vigneti si trovano infatti nelle quattro aree della Champagne: la Montagne de Reims, la Vallée della Marne, la Cote des Blancs e la Cote des Bar.

Come una collezione di preziosi orologi svizzeri artigianali, ognuno delle quattro cuvée, sono esposte al sole leggero della regione donando al palato freschezza ed eleganza, con caratteristiche uniche.

Il Brut (Chardonnay, Pinot Nero e Meunier) si presenta al calice con il suo giallo paglierino e micro bollicine, al naso con aromi floreali e albicocca, in bocca esplodono la frutta e il miele.

Il Brut Rosé si distingue per la tonalità salmone e gli aromi, frutti di bosco e lampone, si suggerisce di berlo sotto un pergolato d'estate, per accompagnare la frutta o il dessert.

Il Blanc de Blancs 2017, è frutto di una singola varietà, lo Chardonnay, in bocca si afferma la mineralità, alcuni esperti riconoscono il biscotto alla mandorla. Il Brut 2014, il prediletto dall'enologa, è un blend da diversi vitigni (48% Pinot Noir, 13% Meunier, 39% Chardonnay). Al naso si percepisce confettura di frutta a nocciolo e pan di zenzero mentre in bocca ci sono sentori di pesca e albicocca per una rotondità complessa.

[maisonburtin.com](http://maisonburtin.com)

PLEASURE



# Quel Sapore francese dell'Alta Langa

Marie Gillet



Era una mattina d'autunno, con il cielo coperto di nubi e una leggera foschia, quando Arianna Cefis si innamorò a prima vista di un antico casale del 1700 nel Paese delle Rose, a Bossolasco, nel cuore dell'Alta Langa, patrimonio Unesco dell'Umanità. «Passeggiavo con il cane, stava per arrivare un forte temporale e questo edificio diroccato sembrava uscire da un romanzo», racconta a Circle Dynamic Luxury Magazine. «Era un'antica cascina, molto importante della zona, dove ogni abitante del paese o ci era nato o ci aveva lavorato come contadino o allevatore. Mi sono informata a chi appartenesse e sono riuscita ad acquistarla».

Oggi dopo un meticoloso restauro conservativo, quella cascina è diventata il Relais Le Due Matote che appare agli ospiti come una piccola Reggia di Versailles, con la sua atmosfera elegante e sofisticata che riporta allo splendore della Parigi del settecento, senza voler apparire troppo opulenta. Il Piemonte, infatti, è stato territorio



francese. Gli arredi d'epoca sono stati recuperati all'asta o nei mercatini di antiquariato, come il letto a baldacchino della suite Botticelli, appartenuto a Napoleone III, o i divani tutti di recupero e, poi, foderati in pregiata seta, i lampadari in vetro di Murano e di cristallo Boemia, anch'essi di recupero. Nulla è lasciato al caso, i cuscini sono rivestiti con tessuti di Hermès, i pouf con stoffe africane, le pareti dipinte a mano con decori d'ispirazione ottocentesca. E nella Tea Room ci si ritrova per l'ora del tè rigorosamente inglese.

**È stata mantenuta intatta la struttura originaria, dove c'era il fienile ora ci sono le stanze da letto, molto spaziose e luminose, che prendono il nome dalle profumate varietà di rose inglesi piantate nel giardino all'italiana, con la vista che incornicia il Monviso, le Alpi e le colline circostanti.** Al pian terreno, dove un tempo c'erano le mungitoie adesso gli ospiti possono ritrovarsi al Crystal Bar, con il maestoso bancone in onice verde e le pareti dipinte a mano, dove i cocktails signature, ideati e firmati da Domenico



Carella, sono preparati a regola d'arte. Sono state riaperte tutte le finestre, ripristinati i pavimenti in legno, le volte di mattoni a vista e le cementine (le mattonelle artistiche) recuperate da antichi casali piemontesi. Artigiani e maestranze locali hanno lavorato senza sosta. Quella di Arianna, la proprietaria, è una visione di lusso sostenibile, sussurrato e discreto in ogni dettaglio. Da qui, la scelta di installare i pannelli solari, di raccogliere l'acqua piovana per innaffiare il giardino, di tenere chiuso il relais nei mesi più freddi, per evitare consumi eccessivi e non impattare troppo sull'ambiente.

«Qui si viene per riconnettersi con la Natura. Per questo non ci sono le televisioni nelle stanze, perché il paesaggio è l'unico protagonista», sottolinea la proprietaria. Nella decorazione degli interni, curata personalmente da Arianna, tutti gli ambienti riprendono i colori della terra, dal beige alle tonalità pastello delle pareti dipinte a calce. Non mancano fiori freschi e golosi gianduiotti come benvenuto, caviale e Champagne nei minibar.





Un luogo dove rigenerare anima e corpo, immerso nel verde, circondato da dolci colline e vigneti, con lo sguardo che si perde fino alle montagne. Le due suite del piano terreno godono di un giardino privato affacciato sulle vigne dove rilassarsi in assoluta privacy.

Il buon giorno al Relais le Due Matote si vede dal mattino che comincia con una gustosa colazione à la carte preparata su richiesta dei clienti, senza sprechi e da gustare sotto il gazebo del giardino oppure nell'Orangerie, una serra bioclimatica tutta a vetri con una strepitosa vista sulle montagne offre un paesaggio idilliaco. Particolarmente suggestivo il tramonto al calar del sole dietro le montagne, quando le rose del giardino emanano delicati profumi e gli uccellini si abbeverano nella piscina a sfioro. Accompagna il giardino all'italiana, abbellito dalle dodici varietà di rose che fioriscono da maggio a dicembre, il grande orto dove lo chef Roberto Di Pinto e il frontman della cucina Luca La Peccerella fanno tutti giorni approvvigionamento per la preparazione di deliziosi piatti stagionali che uniscono i prodotti dell'eccellenza italiana, come i Plin alla genovese di pollo bianco piemontese e il risotto Milano-Bra, con lo zafferano e la salsiccia, novità del menù.

Arianna e Roberto Di Pinto, rinomato chef del Sine a Milano ed ex chef executive Bulgari Hotel, hanno condiviso fin da subito la stessa visione di conquistare gli ospiti del relais con una cucina legata al territorio e ai prodotti locali, ma capace di unire l'eccellenza italiana. Senza tradire le sue origini napoletane, dichiarate nel menù con la pizza frita farcita con il vitello tonnato piemontese, un piatto Napoli-Langhe che sorprende.

**«A tavola vogliamo offrire una vera esperienza, con due percorsi degustazione firmati da Roberto e Luca, oltre al menù alla carta che segue la stagionalità, dalle carni alle verdure ai primi piatti e una proposta più informale come quella del Brunch della domenica aperto a tutti, una formula che qui non conoscevano e sta riscuotendo molto successo».**

L'autunno è la stagione perfetta per godere degli spettacolari colori del paesaggio delle Langhe, anche pedalando sulle e-bike. Da non perdere, la segreta caccia ai pregiati tartufi bianchi di Alba, accompagnati nei boschi da esperti trufolai e dai loro cani nelle tarde ore del pomeriggio quando inizia a fare buio e la raccolta delle nocciole.

«Per i nostri clienti organizziamo anche sorprendenti picnic in vigna, accompagnandoli a bordo dell'elegante Fiat 500 Spiaggina, con i sedili in vimini. Oltre a degustazioni verticali di Barolo o visite guidate nelle cantine della zona per apprezzare i vini locali, dalle bollicine dell'Alta Langa al Barbaresco, al Nebbiolo», aggiunge Arianna. Le Langhe sono una meta gastronomica ambita a livello internazionale e sono tanti gli stranieri che arrivano proprio per la stagione del tartufo e non solo e dove al Relais si è tenuta la presentazione ufficiale della stagione.

Il Piemonte ha investito molto negli ultimi anni affinché le Langhe diventassero una destinazione frequentata come la Toscana, molto più raffinata ed esclusiva, per la bellezza delle sue cantine Patrimonio Unesco, i castelli, le chiese e i borghi ricchi di storia come Barolo, Barbaresco, La Morra e Monforte d'Alba. Tutti facilmente raggiungibili dal relais.

[sinerestaurant.com](http://sinerestaurant.com)  
[fieradeltartufo.org](http://fieradeltartufo.org)  
[leduematote.com](http://leduematote.com)



C. BECHSTEIN

# Nolinski e il dialogo con l'Art Nouveau

Marie Gillet



Nolini Venice Bibliothèque  
Guillaume de Laubie Mai 2023

**La maestosa facciata del Nolini Hotel di Venezia ornata di chime-re, figlie di Poseidone, ricorda la potenza acquisita dalla Serenissima grazie ai commerci favoriti dalle acque. Qui si entra nel vivo della storia veneziana all'interno di quella che in passato era la Borsa di Commercio.** Si respira l'anima di una città in cui Art Nouveau, Liberty e Modernismo si fondono in una perfetta armonia riportata a nuova luce dagli interior designer Yann Le Coadic & Alessandro Scotto. La coppia franco-italiana ha curato il loro secondo progetto alberghiero per il gruppo francese Evok, dopo aver firmato l'hotel Cour des Vosges a Parigi, i due decoratori si sono misurati con i vincoli dettati dal Palazzo veneziano. Una sfida giocata come un'opportunità: «Un progetto riuscito è un progetto coerente, che non stride, che non ostenta. Grazie ai materiali adoperati e alla volontà di coinvolgere i maestranze locali», spiega Alessandro Scotto.

Attraverso i cinque piani dell'edificio, si ammirano la sapienza e il lavoro eseguito a regola d'arte dalle mani esperte dei maestri artigiani veneziani, dallo stucco marmoreo al marmorino, in contrasto con le boiserie e le cornici di mango, mentre le opere d'arte antiche e contemporanee attirano lo sguardo in ogni angolo dell'hotel. **«Abbiamo dialogato con il passato, senza interruzioni, nella continuità e nel rispetto della tradizione e del savoir-faire veneziano», aggiunge Yann Le Coadic.**

Le 43 camere di cui 13 suite, uniche nel design e nella cura dell'allestimento, insieme alla spa d'ispirazione ottomana, offrono un soggiorno fuori dall'ordinario, sospeso nel tempo. Basta lasciare la terraferma a bordo di un motoscafo che già la calma ed elegante atmosfera della Serenissima si appropria del viaggiatore per condurlo a destinazione, rilassato, colmo di stupore, trasportato in un altro tempo. Sospesi in una dimensione scandita dal ritmo lento delle gondole. Ci sono luoghi che hanno un'anima, altri che si possono definire solo belli. Al numero XXII Marzo di Calle Larga vibra l'anima del Nolini Venezia. «Pierre Bastid, Romain Yzerman ed io, in qualità di cofondatori di Evok Collection, scegliamo le nostre destinazioni attraverso il prisma del desiderio e dell'emozione. **Venezia è una città senza tempo, che evoca emozioni come Parigi, risveglia l'immaginazione, spinge ad andare oltre. Ma è anche una città piena di storia, in cui si sogna di trascorrere una vacanza almeno una volta nella vita», dice Emmanuel Sauvage. Venezia è la prima destinazione firmata dal Gruppo Evok al di fuori della Francia.**

La sua raffinata art de vivre sposa perfettamente lo spirito Nolini. «Per questo, tutti e tre amanti della città, l'abbiamo voluta e desiderata subito dopo Parigi. Offrire piacere, creare emozioni, partecipare a creare dei bei ricordi è il nostro mestiere e Venezia non potrebbe essere più in sintonia con i nostri valori», aggiunge. Città d'arte più che mai viva, riesce a dialogare in armonia, sospesa in un raffinato equilibrio tra passato e futuro. L'edificio è un monumento storico ed è ricco di opere in ferro battuto uniche a Venezia. Percorrendo la grande scala d'onore, nel corrimano si possono apprezzare tutti i dettagli che si celano nella ringhiera. **I pavimenti alla veneziana rivelano le antiche tecniche proprie del savoir faire della laguna in un dialogo continuo tra gli elementi d'epoca e il design d'interni d'impronta contemporanea, come se fosse sempre stato lì. Sotto la guida attenta ai dettagli dell'architetto Alberto Torsello che promuove un'architettura della cura, come insegnano gli architetti giapponesi, ha voluto dar vita a un hotel che incarna lo spirito veneziano.**

Entrando un patio dalla vegetazione rigogliosa, animato dallo scorrere dell'acqua di una fontana, accoglie gli ospiti con il suo Caffè. Ispirato al Portego, il salone dei palazzi veneziani lambiti dall'acqua e dedicato al commercio, il Caffè ne riprende i codici con grande modernità, così, per l'aperitivo o per un pranzo, ci si accomoda sulle lunghe panche in legno laccato che richiamano le gondole, simbolo di Venezia. Specchi a parete e pannelli di rame cercano di catturare la luce straordinaria della città. E al tramonto, attraverso un gioco di luci, le onde della fontana si riflettono sui giardini verticali del cortile come pennellate impressioniste, rievocando



l'acqua dei canali quando si rispecchia sulle facciate dei palazzi veneziani. Il menu à la carte de Il Caffè propone una cucina d'ispirazione mediterranea con prodotti italiani, dai deliziosi cicchetti al crudo di carne e pesce. Fiore all'occhiello è il Bar Biblioteca impreziosito da un affresco firmato da Simon Buret. «Un'opera riconoscibile in linea con la visione dell'albergo», afferma Emmanuel Sauvage. Si è completamente immersi nell'abisso di un cielo marino immaginato dall'artista a ventimila leghe sotto i sogni di un pittore che ama raccontare l'invisibile. Al centro, una sirena che galleggia tra cielo e mare accoglie lo spazio a braccia aperte. Qui tutto è al contrario: i ricci di mare sono stelle, i pesci sono uccelli. Completamente immerso nel blu, l'occhio nuota e intuisce una mappa segreta nei drappaggi che ricordano il cielo. «Alla fine, mi sono sorpreso, poiché mi sono accorto che la sagoma della sirena riproduceva la mappa dei canali di Venezia», afferma l'artista.



Nollinski Venise Lobby Guillaume de Laubie Mai 2023

All'interno del Bar c'è una straordinaria Biblioteca che da sola merita il viaggio e una vita intera per esplorarla e scoprire quante opere rare, insolite ed inedite vi custodisce. Disposti su 64 metri lineari, oltre 4mila volumi sono un omaggio alla Serenissima, quasi la metà spazia sui temi dell'arte, in lingua italiana, inglese e francese. Dalla storia di Venezia al Rinascimento, dalla Biennale alla collezione Peggy Guggenheim, dall'arte del vetro di Murano alla fotografia italiana, dal design alla moda... album, libri d'arte, cataloghi di esposizioni, monografie, opere collettive prolungano l'immersione nella città di Venezia, libri antichi o della collezione privata di cataloghi d'asta di un ricco mercante d'arte, insieme ai cataloghi dell'antica Galleria parigina Berggruen, tra cui un fascicolo del 1963 che in copertina ha una xilografia originale di Picasso. Quella che un tempo era la Sala del Consiglio oggi è l'anfiteatro del Ristorante Palais Royal, dove lo chef Philip Chronopoulos



come un direttore d'orchestra dirige la scena. Sui tavoli, l'argenteria brilla e si riflette nei cristalli. I bicchieri per l'acqua sono stati creati per il Nolinski dai maestri vetrai Avem. Le grandi arcate in stile bizantino confermano che siamo a Venezia e si ripetono per tutta l'altezza della sala di oltre 7 metri. Un grande lampadario degli anni 50, il cui profilo richiama un bouquet capovolto, s'impone sulla scena. Le applique, datate della stessa epoca, illuminano la sala e sono opera della casa Barovier, attiva a Murano dal XIII secolo.

Ogni stanza è diversa dall'altra nel design e nei volumi: in una prevale un maestoso soffitto a volte ogivali; in un'altra, le travi adornano il cielo notturno. Tutte però offrono la sensazione di essere fuori dal tempo, lontani dalla frenesia e dalle mode passeggere. La luce soffusa si posa delicatamente su un ritratto del Quattrocento o su una scultura contemporanea. **Lo stile Art Déco italiano, i mobili si ispirano alle librerie del designer Franco Albi-**



Nolinski Venice Il Caffè Intérieur Guillaume de Laubie Mai 2023

ni, noto per i ripiani modulari. Nelle camere gli ospiti trovano un'accurata selezione di libri dedicati a fotografi, designer, artisti veneziani, oggetti d'artigianato e opere d'arte selezionate dalla gallerista Amélie Du Chalard che condivide con Evok il desiderio di andare oltre un luogo o un'opera attraverso un'esperienza personale, sensoriale, ricca di emozioni. Per il Nolinski Venezia, ha riunito una collezione di oggetti d'arte originali ed eclettici. Profondamente diverso nelle esperienze che propone ai propri ospiti come, per esempio la visita delle isole in barca, la colazione in luoghi unici, i corsi di decorazione di maschere, ma tra tutte quella di potere ammirare la città della Serenissima dal quinto piano della spa, immersi in una vasca in mosaico dorato, godendo di una vista panoramica degna dei dogi.

[nolinskivenezia.com](http://nolinskivenezia.com)



# La musica, il sale di eat-ertainment

Marie Gillet

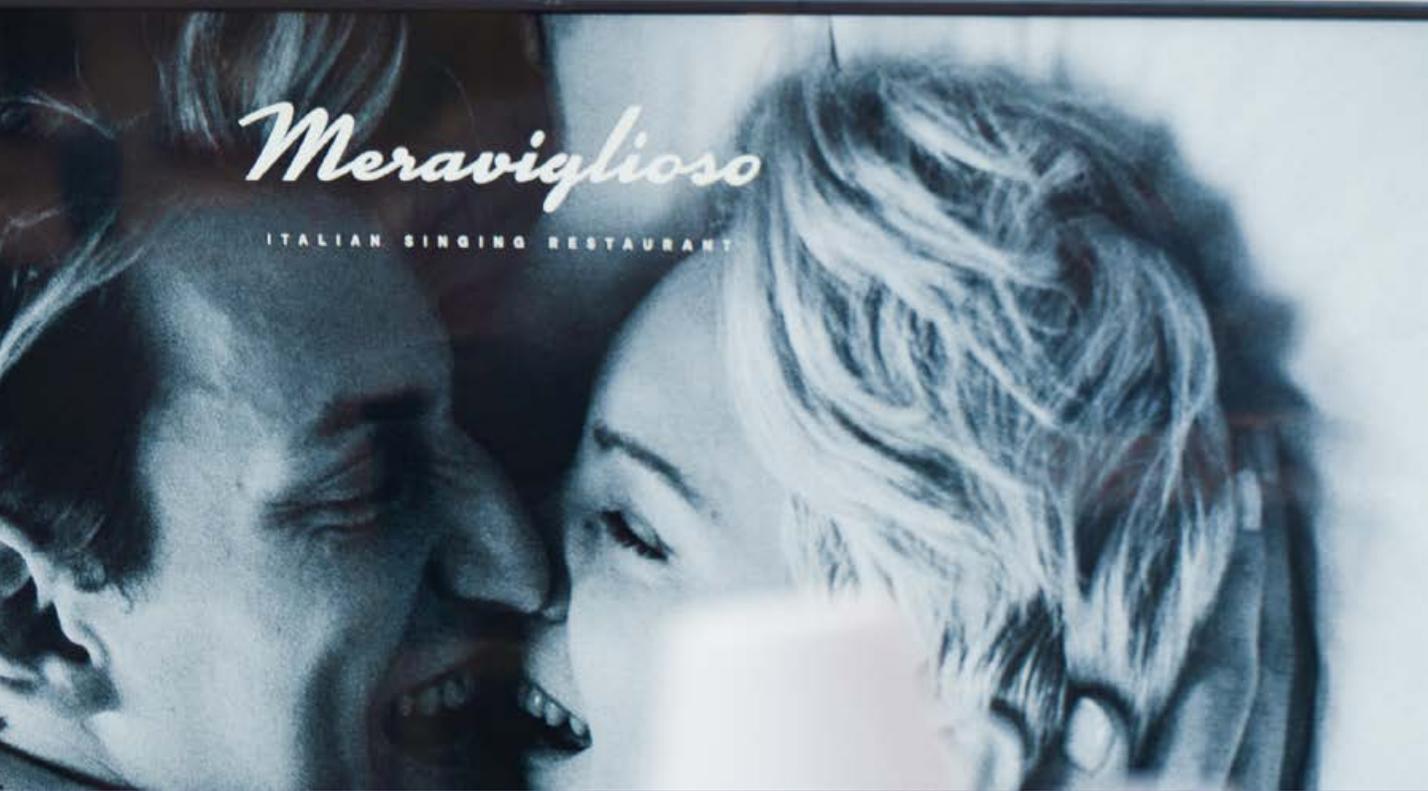
**“Meraviglioso il bene di una donna che ama solo te, meraviglioso la luce di un mattino, l’abbraccio di un amico, il viso di un bambino, meraviglioso...”** cantava Domenico Modugno negli anni 60. E in omaggio al cantautore pugliese, Meraviglioso è il primo Italian Singing Restaurant nato dalla visione di Andrea Bacchuini e Giacomo Sonzini, già ideatori del Super G di Courmayeur, l’après ski più famoso delle Alpi italiane che compie dieci anni, dove le Bollicine e il beat incalzante sono i protagonisti del club amato dai giovani sciatori per cui la montagna non è solo sport, ma anche intrattenimento e divertimento sulle piste. I due imprenditori milanesi hanno trasferito a due passi dalle spiagge bianche della Gallura, in Costa Smeralda, sulla Promenade Du Port di Porto Cervo, meta glamour dell’estate, il loro modello di “eat - ertainment”: divertimento e buona cucina per rendere felici gli ospiti attraverso esperienze da condividere.

Il fine dell’ambizioso progetto, sostenuto dalla management company 5 Club, è quello di ricreare, nel distretto luxury di Porto Cervo, la destinazione ideale in cui vivere momenti di convivialità, divertimento e spensieratezza. Le sere d’estate sono animate all’insegna della musica, del divertimento e delle migliori bollicine, in abbinamento a una raffinata proposta food ispirata ai sapori della Sardegna, tra cui un menù speciale firmato dallo chef stellato Andrea Berton.

**«Abbiamo deciso di investire in un progetto imprenditoriale che abbia la musica dal vivo nel proprio Dna», racconta a Circle Dynamic Luxury Magazine Andrea Bacchuini.**









Meraviglioso è una grandissima dedica alla musica italiana. L'inno alla bellezza, alla felicità e l'invito a guardare avanti come è stato scritto e cantato da Domenico Modugno. L'emozione della meraviglia ci accumuna tutti di fronte a situazioni speciali. Mia madre mi ricordava sempre di apprezzare quanto la vita fosse meravigliosa. Siamo entusiasti di portare avanti questo straordinario format, che incarna la nostra Formula della Felicità: musica, amicizia e bollicine», afferma Andrea Bacchini. «Meraviglioso - Italian Singing Restaurant è un progetto studiato in ogni dettaglio per creare ricordi preziosi e per far vivere serate all'insegna dell'italianità e del divertimento, regalando momenti di effervescenza collettiva, cantando insieme. La musica è la colonna sonora della nostra immaginazione». L'obiettivo è di celebrare il valore della condivisione, affiancando al fine dining la musica dal vivo; un'esperienza unica che si conclude in un rito collettivo. «Una bella serata parte dal vestirsi bene, dallo scegliere gli amici giusti e dal ritrovarsi in un ristorante dove il servizio è impeccabile, il cibo gustoso e genuino, in un ambiente pulito, ordinato, in stile marinaro perché siamo in località di mare».

Le anime di Meraviglioso sono tre: Promenade Restaurant, Champagne à Porter e Terrazza Restaurant. Al Promenade ci si accomoda per l'Après-beach, dove gustare un'accurata selezione di bollicine italiane o le migliori etichette di Champagne internazionali, di cocktail e rivisitazioni originali ispirate ai profumi intensi della Sardegna, il tutto accompagnato da una fantastica selezione musicale. A seguire, la Singing dinner, fino a mezzanotte: intrattenimento live, bollicine, cucina fine dining dell'executive chef del Promenade Restaurant, Rosario Miccolis. **La Champagne à Porter è la boutique dove degustare al calice le più iconiche e apprezzate bollicine del Gruppo Moët Hennessy in bicchieri personalizzati, anche collezionabili, passeggiando nella Promenade. È disponibile, inoltre, un servizio a domicilio per trasformare la propria casa o la propria barca in un club privato, con barman e Champagne.**

Nella Terrazza, dove la vista è mozzafiato sul marina di Porto Cervo, ci si ritrova in un contesto ancora più elegante e raffinato con un menu à la carte curato dallo chef stellato Andrea Berton. In più, con la Karaoke Room, che da quest'anno offre agli ospiti un luogo privato per cantare a squarciagola divertendosi in un ambiente che richiama l'intimità di casa, si trova il piacere dell'esclusiva offerta gastronomica dello chef Andrea Berton. Ogni momento trascorso al Meraviglioso è scandito dai brani più iconici della canzone italiana e dalla musica a cura dei migliori live performer.

Da quest'anno, Meraviglioso - Italian Singing Restaurant è presente anche all'interno del Super G di Courmayeur. «Porto Cervo e Courmayeur un connubio di destinazioni con la presenza di ospiti high spender in grado di apprezzare l'eccellenza del progetto, che vogliono concedersi una serata spensierata», conclude Andrea Bacchini autore del libro *Io sono Turismo*, che parla agli imprenditori di oggi e di domani, evidenziando come il turista ormai sia mutato in turinista, che armato di smartphone, desidera non solo vivere l'esperienza ma anche condividerla su Instagram, magari con migliaia di utenti. E tocca a noi imprenditori offrire le belle esperienze da condividere». Meraviglioso - Italian Singing Restaurant è un brand di successo destinato ad espandersi. E prossimamente sbarcherà anche nella graziosa Rapallo, sulla Riviera di Levante, al centro del Golfo del Tigullio abbellita dai nobili palazzi in stile Liberty.

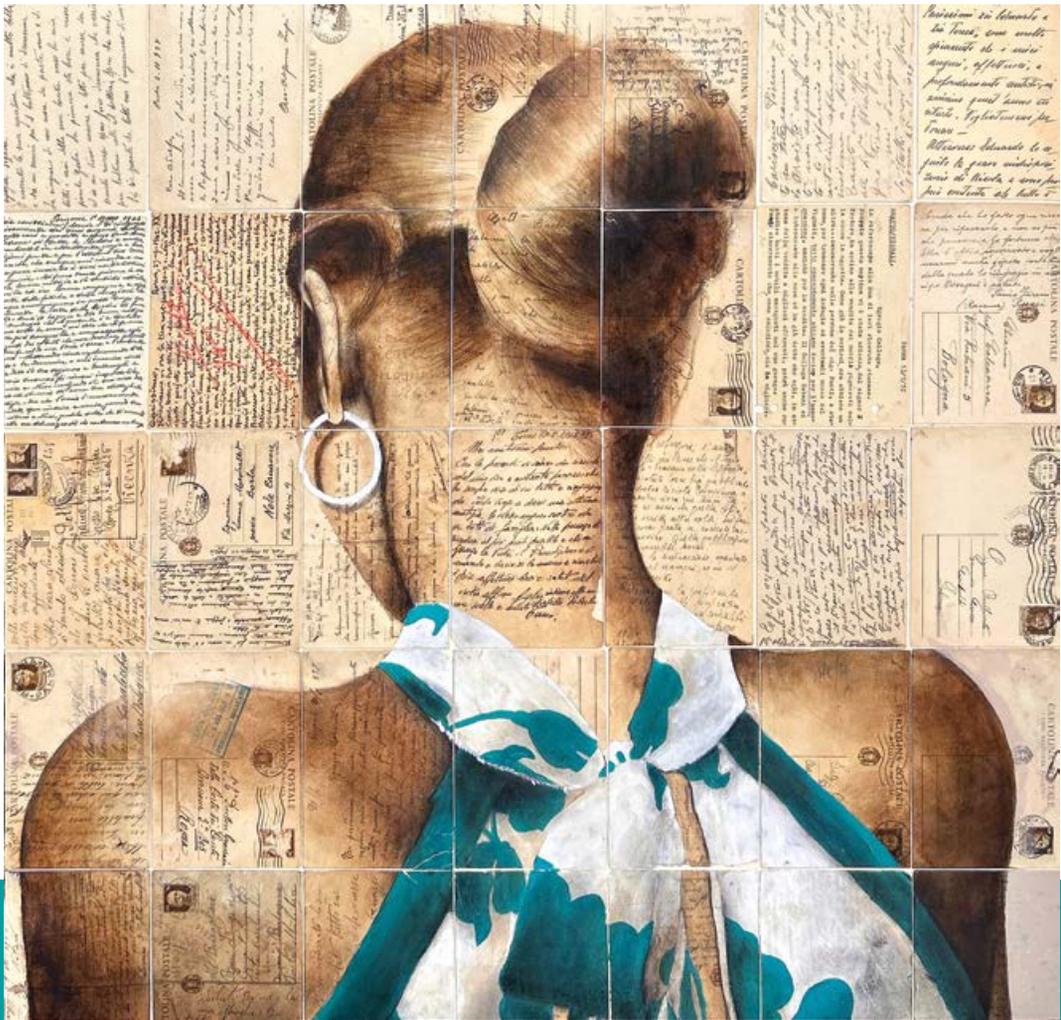
[meravigliosoclub.com](http://meravigliosoclub.com)



**INVESTI NELLE TUE PASSIONI  
NOI SAPREMO PROTEGGERLE.**

[WWW.BROKERINSURANCEGROUP.COM](http://WWW.BROKERINSURANCEGROUP.COM)

**BIG** BROKER  
INSURANCE  
GROUP  
Coverholder at LLOYDS  
**CIACCIOARTE**



# The Power of Art

Margherita Celia Bertolotti

Art is pure imitation and nothing more than a copy of the ideas and representation of the real world around us or represents an important socio-political role, denouncing and communicating values, ideologies, becoming a mirror of the cultural and social context of an era. This dualism of thought has spanned the centuries, already in ancient Greece the two philosophies were contrasting. The role of art has become a driver of values, social denunciations and a vehicle of beauty in the achievement of a vision and transition from object to symbol imbued with meaning. This is how art unites and liberates different languages that are sometimes unspoken, unites the force of social denunciation of the still precarious conditions of some women, as in the artworks of Fabio Imperiale in the Marginalia exhibition. It links different worlds with a common denominator of excellence in the path of Esperienze d'Autore, which began this year. It transfers knowledge of the values of environmental respect and sustainable ethics, narrating beauty through the aesthetic critique of the ideal city where man meets nature.



The MCA studio of Mario Cucinella Architects is working on the design theme of the new ideal city, and the presentation will be at the Osaka World Expo 2025, on one of the many artificial islands in the Japanese port city. "Osaka is a completely rebuilt city after the war with modern, western, orderly architecture, where taxi drivers wear white gloves and relations between people are delicate, and has enjoyed great technological development," says Mario Cucinella. "The site of the Expo area, has been built on an area reclaimed from the sea where new infrastructures are to be built, with a bridge, for a renewed road system, for a new city district. Significant investments have been made with all the difficulties that an area reclaimed from the sea entails, where the land has to be stabilized," Cucinella continues. "Many of these buildings have been constructed in wood because they have a lighter structure and the foundations avoid significant loads on the ground. Even the Italian Pavilion will be made of wooden components, which can be assembled and then dismantled to be reused in a circular economy," he explains. The wood is fragrant cedar from Japanese forests that follow strict reforestation programs. We will use local labor for the construction, while Italian companies will help us with the fittings'. The challenge was to design a building that would represent the country's identity linked to Japanese culture. Italian heritage works will be laid bare, broken down and re-proposed in an unexpected and contemporary way. The building shows a large arcade that frames the interior architecture of the exhibition route. "You open the stage and it immediately looks like a theatre, because the Japanese know us for their passion for classical theatre," Cucinella recalls. It will be a thea-

tre with a large architectural space, immersive and multi-sensorial, staging visual suggestions, sounds, movements, colors. The theatre then leads to a square where there are various workshops dedicated to art, architecture, Italian regions and cities. "We want to tell that there is another secret Italy, to be discovered, beyond the one already known to tourists. The pavilion has this motto: art regenerates life and art regenerates the planet. For us Italians, seeing a Caravaggio, a Tiepolo on entering a church is part of everyday life and the quality of our life, just as entering a museum and seeing sculptures by Canova, he says. Osaka 2025 is a unique opportunity for the creation of a true stage where we can not only showcase culture, history and innovation to a global audience, but also create a place to weave connections: for future collaborations, to strengthen ties for cultural, social and economic exchange. It represents a new idea of society and city: a living organism in which the relationships between man, art, environment and history can materialize. This is a journey into the culture of the place, a laboratory of genius, art and innovation".

The theme of the ideal city proposes an inclusive and social approach aimed at enhancing quality and craftsmanship together with new technologies. It will host modern workshops each dedicated to different themes: technology and energy; food and the environment; manufacturing and design; art and architecture.

What is the ideal city of the future? "It is a topic we need to think about lightly in order to leave us with a message of hope," says architect Cucinella. "The city of the future is not science fiction, but rich in humanity, based on people and not on cars. We need to return to a city that is

more people-oriented, pedestrian, with more greenery, not just architecture, the opposite of the ideal city of the Renaissance, environmentally aware but rich in art and culture. Because art offers a vision, a way to reflect, it is also a form of psychological cure'. The Expo 2025 Osaka project represents a reinterpretation of the Ideal City, a symbolic image of the Italian Renaissance and a synthesis of the 16th-century reflection on the forms of buildings for a better quality of living. "Besides being an opportunity to get in touch with the country's cultural excellences and technological innovations, we intend to propose possible solutions to common challenges," says Commissioner General for Italy Mario Andrea Vattani, who heads the Italian Pavilion. 'Italy and Japan share problems such as an ageing population, depopulation of rural areas and hydrogeological instability, and also scarcity of raw materials and energy resources, and we are already working together on some of these issues,' he adds. 'The Italian Pavilion will not only showcase the best of Italian art and technology, the specificities of each region, but also tell the story of the most significant bilateral collaborations'.

On the roof of the pavilion there will be a large garden, an emblem of man's control over nature because it is designed on a precise, geometric pattern, adorned with sculptures, fountains and a contemporary reworking of the classic element of the labyrinth, with plants and a pathway running through it between the natural and the artificial. A tribute to Japan's green architecture and the search for a new balance between man and Nature.

**mcarchitects.it**  
**italyexpo2025osaka.it**



“The World” is the largest private residential yacht, where its residents travel the world, to more than 120 countries, mooring in a thousand ports, without ever leaving their flat. With a continuous itinerary that allows it to cross the globe every two or three years, the ship is a complete floating city, equipped with luxurious facilities and services in an intimate atmosphere for its lucky resident owners. It is a unique combination of the comfort of a five-star resort or an exclusive country club, with the lifestyle on board between an ideal city and a mega yacht with the intimacy of a private residence furnished with the most sought-after design brands and man-made finishes, depending on the personal taste and preferences of its owners. This new way of living offers the uniqueness of creating and exploring the most exclusive destinations and unexplored and remote places on the planet, in the company of other adventurers, without giving up the comfort of one’s own private residence. After spending a day exploring, guests return to the comforts of their own home, surrounded by their own objects, artwork and family photos and their own furnishings. There is no need to pack or unpack. And, from dawn to dusk, experienced and knowledgeable staff who know the guests’ personal preferences are at their complete disposal. Every day you leave your floating flat to embark on a new adventure.

“The original idea of The World was to create a small floating city that would continually circumnavigate the world visiting interesting destinations,” Tom Wolber, ceo The World Residences at Sea, tells Circle Dynamic Luxury Magazine.

“In the beginning, the business model was 100percent residential, then in 2003 the owners bought the ship. Unlike most business models, we do not measure our success by profit, but by the satisfaction of the owners. We are a not-for-profit entity. Residents of The World are the sole members (shareholders) of The World Resident Holdings, Ltd., with a management team based in Fort Lauderdale, Florida, that manages all of the ship’s operations. Owning a residence on board The World is like owning a luxury flat or

condominium,” he explains. There is an initial payment, followed by annual ownership costs (based on square footage) that include the fee for operating the vessel, including crew compensation, maintenance, capital reserves, fuel, food and beverages. “Owners enjoy a unique and luxurious lifestyle, with the opportunity to choose a tailor-made sailing itinerary, visit the most exclusive destinations on the planet, as well as having an incredible range of on-board amenities, from Michelin-starred restaurants to a world-class spa and wellness center, to an Art Gallery.”

There are 165 luxury residences on the ship and the types range from 30squaremetre studios to the largest three-bedroom apartments (around 300squaremeters); all have customized interiors. Quotations vary according to square footage: from USD 2 million to USD 15 million, with additional annual payments. “The owners of the residences on board are high spenders who come from 20 countries and share the same interests in world cultures, history, a love of adventure and travel, and the exploration of fascinating destinations. Every two or three years they circumnavigate the planet following an extraordinary itinerary of their own choosing, accompanied by impeccable service and luxurious amenities. They usually spend an average of three or four months on board each year, but can stay as long as they wish. The ship’s itineraries are determined three years in advance by a vote of the on-board community based on the best sea routes and the personal interests of the residents. There is a focus on extended stays of at least three days in ports to ensure residents have time to get to know their favorite destinations ashore as well. “Unlike most ships, The World spends almost twice as many days in port as at sea,” says Tom Wolber. The idea was to create a yachting project in which travelers would never have to disembark, but sail for as long as they wished while enjoying the comforts of their private residence. For this reason, in 1997 a team of Norwegian professionals, led by Petter Yran and Bjørn Storbraaten, started to work on the first ship on which one could travel the world without leaving

home. The construction of the first ship started in May 2000 and in March 2002 The World set sail from Oslo with its first residents and crew and was christened in Venice, Italy, in the same year. By June 2006, all the residences had been sold, but now some are still available for sale.

The Oslo team designed the ship with a contemporary and elegant design, giving the aura of a private yacht to this magnificent 12-deck vessel, while aiming to create an intimacy with the sea. The World has been designed with the environment in mind. It burns only low-sulphur marine diesel, which meets the strictest international regulations, and can call at protected areas that are forbidden to other ships. It has innovative waste and sewage management systems. It replaces the use of plastic on board with biodegradable products. The entire ship uses the most efficient Led lighting technology to reduce energy consumption.

There are four restaurants on board: Oriente: where you can enjoy traditional and innovative fusion cuisine from China, Thailand, India and Japan; Marina: where you can sample regional delicacies of land and sea from oysters to seafood to Iberian ham accompanied by an excellent selection of wines; Portraits: offers a star-studded gastronomic experience with chefs from all over the world, with haute cuisine masterfully prepared with the highest quality products in an Art Deco inspired setting. Tides: offers healthy cuisine with a customized wine vault and spectacular ocean views.

There are many services on board such as the possibility of requesting a chef in your residence for a personalized dinner. Meet at sunset on the twelfth deck aft of the ship and enjoy a signature cocktail with rare spirits in the luxurious Bali Daybad and spend the night under a sea of stars. Not to be missed is the Cigar Club, the traditional lounge where you can pair Cognac and English-style whiskey with authentic Cuban cigars. There is also the Lounge with a private poker room and blackjack table; the Lobby Bar for Champagne with a list of selected labels.

[aboardtheworld.com](http://aboardtheworld.com)



Paola Lenti revolutionized the world of interior design with her philosophy of creating an outdoor environment as an integral part of the interior, where the spaces in a home but also on the flybridge of superyachts were fluid, welcoming, functional and one could enjoy comfort, quality and beauty everywhere. Above all for its unmistakable interpretation of color, creating collections of exclusive and increasingly eco-friendly fabrics and technical materials. A veritable library built piece by piece over thirty years of work that has made it possible to select those most suitable for each project and that blend best with the natural environment for which they are intended. "In our work, we always look for natural materials, or synthetics but transformed through non-harmful processing, and let them express their true nature," Paola Lenti tells Circle Dynamic Luxury Magazine. "In addition, all our workmanship brings with it a sartorial quality that can only be given by manual intervention; this makes each product painstakingly detailed but above all gives it a soul that it would not otherwise have. It is the combination of tailoring and research that has enabled us to obtain high-performance products that are technologically superior, but at the same time beautiful and comfortable. Design, the real kind, makes the difference in any environment. And the care and attention to detail are the same in both indoor and outdoor products". Our production, the approach to the nautical and residential worlds is the same, but the design work is different. In the nautical there are differences in the design phase, the spaces are smaller than in the domestic. "Boating is a challenging market" says Paola Lenti. "What spurs us every day to improve ourselves and our proposal, stimulates the research of materials that has always distinguished us and leads us to create new solutions.

Thus was born the collaboration with Espen Øino, a natural evolution of the commitment to the industry. "With the designer, we share a design philosophy inspired by the principles of timeless design, a love of simple lines and great functionality, and a commitment to reducing environmental impact through the use of recyclable and recycled materials. Today's complex world, in fact, the collection just presented at the Monaco Yacht Show seeks synthesis, embracing the

idea that true elegance lies in essentiality".

Every line, every choice of materials, every finish is designed to combine form and function. It is functionality applied to life at sea that is the real strength of the collection. "Øino's rigorous approach to functional design, shaped by long experience in the construction of large yachts that combine luxury and practicality, has taken on greater vigor in materials research," says Paola Lenti.

"Twenty years on, we can guarantee superior performance materials and textile coatings that have become increasingly high-performance and environmentally friendly over the years. And we can undoubtedly say that boating has become an important and challenging part of our business over time". It is in fact no coincidence that, for over ten years, the company has been present at the Monaco Yacht Show, and in the yachts of the most important shipyards, with the strategy of fitting out with its furnishings the Upper Deck Lounge, the most exclusive area of the Monte Carlo Show.

The customer today no longer stops at form alone but pays more attention to the substance of all aspects of the product: technical, environmental and quality. "We have always thought this is the philosophy behind our brand," says Paola Lenti. Today, working towards real sustainability must become increasingly important for everyone.

There are no boundaries between art and design. For this reason, Paola Lenti's showrooms around the world are designed to convey the warmth and values of a real home, places where works of art find their ideal setting. Recently, the company collaborated with the Japanese artist Hugo Yoshikawa and the new Tokyo showroom hosted "Outside Inside", a personal exhibition of his works, including some sketches designed expressly for a video animation that reproduces some of the designer's most iconic products, set up a fantasy world where trees and flowers inhabit domestic spaces, creep among objects, take root among seats and carpets. Indoor blends with outdoor and vice versa, according to a conceptual philosophy of living that the brand shares 100 per cent with the artist.

The fruits of a special collaboration, such as the 2022 collaboration with Fernando and Humberto Campana, which resulted in the *Metamorfosi*

Collection, can also be considered art forms. The furnishings are true sculptures, and not just a design project.

Two of the most recent projects are the rooftop of Casa Baglioni Milan, designed by the architectural firm Spagnolo & Partners. The intention was to convey a welcoming sensation of harmony, thanks to the chromatic and material balance we achieved by moving from blues to turquoises to the many shades of green chosen to reflect those of the sky and nature. The second: is a one Residences at Palm Jumeirah, Dubai, on the other hand, we worked on furnishings with geometric lines, dressing them in pastel tones, warm, welcoming and bright like the atmosphere of the location for the outdoor common areas, and in bright shades of blue and light blue for those destined for the Spa.

Perhaps the most ambitious project undertaken in recent years is the new Paola Lenti space in Milan. "More than a project, I would speak of a vision, a way of translating into reality the philosophy and desires that have always driven our company" she tells Circle. "Inside the complex we are recovering, in addition to an area destined for showrooms, we have planned a space dedicated to hospitality, which will be divided into a restaurant and a small hotel de charme. Nothing shouty or tied to fashions or trends of the moment, but discreet, simple and comfortable, as we believe should be our style in everything we propose to the public". It will be a space dedicated to the city. It is a recovery and redevelopment project of over 4,000 square meters, a space dedicated to innovation, open first and foremost to dialogue. "Conserving, for us, is not an end but a means to regenerate a common heritage. We have chosen to stay within the Maciachini district, a lively and multi-ethnic area, undergoing strong urban growth, the subject of a major redevelopment activity that began in the 2000s, far from the canonical design routes: a courageous choice, also dictated by the desire to promote a 'destination' that is out of the ordinary". Fundamental elements of the project are therefore not only the showroom, restaurant and hotel, but also the numerous interior gardens and the art gallery, the spaces that will certainly be most often open to the city.

[paolalenti.it](http://paolalenti.it)



How are masterpieces of contemporary luxury yachting born and how the success of a company that represents the quintessence and an icon of excellence of made in Italy around the world endures, generation after generation. Benetti, Italy's oldest shipyard focused in luxury yachts, which last June celebrated 150 years of history with three intense days of celebrations at its Viareggio and Livorno shipyards, knows this well. In September it organized the "Shaping the future" press conference and presentation at the Monaco Yacht Show in Monte Carlo to illustrate new development plans, unveiling new design brand concepts and new collaborations with leading international architects and designers. The guest of honor was Espen Øino, Norwegian architect-designer of the world's most luxurious yachts and the signature of Project Life, the new 85-meter yacht that enriches the megayacht fleet, among the most eagerly awaited new yachts shining at the Italian shipyard.

**Eng. Øino, what is the genesis of the new megayacht to be built at the Benetti shipyard?**

It all started in February 2023 on the ski in Cortina. Here, from a meeting with Benetti, the idea of the Life project came to life right away, then more concretely it was defined in spring, with the first concept built in summer.

**What concept are we talking about?**

We are referring to the "inside-out experience," where the concept is to position the living areas as close to the water level as possible. This is where the identity of the Benetti Shipyard is highlighted, but it also presents a significant design challenge: the closer you are to sea level, the more challenging it is to create outdoor leisure spaces.

**Is it, therefore, a yacht that places greater emphasis on outdoor space?**

The yacht is primarily used during the good weather season: the project's mission is to maximize the use of outdoor space, bringing usable areas as close to the sea as possible while simultaneously protecting them from direct sunlight, rain, and wind exposure. The expansive rotating main saloon allows for a change in focal point depending on different times of the day, ensuring continuous protection from the elements at sea.

**Has a new creative lifestyle been developed in the aft area?**

With Benetti, we collaborated on a truly innovative concept. The leitmotif designed for the various decks is a space conceived for a new social entertainment on board. Spacious communal areas and gathering spaces are reconfigurable on each deck, including the kitchen, which allows

for enjoyable outdoor collaboration.

**Sustainability is an indispensable theme today. How does "Project Life" address it?**

The megayacht is equipped with modern technologies to reduce consumption and recover energy, including hybrid photovoltaic panels to power tenders, toys, and auxiliaries. The hull is highly efficient, and the diesel-electric propulsion also involves the use of non-fossil fuels such as HVO biodiesel.

**Some challenges in your career that pushed you to overcome limits?**

The realization within yachts of a concert hall for a 50 players of orchestra, including a rehearsal room behind the stage, a submarine for 10 people, 2 helicopters in the hangar, a soundproof recording studio, and a basketball court.

**Any project that holds a special place in your heart?**

It would be like asking a parent about their favorite child. I respond as Enzo Ferrari once did: my favorite project is the next one!

Project Life is the glorious future of Benetti; the shipyard's history boasts some of the most memorable yachts. Such as the famous Delfino, Gabbiano, and Mediterraneo series, iconic yachts from the 1960s associated with legendary tales of aristocracy and the international jet set during the Dolce Vita era. Start Ranieri di Monaco to David Bowie, who spent holidays on his "El Caran" with friends like Mick Jagger, Robin Williams, and Michael Caine, to the Beatles, often guests on their manager's Delfino Benetti. Commissioned by magnate Adnan Kashoggi, the Nabila, launched in 1979, remains one of the world's most famous yacht, so iconic that it was immortalized in a James Bond film. "The shipyard's best-selling success is linked to Stella Fiera of 1998, the first Classic 115', a series still highly valued in the resale market, testifying to the enduring value of Benetti boats. In recent years, the era of our gigayachts has opened with the launch in 2019 of M/Y Luminosity, M/Y IJE, and M/Y Lana," says Giovanna Vitelli, President of the Azimut|Benetti Group, who granted us an exclusive and emotionally rich interview.

**President Giovanna Vitelli, let's talk about the future. What are the latest Benetti innovations, besides the collaboration with Espen Øino?**

Veranda Deck, to be introduced for the first time on the Motoryacht 45M, is a reinterpretation of the main deck salon that fully opens on three sides, creating a continuous environment with interiors transforming into exteriors and vice versa. Additionally, the B.Yond family will grow with

the new 55M designed by Igor Lobanov, while Valentina Zannier has presented the interiors of "ORO," a project with external design and layout by Giorgio Cassetta.

**What are the milestones of your extraordinary journey?**

Benetti is the only shipyard that can boast its own specimen from 1921, the Brigantino San Giorgio, housed alongside Leonardo da Vinci's drawings in the Museum of Science and Technology in Milan. In the 1960s, Lorenzo Benetti spearheaded a major revolution in yachting, transitioning from wooden to steel construction. A brilliant insight led to the birth of the modern motor yacht with the 18-meter Delfino and the Gabbiano and Mediterraneo series. The second revolution was carried out by my father when he acquired the shipyard, founding the Azimut|Benetti Group in 1985 and being the first to use composite material to lighten the hull and maximize interior space.

**To what did this innovation lead?**

To the successful Benetti Classic, with about a hundred units sold in just 10 years, an absolute record in yachting even today. My father has always given technology and innovation a fundamental role, he created an internal R&D center.

A particularly emotional memory for you? The look on my father's face when he came home after winning the acquisition of Benetti. With great pride, he announced to the family that he had managed to secure the "most precious jewel" in the world of yachting, a unique heritage to be treated with great care and respect.

**Any curious anecdotes related to yacht owners?**

I could mention the surgical room with an adjacent recovery room created for the Nabila. Thanks to the 14 dedicated persons, divided between doctors and nurses always on board, it was possible to handle even emergency surgery. These spaces were transformed into a game room by its second owner: Donald Trump.

**What is the beacon for the next 150 years?**

Maintaining industry leadership through constant modernization of the company, preserving past values combined with the best designs and the highest present-day technology, with an increasingly sustainable perspective.

**Speaking of design approach?**

In recent times, with the Oasis Deck project, Benetti redefined the seafaring lifestyle. It is the new trend of creating a spacious terrace at water level, offering a direct connection with the sea and nature.

**benetti.com**  
**espenoeno.com**



A boat is safe in the harbor, but that's not what ships are made for," a strikingly concrete statement by theologian William G.T. Shedd in the late 19th century. One hundred years later, the Amerio family embarked on a successful journey that brings ships to shine fascinatingly and securely in every corner of the sea. Specifically, we are talking about luxury yachts and the exciting story that traces its genesis back to 1973. Thanks to an immense passion for the sea passed down from generation to generation, the Amerio family founded Permarmare shipyard and other nautical companies in Sanremo. The brand's significance and authority shine through in the appointment of Barbara Amerio as the first female President of Confindustria Imperia, unanimously re-elected to lead the association until 2025. Amer Yachts goes beyond being just a shipyard, distinguishing itself in the industry as a cultural model with an educational role that teaches the philosophy of "sailing slow" and utmost respect for the sea. This is achieved through the use of lightweight materials, performance improvement, and reduced fuel consumption for navigation that minimally impacts the sea. Driven by this extreme sensitivity and the desire to communicate to the public the values of ethics and sustainability linked to the sea, Amer Yachts was the main sponsor of the exhibition "The Language of Nature. Bladelight Concert," presented for the first time to the public in July 2023 in Porto Rotondo at the Marina promenade and Yacht Club, and last November in Milan at the Luciana Matalon Foundation. "Art becomes a universal language, accessible to a wide and cultured audience, expressing values that are increasingly important for the protection of the sea and the environment," explained artist Gioni David Parra, the artist who created the exhibition, from a project by Circle Dynamic Luxury Magazine. The shipyard's latest collaboration is also a hymn to slow navigation, in harmony with the surrounding environment: architects Ludovica Serafini and Roberto Palomba have designed the interior of the new Amer Yachts F100 Glass

Cabin. "We tried to bring nature, water, and the landscape as much as possible into the space, experienced and desired by the owner as a welcoming domestic space. The yacht is equipped with larger windows than other vessels to create more airiness and light and establish continuous contact with the sea and the natural environment." If Amer Yachts F100 Glass Cabin is the latest star shining of Permarmare shipyard, there are many milestones in this fascinating story, with over 100 custom-built yachts for Italian and foreign shipowners enchanting the Mediterranean, USA, Middle East, Arab countries, and the Far East. It all started with a nautical assistance service, continuing in the 1980s with the start of construction activity, particularly flourishing since the 1990s thanks to the boating boom. In 2005, 92-foot vessels were built with the same fuel-saving performance as in the 1990s. In 2014, with the Amer 94', the IPS project began, a high-efficiency propulsion system that offers excellent maneuverability, fuel savings, and low emissions. The new propulsion system, featuring 2 Volvo 1200 IPS, allows for 24-hour navigation and a fuel consumption of 5.2 liters per mile. With the Amer 110' Unique, the shipyard introduced IPS into the pleasure craft segment, but the shipyard's orientation is towards achieving totally sustainable propulsion in the future. In telling the story of this excellence, the keywords are indeed sustainability, quality, and innovation, but also customization, inclusion, and internationalization, while maintaining a family-oriented business management and niche craftsmanship production, making each vessel a floating work of art. Over the years, the tradition of luxury has increasingly embraced modern technological innovation to offer sailing experiences that combine comfort, refined design, and cutting-edge performance. In the soul of Amer Yachts is the will to do business with respect for the environment and people, to combine luxury with environmental responsibility. To reduce the environmental impact of its productions through the adoption

of eco-friendly practices and technologies for increasingly sustainable boating, the company is a partner in a research project with the Polytechnic University of Milan to build boats using basalt fiber. Unlike fiberglass, this is a recyclable natural material, the extraction of which does not require large amounts of energy or water resources. In the course of the Permarmare Group towards greener yachts, there will also be the implementation of a new production and research headquarters along the Navicelli Canal that connects Pisa to the sea of Livorno. The shipyard will be designed to be completely energy self-sufficient and will efficiently meet the needs of Amer's new direction: to build in steel and study more sustainable solutions for both materials and power sources. "We are always ready to take on new challenges to improve performance, reduce consumption, and sensitize customers through a concept of eco-sustainability applied to recreational boating," says Barbara Amerio, CEO of the Permarmare Group. "Amer Yacht has always had a special focus on the environment. Thanks to this innovative approach, the company boasts numerous awards and recognitions internationally for its commitment to spreading the message of eco-sustainability in the construction and design of large-scale hulls, shifting the focus from luxury to ecosystem respect without limiting the quality and design of strictly Italian productions." The sustainability that Amer Yacht concretizes with its actions is not only environmental. "We strongly support social and supply chain with a highly inclusive and empathetic working style aimed at combating the gender gap and promoting employee training with benefits that radiate throughout the territory." It is no coincidence that the Permarmare Shipyard was named a "virtuous ambassador of Liguria," an award with strong symbolic value that rewards those who have known how to enhance the Italian heritage and adopted policies related to the protection of the territory and landscape."

[ameryachts.it](http://ameryachts.it)



Genoa International Boat Show continues to outdo itself year after year and, for this 63rd edition, it went well beyond expectations with extraordinary numbers: 118,269 visitors with a 13.9-percent growth compared to 2022, 1,043 brands on display, more than 1,000 boats with 143 extra berths in the water, thanks to the opening of the canals in the Jean Nouvel Pavilion. It is the mirror of an industry that continues to sail fast and recorded a global turnover of over €7 billion in 2022, up to 20 percent on the previous year. "Our goal is to become the number one industry event in the world," says Saverio Cecchi, president of Confindustria Nautica. "We are already at work for the next edition, the 64th, to be held in Genoa from 19 to 24 September 2024." The desire to make the Genoa Boat Show the first in the world in the yachting sector is an ambitious goal. To make it a reality, the completion of the futuristic Waterfront di Levante project signed by Renzo Piano is essential? Does Genoa have the potential to achieve it?

Genoa is proving to be a strongly evolving city, increasingly open to the world, sustainable and with a concrete vision for the future. The realization of the new Waterfront di Levante is the best proof of this, and it has been possible because it is part of a context in which public and private work together to guarantee the territory to all the opportunities for development and economic growth of a region devoted to ports, boating and tourism. The works will end in 2024, but already at this edition the strategic areas for the Boat Show project were fully usable and allowed exhibitors and visitors to experience first-hand the enormous potential of what will soon be the international nautical hub par excellence, the first exhibition center in the world expressly designed for pleasure boating. A unicum in the world panorama of sector events, capable of combining a multi-specialist exhibition with a state-of-the-art location.

**Several ministers and politicians attended the Show this year, including Premier Meloni. What did these presences mean for the Boat Show? What was the added value of this edition?**

As highlighted by Premier Meloni herself in her speech, the last official visit by a Premier to the Boat Show was 37 years ago. We were able to count on unprecedented attention from Government authorities and institutions, with the participation, besides the Premier, of seven Ministers from the relevant ministries.

Such an important presence of the Government affirms the value of our sector: with a turnover of 7 billion, growing 20 percent over 2022, and a supply chain that employs 200 thousand people. We are first in the world in the production of boats over 24 meters, and models over 10 meters, and accessories, and we are the world's leading exporter with a record export share of 88 percent.

Not only that, this attention testified to the importance of the Genoa International Boat Show as an international reference point for the yachting industry, reflecting and interpreting the quality and excellence of the entire sector.

**What is the aim of the collaboration between the nautical sector and furniture, with design and the Salone del Mobile Milano? It unites the excellence of made in Italy, known throughout the world. What are the advantages of this synergy?**

Boating and furnishing have similar hallmarks that are the flag of Italian style around the world: design, attention to detail, quality of materials and workmanship that reflect the most characteristic features of Italy's cultural heritage. A legacy that Genoa International Boat Show has been interpreting for over 60 years and that mirrors the history of the Salone del Mobile Milano, which has been a reference point for the furniture and design sector for the same amount of time. Two sectors that have found in their Exhibitions their maximum expression and the driving force behind their growth and affirmation in the world. This link was enhanced and strengthened this year by the decision of the Steering Committee of the Design Innovation Award to entrust the chairmanship of the award jury to Maria Porro President of the Salone del Mobile Milano. A choice that sought to enhance the relationship between design, planning and boating, sectors that intersect and amplify each other, creating new opportunities and important future synergies.

**Which your opinion about VIP Lounge, its is important for the image of the Show? Its format is well-established and future-oriented to create networking in a lifestyle context.**

The VIP Lounge format, which for more than five years now has been integrating the services offered by Genoa International Boat Show, has been designed to welcome professionals, entrepreneurs, and top national and international players, multiplying networking and business

opportunities in a design space enriched by a calendar of events, corporate presentations, and artistic performances.

The project is part of a broader framework that sees the Boat Show as a multi-specialized platform capable of meeting the expectations of every visitor, whether trade or consumer, in a location projected towards the future that, thanks to the new Levante Waterfront, will become an increasingly spectacular and exciting place.

Genoa is ready to welcome the new vision devoted to the city by Renzo Piano, an internationally renowned architect, with the aim of redesigning the urban waterfront to bring the sea back into the city, with a new marina and canals that allow people to enjoy the presence of water. "It is an ambitious and sustainable architectural project, unique in the world," says the architect. "Above a large island, built on the sea, majestic hull-shaped buildings emerge, like crystalline ships ready to set sail. A feeling of lightness is created by the large windows that offer a breathtaking view of the surrounding landscape. We are creating a zero-impact living space. This project focuses on the urbanity of the place that is achieved by living it. There will be people working and living here. Because urbanity is linked to a mix of functions that must make the area live 24 hours a day," says Renzo Piano.

The Waterfront, beauty has no boundaries. Huge glass walls emphasize the lightness of the entire complex and allow light to illuminate all the interiors and the panoramic living areas of the entire building, from which one can look out over the sea as far as the promontory of Portofino. The new urban quarter will be a living space, regenerated and usable by citizens, connected to the urban fabric by pedestrian and bicycle paths. A new city of the sea will be born, connecting Genoa to its natural border. Inside, in addition to the nautical district, which will develop around the Jean Nouvel Pavilion, there will be the Palasport, an urban park, accommodation, commercial and residential activities. Everything will take place under the sign of sustainability. The design follows state-of-the-art environmental and energy strategies that respect bioclimatic architecture. And an extraordinary sea promenade will lead from the Old Port to the Boccadasse beach.

[salonenautico.com](http://salonenautico.com)  
[waterfrontlevante.com](http://waterfrontlevante.com)



For fifty years, Luxury Real Estate company Christie's ImmobiliSarda has been working on a path of research and vocation to unite art, beauty and architecture with respect and love for nature. The emotional values of a new philosophy of living intertwine with these themes in all their facets. "This desire represents a precise model of cultural enhancement for us," says Daniela Bracco, President of ImmobiliSarda, affiliated to Christie's International Real Estate for the territory of Sardinia since 2006. Next year will be an important anniversary for ImmobiliSarda, which will celebrate its 50th anniversary. "Being associated with Christie's International Real Estate and the prestigious auction house is a great added value because it guarantees our properties a showcase of excellence through the international channels of the Christie's world," she explains. "Moreover, it offers us a portfolio of high standing clients sensitive to the values of beauty, uniqueness, art and bien vivre. The Real Estate proposals of Gallura - Costa Smeralda are presented as masterpieces, works of art, which, like art paintings, have the value of rare assets wisely framed and guarded by an unspoiled natural setting. The inestimable beauty and value of these properties reinforce the link with the landscape with its unique characteristics in the Mediterranean in terms of quality of life, longevity and constraints to safeguard the territory. "Over the years, promotion and communication strategies have changed, becoming customized on clients like a tailor-made suit. We are talking about bespoke marketing, with particular attention devoted to selected properties for which we are activating, with consultants who are experts in the field, projects that involve the application of cognitive neuroscience and study the way in which particular emotional inputs are received by the market's high spenders, and are then directed to the exclusive international chan-

nels of ImmobiliSarda and our partners globally," continues Daniela Bracco. "In addition, for some properties reserved in 'private sale' and therefore off market, we guarantee strictly confidential contacts with referenced international potential clients that we meet one to one during reserved events, auction sessions and unconventional, private and exclusive promotion channels of our network". Both in Milan and Sardinia, ImmobiliSarda emphasizes the importance of home-environment integration, with a strong relationship to the identity of the place, a synthesis of tradition, innovation and quality of life. During the last Design Week in Milan, a number of meetings were held at the Milan headquarters in Brera to reflect on the evolution and new market trends in Real Estate, neuro architecture linked to human wellbeing, biophilic design and the theme of sustainability. "For the new wellness design projects under development, we organize immersive reality virtual tours of the new waterfront villas, designed according to biophilic and wellness living concepts. We want to show the dwellings and lead the public to question a different concept of living, new and innovative in terms of comfort and privacy. These meetings become real workshops to stimulate the added value derived from architectural interventions of great sensitivity and respect for the territory," she says. "All events are strategic to present our Natural Gallery of real estate in Gallura, from wellness homes to new projects and developments in the area: obviously the themes of art and culture are naturally linked to real estate and the beauty of places". ImmobiliSarda's strong bond with Sardinia has given rise to "The Nature Art Gallery", a gallery of natural works of art, housed inside the offices to offer clients a meeting point with a new formula, a space dedicated to communicating values and excellence, the uniqueness of the area, beauty and, therefore, art. Gallura becomes

an open place, a modern Agora, where we can question the issues of our time, confronting the great themes of the present through luxury real estate, architecture, design and art, generating questions and creating opportunities for confrontation, where the aspiration for the beauty of buildings and art become care for the common good. "As we know, art is not harmless, it powerfully communicates values sometimes even breaking and brings out important concepts," adds Daniela. "This is why we are always evaluating collaborations and synergies with art projects on Sardinian territory, such as the one that Circle Dynamic Luxury Magazine launched two years ago in the village of Porto Rotondo, in the marina and at the Yacht Club, with a shared intent". The uniqueness of Costa Smeralda and the whole of Gallura, with its great nature reserve preserved since the 1960s, with 450 kilometers of coastline, intact from a naturalistic point of view, with a very low population density, and with its gastronomic and cultural excellence, are a true gallery of natural and architectural works of art. "The value of the properties lies first and foremost in the allure of an urbanistically bound territory and unique locations that are invaluable today and will remain so in the years to come. In addition, the unique lifestyle of the Costa Smeralda, a world-renowned brand, satisfies needs increasingly linked to values such as well-being, health, nature, large spaces, a sense of freedom and security," concludes Daniela Bracco. Values that are increasingly difficult to find. "At the moment I can't anticipate anything, but in 2024 there will be a flurry of important events and inaugurations, both in Milan and in Sardinia, to celebrate ImmobiliSarda's 50th anniversary, a milestone for our family, our group, our collaborators and our clients."

[immobilsarda.com](http://immobilsarda.com)



Marginalia is an expression that lays bare the fascinating female universe, realized through a gallery of works by the artist Fabio Imperiale, which tells of twenty Italian regions and twenty residences of women, all different from each other. Artists, sportswomen, entrepreneurs, activists, wives, mothers. "Each of them opened the door of their lives to me and made me part of their everyday life. The story turned into a painted portrait using coffee, ink and bitumen with a collage of vintage postcards selected and experienced by the subjects of the work" says Fabio Imperiale. The paintings devoted to exhibition, presented in Milan from the 17 November to the 1st of December, in the spaces of the Fondazione Luciana Matalon, and promoted by the Cris Contini Contemporary, in collaboration with Circle Dynamic Luxury Magazine and the participation of the Scarpetta Rossa Association. The title of the exhibition, *Marginalia*, refers to the set of annotations made in the margins of a manuscript. A choice made by the artist to express his desire to remain on the edge of stories, to approach the lives of women with grace and reserve, and to tell his own story and experiences. Each work contains, in fact, an interweaving of worlds, fragments of memory and emotions on the recovered materials on which the portrait is painted. The project was born in the lockdown period, the artist tells Circle Dynamic Luxury Magazine, when as a result of restrictions, some of our habits were challenged such as the freedom to move and travel and the lack of social relationships. "I had the need to put myself out there from an artistic point of view and leave my comfort zones" says the artist. So in the winter of 2021, he embarked on this journey that lasted more than a year. The protagonist is the female body, which has always been central to Fabio Imperiale's artistic research. The women portrayed were chosen precisely for their ability to narrate the complex female universe, from determination to resilience, solidarity and the delicate subject of infertility. "The candidates answered my questionnaire, I let myself be inspired by the emotions their answers aroused," admits the artist. What

is most surprising is that each work contains the personality of the women portrayed. These are women who are not used to the spotlight. The search for the pose came about in a completely natural and spontaneous way. His journey into the female universe was different in the various regions, he found many differences in the environment, in habits, in the ability or otherwise to get to know each other. Fabio Imperiale has completed classical studies and words are as important to him as drawings. This is why a travel diary written by the artist himself accompanies the paintings. Approaching art was a thunderbolt for him: "The first time I laid oil paint on a canvas, I felt a sense of belonging" he says. "I was 23 years old, experimenting with various techniques, and worked as an advertising technician. I lived two lives, trying to pursue my artistic path. I started studying art history without an academic background and directly put it into practice by drawing on my wealth of experience. I came to this technique ten years ago. I have always had a passion for ancient texts, period papers, direct contact, both visual and tactile, with objects or visions that come into contact with another time and other people. I had already accumulated this material by instinct without knowing why, imagining that I would integrate it with my art. I painted on many paper media, until I found the ones that suited me best: maps, letters, envelopes, but most of all postcards, retrieved from the Porta Portese Market in Rome and, later, buying huge boxes of mixed postal history on the net. When they arrived, I would lock myself in the studio for two days and make my selections, get in touch with my emotions. All the most ruined material, which bears the signs of time as much as possible that is not suitable for collectors, I use in my art". Above all, he selects postcards from the period of the World Wars, but also from the 19th century, before the 1850s until the 1950s, when there was enormous care for handwriting, which is already a work of art in itself. "I always want to paint on them as little as possible," he adds. "In my work there are infinite times and spac-

es, there is timelessness, many stories told, the postcard object, the journey the postcards have made through time and space, and then they all come together by choice in my works. I feel a responsibility towards this private material and try to make the best possible use of it. I took them on all my travels and mixed them with those kept by the women portrayed". Fabio Imperiale experimented with many artistic techniques when he came across coffee. "I find coffee very romantic," he says. "I use it as if it were a watercolor, with lots of overlapping. It is a long job, because it takes a long time to dry and it takes a lot of overlapping to achieve certain effects. The sign of the coffee gets mixed up with the sense of time, a thin line where you can no longer tell where my intervention is and where that of time is. That was exactly the effect I wanted to achieve.

Sandra Sanson, in the different role of editor of the exhibition and the woman portrayed, recounts her experience: "Fabio has come into contact with many women of different profiles and different sizes. He has always worked on the female theme, on laying bare the inner beauty, the strength of each woman's courage. On the occasion of my residency, I immediately started reading her postcards and chose those that spoke of family, affection, emotional life stories and, then, I wanted to include postcards that belonged to my grandmother from the 1950s, evidence of a profound correspondence between her and a childhood friend." Says Sandra. The postcards that make up the canvas tell of war, feelings, important historical moments, it's like entering the lives of the people who wrote them. And in this web of stories there is me, with my portrait. On the canvas, as in real life, we come into contact with the lives of people we don't even know, in different times and spaces, but what unites us are the emotions that remain immutable in time, like those of a mother writing to her children. "I noticed how excited Sandra was," says the artist, and I let the women choose and place the postcards according to their own criteria. And each woman made different choices, related to her own way of being; already the positioning of the postcards represents a powerful form of psychological self-portrait. There are many themes within this art project. "We believe that art can be an important vehicle of communication and we chose to give space to the sensitive topic of violence against women, with the participation of the Scarpetta Rossa Association," says Sandra. Art becomes a powerful tool to give voice and opportunity to women to tell their experiences. Speak up women, there are those who support you. There are many means to carry a message and art is one of the most powerful. There is a great awareness of women's role in society in preserving women and their rights. "The key that unites us with Scarpetta Rossa is awareness, and we have chosen to convey this message of awareness through art. Even the choice of the exhibition venue is not random: the Luciana Matalon Foundation, a woman artist who dedicated her entire life to art. The collaboration with Circle Dynamic Luxury Magazine, finally, stems from a sharing of ideas and values, the desire to leave a sign of culture in the guests.

**fabioimperiale.eu**  
**criscontinicontemporary.com**  
**fondazionematalon.org**  
**scarpettarossa.it**  
**circleluxurymag.com**



"Folding Screens from the 17th to 21st Centuries" is the title of the narrative edited by Nicholas Cullinan, with exhibition at the Fondazione Prada in Milan. Through a seductive journey of over 70 artworks, this unique exhibition recounts and explores the historical legacy and contemporary interpretations of such a fascinating object as the screen in the social contexts of the East. The 'screen' returns to dialogue with us through a historical investigation and the interpretation of different meanings, tracing trajectories and contaminations between East and West, a mingling of different art forms, functions and collaborations between designers and artists, ancient and contemporary in different centuries to create unique works, returned to our gaze and for their beauty. Screens thus represent the concept of liminality, the threshold between two languages, in a literal and metaphorical sense, crossing the barriers of thought, culture and different worlds. In fact, the screen, or *separè*, as it was called in ancient times, originates from a millenary history even before the birth of Christ, at that time it was made with rudimentary single panels to divide areas. It was only in China with the advent of the Han dynasty, in 200 B.C., that the first true screen was created, made by court artists and decorated with highly valuable decorations depicting mythological scenes and forms related to nature. In ancient times, it was believed that this object placed in front of entrances protected houses from draughts and the presence of evil spirits. Japan in history, has always represented the fame and icon of the screen, it is only with the Indies Company in the 1700s, that the screen began to arrive in the West, reaching such high peaks as objects of desire, astonishing and of great charm, where artists of the most esteemed were hired for the decorations with research into colors and creations of the most exclusive and refined. The screen responds to different forms, thus becoming an object of reflection: 'Painting or sculpture? Art or furnishing accessory? Func-

tional or ornamental element? Is it a simple design decoration of living or does it become an architectural or theatrical tool? The exhibition's path responds with an innovative approach to the questions and paradoxes surrounding the history of the screen over the centuries, a history of knowledge and migration of peoples, of the different cultures of East and West, of hybridization between different art forms and functions, and of what is concealed and revealed, a door through time where the interpretation of artists of yesterday and today coincide with the history of liminal objects, overcoming the hierarchies of the different aesthetic disciplines of art and architecture. And so, starting from the ground floor of the Podium, screens from private collections or museums come into view, introducing us to the Chinese and Japanese worlds, represented by three works from the 17th and 18th centuries, depicting naval battles and views from above of landscapes that exemplify the earliest cartographic representations of the time; the possible dual reading from an eastern perspective, from right to left, or western, from left to right, is also curious. The following works explore the theme of the representation of the seasons with temporal narratives in a spatial dimension. Here is juxtaposed a screen by the Chinese artist Chen Zhifo, a master of 20th-century Gongbi paintings, which reproduced birds and flowers with great realist accuracy, with a more abstract and ironic one by the American artist Jim Dine in 1969, entitled Landscape Screen, Sky, Sun, Grass, Snow, Rainbow. Through the most recent and previously unseen collections of artists Tony Cokes, Cao Fei, Shuang Li, Joan Jonas, Tiffany Sia, and Wu Tsang, the narrative reveals how a timeless object can become a tool for projecting images, and high-tech digital multi-screen effects, and modify its iconic use. But the screen in its most common use is to conceal protect and thus create a private and secret dimension within the domestic walls. Artists from the 1860s up to the

more recent periods worthy of the 1990s, thus create historical works juxtaposed with contemporary works, such as Lisa Brice, Anthea Hamilton, Lorna Simpson and Carrie Mae Weems, address themes such as seduction and the sense of modesty through an unusual perspective. The "queer" aesthetic is at the heart of the collection, which transforms this everyday object into an avowedly transgressive decorative element. A culturally disruptive story is told through works such as the screen made by Duncan Grant of the Bloomsbury Group in Charleston (Sussex, UK) for the Omega Workshop, a rare 1929 screen by Francis Bacon and World of Cats from 1966 by British actor, writer and collagist Kenneth Halliwell, as well as various creations by contemporary artists such as Kai Althoff, Marc-Camille Chaimowicz and Francesco Vezzoli. Screens can also be made to be powerful instruments of political propaganda, displays of power and wealth, ostentation and construction, capable of influencing history and custom. Examples of this are both the monumental work of 1718 by Pedro de Villegas, composed of ten elements that present the story of the conquest of Mexico by the leader Hernán Cortés on the front side and a decoration with oriental scenes on the back, and the new commission entrusted to Goshka Macuga, which deals with the theme of the transmission of knowledge and culture. The screens by Carla Accardi and Isa Genzken, become with transparency, elements of decoration of the environment, and thus change through conceptual and humorous negation their practical and usual function. The architectural setting is manifested in sinuous curvilinear waves made of plexiglas alternating with fabrics, created by the Sanaa studio, and accommodates the artworks in a timeless fluid path characterized by different light sources, creating a scenic effect of great amazement to the eyes and mind of the visitor. [fondazioneprada.org](http://fondazioneprada.org)



“Esperienze d'autore” arise from the desire to enjoy the pleasures of art in unconventional places, not in traditional museums or galleries, but by travelling in Italy and abroad, discovering hidden wonders, intimate guardians of the culture of a territory. The creator, promoter and editor of the project is Margherita Celia Bertolotti, director of the lifestyle platform Circle Dynamic Luxury Magazine, who emphasizes the importance of enhancing and narrating the excellence of the territory by combining art, culture and history through an immersive experience in exceptional places, such as wine cellars or historical palaces, where the tasting of excellent wines, architectural structures of yesteryear and local delicacies accompany an artistic journey that is different each time. “The project celebrates the culture of the region and its excellences through an art itinerary with leading artists who connect with history and industry,” says Margherita Bertolotti. The need to admire art in a spontaneous, immediate and direct way is a thought shared by several art critics and leading figures in the most importance of world, Vittorio Sgarbi, because today, especially for contemporary art, people want to be in tune with the works and become emotionally involved in the artist's direct narrative.

The first stop featured the scenic Bottai of the Umberto Cesari winery, on the gentle, welcoming hills of Castel San Pietro, not far from Bologna, one of the first Italian brand ambassadors of the Sangiovese wine in the world and known for its excellent viticulture and the evocative installation of Isabella Accenti's unique works. “Art is the driver that accompanies this itinerary, uniting all the excellences, from Umberto Cesari's wines to the Nautica Casarola Riva Exclusive Dealer for Italy, partner of the first edition, and becoming a message of values aimed at an attentive, refined and sensitive audience, lovers

of beauty and joie de vivre,” says Margherita Bertolotti. With Isabella Accenti, the first artist testimonial of the project, we immediately got on the same wavelength with the aim of conveying to the international guests an experience interwoven with history, culture and art”.

Through an itinerary of 12 works, exhibited among the precious barriques, with pictorial traits inspired by the Avant-gardes of the early 20th century, the artistic currents from 1905 to 1940, from Dadaism to Cubism, from Surrealism to Futurism, guests enjoyed his portraits of the period of men and women protagonists of important dynasties and historical moments such as the passage of the first airship over the New York skyline, witnesses of the industrial development of the early 20th century, revisited in a contemporary key.

“I would like to thank Margherita for being chosen as the first artist testimonial for this project that unites and enhances the history of Italian companies that live through time,” says Isabella Accenti. “I accepted very willingly to take part in the project because it is akin to my art, which consists mainly of investigating history”. Her photographic paintings are inspired by the artistic currents of the early 20th century that have always accompanied her through family influences and personal passion. It is a photographic work. “I rework old photographs from the 1920s and 1930s, which I salvage from old newspapers, or old postcards, with the intention of bringing the history of these images back to life because we are today the result of choices made in the past. Ours is not a finished past, but we carry it around with us every day, and I want to enhance it not in a nostalgic way, but re-evaluate it in a contemporary way, therefore, with overlapping images and colors”. His research is based on historical family archives. “It all started with a family photo from 1905, taken

by my father's uncle. When I found this photo, I discovered that I was carrying something from my past and a part of my family that I did not know,” says Isabella Accenti. “I reproduce the photographs and reprint them on a fine antique French paper, in 100percent cotton made, using methods dating back to the 1400s and a manual technical process with various stages, laying and washing, colors shaded by hand, I make each of my creations a photographic picture, a unique and unrepeatable work”. Says Isabella. The subjects depicted by the artist evoke stories of entrepreneurs, prominent people, dynasties. Art merges with history. Hers is a creative journey into historical memory.

The opening was attended by Italian and international guests, including entrepreneurs from the fashion, design, aviation, real estate, private banking, boating and art collectors sectors. The mayor of Castel San Pietro Terme, Fausto Tinti, emphasized the importance of this project in uniting art and culture in the territory.

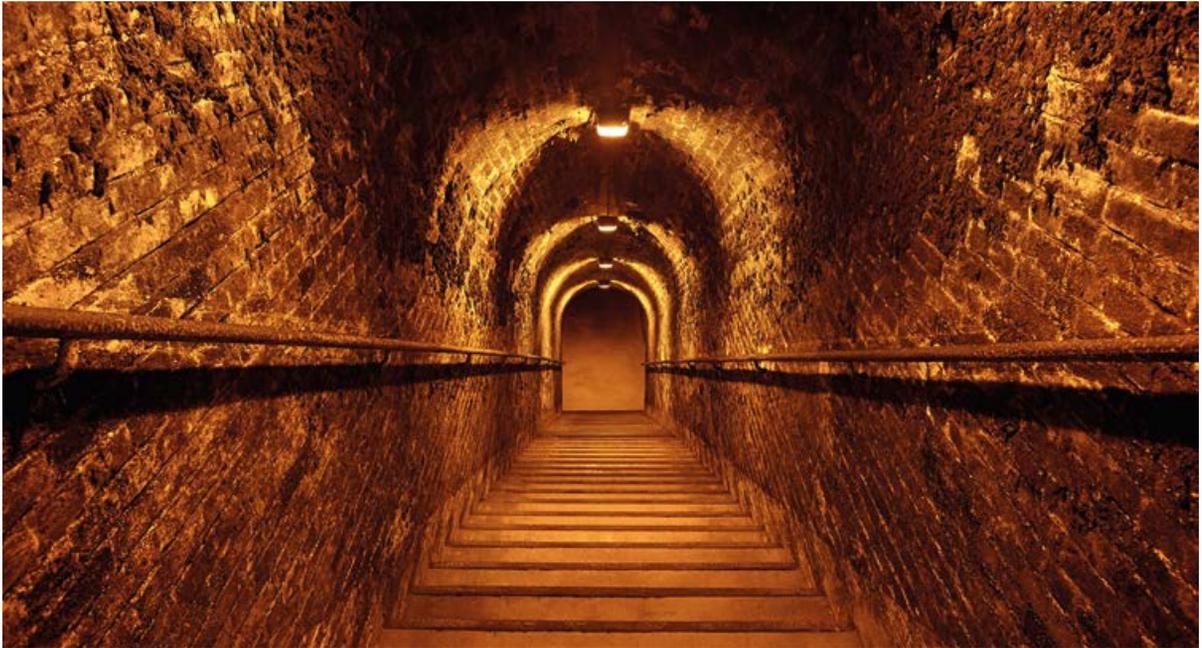
The bond with art of the Umberto Cesari winery was profound, and the winery presented and gave guests an exceptional wine tasting of the wines in the “Moma” line: the Rosso (a refined blend of Sangiovese, Cabernet Sauvignon, and Merlot), the Bianco (Chardonnay, Sauvignon, and Trebbiano), and the Spumante (100percent Pignoletto grapes) dedicated to the world's most famous museum of modern art.

It all started thirty years ago with the opening of the Morandi Museum in Bologna. ‘My grandfather was a personal friend of Giorgio Morandi and, with his sister Maria Teresa, we wanted to celebrate the opening of the Museum with a wine and a dedicated label,’ says Ilaria Cesari, the third generation of the family. “He used to come to our estate to choose empty bottles for his paintings” recalls Giuliana Cesari. That gave rise to the idea of instituting an art award: the Umberto Cesari Art Contest, presented every three years, with a jury of contemporary art experts that selects the works of the six finalists, and then, on the website, you can vote for your favorite. The winner gets a prize and the reproduction of the artwork on the bottle.

The winery's main objective remained faithful to Umberto Cesari's : to transfer the uniqueness of the Romagna region, with its typical hospitality and conviviality, into each bottle and glass. “The opening gave rise to a new perception of contemporary art and a new identity and value to the Italian excellence that shared its vision,” says Margherita.

“We want to find a path that unites all the excellences, intertwined with tradition, art, culture and also the art of boating sensitive to beauty in harmony with the environment. The presence of the models of Riva's new yachts, with Nautica Casarola, highlighted how the new products, increasingly inclined towards sustainability and designer lifestyle, are perfectly in tune with the project, combining the heritage of a brand that has written the history of nautical design with an eye to the future for total on-board comfort. And the journey continues... To the hills of the Langhe, a Unesco World Heritage site, to the wine cellars not far from the sea breeze in Puglia, to the sunny vineyards of Sicily, and why not also the waters of our lakes... 2024 promises to be full of art experiences.

**umbertocesari.com**  
**nauticacasarola.com**  
**isabellaaccenti.com**  
**circleluxurymag.com**



We are just a few steps from the Avenue de Champagne, a famous street along which stand the spectacular 19th century Belle Epoque buildings. Here more than 100 kilometers of plaster galleries unfold housing an unimaginable number of bottles where Champagne rests among the cultural European UNESCO world heritage sites and is slowly preparing to become the loved and famous drink throughout the world. It was 1923 when Monsieur Gaston Burtin, originally from the Aisne in Upper France, arrived in the Champagne region and married Suzanne Sacotte. 10 years later, at the age of just 33, Gaston decided to embark on a dream: to create Maison Burtin. An important step was taken with the acquisition of Château des Archers in 1958, a complex just a few steps from the aforementioned Avenue de Champagne. He decided, here, to have the 'Cave,' a network of underground cellars distributed over nine levels, excavated up to a depth of 35 meters. The floors are connected by a lift. He also invests in automated equipment that allows him to produce larger quantities of bottles than other producers. Maison Burtin soon became the second most important champagne house of the time and its founder, a visionary businessman, created a true legend between the 1960s and 1970s: for eight years, he also held the position of President of the Syndicat des Négociants en vins de Champagne. The words of this pioneer who even aimed to democratize the precious beverage became the motto of the Maison: 'Know how to stand out without boasting'. It seems difficult to remain indifferent and not be captivated by the charm of the region, just as Gaston Burtin was captivated by it in 1923 when he decided to move here. This place has a characteristic landscape that is described as 'en côteaux', a thinning of low hills that offer a variety of views of the colors of the grapes and vineyards, dotted with castles and chateaux. we can organize the intoxicated by autumn picnics and the cozy atmosphere of luxury restaurants. The jewel of the Avenue is undoubtedly Château Perrier, a residence commissioned by Charles Perrier (1813-1878) that was immediately de-

signed as a 'château' for its grandeur but also for its decorative opulence, both of the exterior and the interior furnishings, now the Champagne Wine and Regional Archaeology Museum. It was designed by Épernay architect Pierre Eugène Cordier with an unusual peculiarity. It boasts four façades, all different, which were designed from famous models of magnificent buildings: the Palais du Luxembourg, the Tuileries Palace and the Lescot Wing of the Louvre.

In addition to Château Perrier, an important building is the Theatre Gabrielle Dorziat in Place Mendès, one of the rare Italian-style theatres in France that has retained its original machinery since its inauguration in 1902. The façade contains the allegorical group with the vine inspiring the art of acting (by the sculptor Sparano Joseph Ascoli), the ceiling of the foyer is enriched by the compositions of the painter Courtois known as Bonnencontre: a triumph of 'allegorical nudes' and garlands of flowers and fruit, love scenes inspired by the vine and champagne, the ambrosia of the area.

Gaston Burtin arrives in Italy, with its distributor, with a precious range of Champagnes "Hommage à Gaston Burtin" in honour of the founder of the historic Maison, a producer defined as "severe" but above all avant-garde. The four exclusive Champagnes are Brut, Brut Rosé, Blanc de Blancs 2017 and Brut 2014. Maison Burtin, is inside the Lanson Group - BCC, formed by the merger of Lanson International and the Boizel Chanoine Champagne Group, which acquired the Maison in March 2006. Frédéric Olivar, on the strength of his experience, took on the role of group CEO in July 2020. It was his idea to launch an exclusive line that would mend the link with the flourishing past. Flore Philippe, an oenology graduate from the University of Reims, has instead joined the winemaking team and is aiming for the top-of-the-range Champagne Hommage à Gaston Burtin Vintage 2014.

The four new cuvées with their unique style make their debut on the Italian market, for the first time, thanks to the distribution network of Le Tenute Del Leone Alato. The Maison was chosen

by the Genagricola wine center, as the only foreign presence in its portfolio, precisely to bring a unique selection to the Belpaese, the fourth largest importer of Champagne in the world. First and foremost because of its provenance, the new winemaker decided to adopt the Solera method.

The highest quality wines are left to mature for up to tens of years, which is why the Solera method, also known as 'dynamic ageing', was adopted in 2005.

The winery works with certified organic grapes (ECOCERT), which are harvested from its own vineyards (12.9 hectares), as well as from conferring partners (30 hectares). This provides a palette of more than 50 cru (a delimited area that exclusively produces a certain type of fine wine), some of them 'Grand and Premier cru'. Thus, as the oenologist Flore Philippe explains, there is also a play on the variety of terroirs, the vineyards being located in the four areas of Champagne: the Montagne de Reims, the Vallée de la Marne, the Cote des Blancs and the Cote des Bar.

Like a collection of precious handcrafted Swiss watches, each of the four cuvées are exposed to the light sun of the region, giving the palate freshness and elegance with unique characteristics.

The Brut (Chardonnay, Pinot Noir and Meunier) presents itself in the glass with its straw yellow color and micro bubbles, the nose with floral and apricot aromas, fruit and honey explode in the mouth.

The Brut Rosé is distinguished by its salmon hue and aromas, berries and raspberry, it is suggested to be drunk under a pergola in summer, to accompany fruit or dessert.

The Blanc de Blancs 2017, is the fruit of a single variety, Chardonnay, in the mouth the minerality asserts itself, some experts recognize the almond biscuit. The Brut 2014, the oenologist's favorite, is a blend from different grape varieties (48% Pinot Noir, 13% Meunier, 39% Chardonnay). On the nose there is stone fruit jam and gingerbread while in the mouth there are hints of peach and apricot for a complex roundness.

[maisonburtin.com](http://maisonburtin.com)



It was an autumn morning, with a cloudy sky and a mist light, when Arianna Cefis fell in love at first sight with an old farmhouse from the 1700s in the Paese delle Rose, in Bossolasco, in the heart of the Alta Langa, a Unesco World Heritage site. “I was walking with the dog, a heavy storm was coming and this ruined building looked like something out of a novel,” she tells Circle Dynamic Luxury Magazine. “It was an old farmhouse, very important in the area, where every inhabitant of the village had either been born there or had worked there as a farmer or rancher. I enquired who it belonged to and managed to buy it”.

Today, after a meticulous conservative rebuilding, that farmstead has become the Relais Le Due Matote, which appears to guests like a small Palace of Versailles, with its elegant and sophisticated atmosphere that recalls the splendor of 18th-century Paris, without wanting to appear too opulent. Piedmont, in fact, was French territory. The period furnishings were salvaged at auctions or antique markets, such as the four-poster bed in the Botticelli suite, which belonged to Napoleon III, or the sofas, all of which were salvaged and then upholstered in fine silk, the Murano glass and Bohemia crystal chandeliers, also salvaged. Nothing is left to chance, the cushions are upholstered with Hermès fabrics, the poufs with African fabrics, the walls hand-painted with 19th century inspired decorations. And in the Tea Room you meet for strictly English tea time. The original structure has been kept intact, where there was the barn there are now the bedrooms, very spacious and bright, named after the fragrant varieties of English roses planted in the Italian garden, with the view framing Monviso, the Alps and the surrounding hills. On the ground floor, where the mangers used to be, guests can now find themselves at the Crystal Bar, with its majestic green onyx counter and hand-painted walls, where signature cocktails, designed and signed by Domenico Carella, are prepared to perfection. All the windows have been reopened, the wooden floors restored, the brick vaults and

the cementine (artistic tiles) recovered from old Piedmontese farmhouses. Local artisans and craftsmen have worked tirelessly. Arianna, the owner, is a vision of sustainable luxury, whispered and discreet in every detail. Hence the decision to install solar panels, to collect rainwater for watering the garden, and to keep the relais closed during the colder months, to avoid excessive consumption affecting the environment. “You come here to reconnect with Nature. That is why there are no televisions in the rooms, because the landscape is the only protagonist,” Arianna says. All of the interior decoration, personally taken care of by Arianna, echoes the colors of the earth, from beige to pastel shades of the lime-painted walls. There are fresh flowers and delicious chocolate as a welcome, caviar and champagne sparkling wine in the minibar. A place to regenerate body and soul, immersed in greenery, surrounded by rolling hills and vineyards, with a view as far as the mountains. The two suites on the ground floor enjoy a private garden overlooking the vineyards where you can relax in absolute privacy. A good day at the Relais le Due Matote starts in the morning with a tasty à la carte breakfast prepared at the request of guests, without waste and to be enjoyed under the gazebo in the garden or in the Orangerie, an all-glass bioclimatic greenhouse with an idyllic view of the mountains. Particularly impressive is the sunset behind the mountains, when the roses in the garden give off delicate fragrances and the birds drink in the infinity pool. Accompanying the Italian-style garden, adorned by the twelve varieties of roses that bloom from May to December, is the large vegetable garden where chef Roberto Di Pinto and Luca La Peccerella stock up every day to prepare delicious seasonal dishes that combine the products of Italian excellence, such as Plin alla Genovese dish with white Piedmontese chicken and the Milan-Bra risotto with saffron and sausage, new to the menu. Arianna and Roberto Di Pinto, renowned chef at the Sine in Milan and former executive chef at the Bulgari Hotel, shared the same vision from the outset:

to win over the guests of the relais with a cuisine linked to the territory and local products, but capable of combining Italian excellence. Without betraying his neapolitan origins, declared on the menu with the fried pizza stuffed with Piedmontese “vitello tonnato”, a Naples-Langhe dish that surprises.

“At the table, we want to offer a real experience, with two tasting courses signed by Roberto and Luca, in addition to the à la carte menu that follows the seasonality, from meat to vegetables to first courses, and a more informal proposal such as the Sunday Brunch open to all, a formula that was unknown here and is proving very successful”.

Autumn is the perfect season to enjoy the spectacular colors of the Langhe landscape, even while cycling on e-bikes. Don't miss the secret hunt for the prized white truffles of Alba, accompanied in the woods by expert truffle hunters and their dogs in the late afternoon when it begins to get dark, and the hazelnut harvest.

“We also organize amazing picnics in the vineyard for our clients, accompanying them on board of the elegant Fiat 500 Spiaggina, with its wicker seats. As well as vertical tastings of Barolo or guided tours of the area's wineries to appreciate the local wines, from Alta Langa to Barbaresco and Nebbiolo,” says Arianna. The Langhe is an internationally sought-after gastronomic destination, and many foreigners arrive for the truffle season and beyond, where the official presentation of the season was held at the Relais. In recent years, Piedmont has invested heavily to make the Langhe a popular destination like Tuscany, much more refined and exclusive, due to the beauty of its Unesco World Heritage wine cellars, castles, churches and villages rich in history such as Barolo, Barbaresco, La Morra and Monforte d'Alba. All easily reached from the relais.

**sinerestaurant.com**  
**fieradeltartufo.org**  
**leduematote.com**



The majestic façade of the Nolinski Hotel in Venice adorned with chimeras, daughters of Poseidon, is a reminder of the power acquired by the Serenissima through trade favored by the waters. Here one enters into the heart of Venetian history inside what was once the Trade Exchange. One breathes in the soul of a city where Art Nouveau, Liberty and Modernism come together in perfect harmony brought to life by interior designers Yann Le Coadic & Alessandro Scotto. The French-Italian couple designed their second hotel project for the French Group Evok, after having designed the Cour des Vosges hotel in Paris, the two decorators measured themselves against the constraints dictated by the Venetian Palace. A challenge played out as an opportunity: "A successful project is one that is coherent, that does not clash, that does not flaunt. Thanks to the materials used and the willingness to involve local craftsmen" says Alessandro Scotto. Across the five floors of the building, one can admire the skill and workmanship of the expert hands of Venetian master craftsmen, from the marble stucco to the marmorino, contrasting with the mango wood panelling and frames, while ancient and contemporary works of art draw the eye to every corner of the hotel. "We have dialogued with the past, without interruption, in continuity and with respect for Venetian tradition and savoir-faire," says Yann Le Coadic. The 43 rooms, 13 of which are suites, unique in their design and attention to detail, together with the Ottoman-inspired spa, offer an out-of-the-ordinary stay, suspended in time. It is enough to leave the mainland aboard a motorboat that the calm and elegant atmosphere of La Serenissima already takes over the traveler to lead him to his destination, relaxed, filled with wonder, transported to another time. Suspended in a dimension marked by the slow rhythm of gondolas. There are places that have a soul, others that can only be described as beautiful. At Calle XXII Marzo Larga vibrates the soul of the Nolinski Venezia. Pierre Bastid, Romain Yzerman and I, as co-founders of Evok Collection, choose our

destinations through the prism of desire and emotion. "Venice is a timeless city, evoking emotions like Paris, awakening the imagination, pushing you to go further. But it is also a city full of history, where one dreams of spending a holiday at least once in a lifetime" says Emmanuel Sauvage. Venice is the first destination signed by the Evok Group outside France. Its refined art de vivre perfectly matches the Nolinski spirit. "That is why, all three of us lovers of the city, wanted and desired it right after Paris. Offering pleasure, creating emotions, participating in creating beautiful memories is our business and Venice could not be more in tune with our values," he adds. A city of art more alive than ever, it manages to dialogue in harmony, suspended in a refined balance between past and future. The building is a historical monument and is rich in wrought iron works unique to Venice. Walking down the grand staircase, one can appreciate all the details hidden in the handrail. The Venetian floors reveal the ancient techniques of the savoir faire of the lagoon in a continuous dialogue between period elements and contemporary interior design, as if it had always been there. Under the detail-oriented guidance of architect Alberto Torsello, who promotes an architecture of care, as taught by Japanese architects, he has created a hotel that embodies the Venetian spirit. Upon entering, a patio with lush vegetation, animated by the flowing water of a fountain, welcomes guests with its Café. Inspired by the Portego, the salon of Venetian palaces lapped by water and dedicated to commerce, the Café takes up its codes with great modernity, so that, for an aperitif or lunch, one sits on the long lacquered wooden benches that recall the gondolas, the symbol of Venice. Wall mirrors and copper panels try to capture the extraordinary light of the city. And at sunset, through a play of light, the waves of the fountain reflect on the vertical gardens of the courtyard like impressionist brushstrokes, evoking the water of the canals as it is reflected on the facades of Venetian palaces. The à la carte menu at Il Caffè offers Mediterranean-inspired cuisine

with Italian products, from delicious cicchetti to raw meat and fish.

The jewel in the crown is the Library Bar embellished with a fresco signed by Simon Buret. "A recognizable work in line with the hotel's vision," says Emmanuel Sauvage. One is completely immersed in the abyss of a sea sky imagined by the artist twenty thousand leagues below in the dreams of a painter who loves to tell the invisible. In the center, a mermaid floating between sky and sea welcomes the space with open arms. Everything here is upside down: sea urchins are stars, fish are birds. Completely immersed in the blue, the eye swims and intuits a secret map in the draperies that resemble the sky. "In the end, I was surprised, as I realized that the outline of the mermaid reproduced the map of the canals of Venice," says the artist.

Inside the Bar is an extraordinary library that alone deserves the journey and a lifetime to explore it and discover how many rare, unusual and unpublished works it holds. Arranged over 64 linear meters, more than 4,000 volumes are a tribute to the Serenissima, almost half of them on art themes, in Italian, English and French. From the history of Venice to the Renaissance, from the Biennale to the Peggy Guggenheim collection, from Murano glass art to Italian photography, from design to fashion... Albums, art books, exhibition catalogues, monographs, collective works prolong the immersion in the city of Venice, antique books or from the private collection of auction catalogues of a wealthy art dealer, together with the catalogues of the old Parisian Berggruen Gallery, including a 1963 issue with an original woodcut by Picasso on the cover. What was once the Council Chamber is now the amphitheater of the Palais Royal Restaurant, where chef Philip Chronopoulos like a conductor directs the scene. On the tables, the silverware gleams and it is reflected in the crystal. The water glasses were created for the Nolinski by master glass-makers Avem. The large Byzantine-style arches confirms that we are in Venice and are repeated throughout the height of the room of over 7 meters. A large chandelier from the 1950s, whose profile recalls an upside-down bouquet, dominates the scene. Wall sconces from the same era illuminates the room and are the work of the Barovier house, active in Murano since the 13th century. Each room is different in design and volume: in one, a majestic vaulted ceiling prevails; in another, beams adorn the night sky. All, however, offer the feeling of being out of time, far from the hustle and bustle and passing fashions. The soft light rests gently on a 15th-century portrait or a contemporary sculpture. In the Italian Art Deco style, the furniture is inspired by the bookcases of designer Franco Albini, known for his modular shelves. In the rooms, guests will find a careful selection of books dedicated to photographers, designers, Venetian artists, handicrafts and works of art selected by gallery owner Amélie Du Chalard, who shares with Evok the desire to go beyond a place or a work of art through a personal, sensory, emotionally rich experience. For the Nolinski Venice, it has assembled a collection of original and eclectic art objects. It is profoundly different in the experiences it offers its guests, such as visits to the islands by boat, breakfast in unique locations, mask-decorating courses, but most of all being able to admire the city of the Serenissima from the fifth floor of the spa, immersed in a golden mosaic pool, enjoying a panoramic view worthy of the doges.

[nolinskivenezia.com](http://nolinskivenezia.com)



“Meraviglioso il bene di una donna che ama solo te, meraviglioso la luce di un mattino, l’abbraccio di un amico, il viso di un bambino, meraviglioso...” sang Domenico Modugno in the 1960s. And as a tribute to the Apulian singer-songwriter, Meraviglioso is the first Italian Singing Restaurant born from the vision of Andrea Baccuini and Giacomo Sonzini, the former creators of Courmayeur’s Super G, the most famous après ski in the Italian Alps, which is celebrating its tenth anniversary, where bubbles and a lively beat are the protagonists of the club loved by young skiers for whom the mountains are not only sport, but also entertainment and fun on the slopes. The two milanese entrepreneurs have moved a land’s throw away from the white beaches of Gallura, on the Costa Smeralda, to the Promenade Du Port in Porto Cervo, the glamorous summer destination, their model of ‘eat -ertainment’: fun and good food to make guests happy through shared experiences.

The aim of this ambitious project, supported by the management company 5 Club, is to recreate, in the luxury district of Porto Cervo, the ideal destination in which to experience moments of conviviality, fun and light-heartedness. Summer evenings are enlivened by music, entertainment and the best bubbles, combined with a refined food proposal inspired by the iconic themes of Sardinia, including a special menu signed by Michelin Star of chef Andrea Berton.

“We decided to invest in an entrepreneurial project that has live music in its DNA.” Andrea Baccuini tells Circle Dynamic Luxury Magazine.

Meraviglioso is a great dedication to Italian music. A hymn to beauty, happiness and an invitation to look forward as it was written and sung by Domenico Modugno. The emotion of wonder

is shared by all of us when faced with special situations. “My mother always reminded me to appreciate how wonderful life is. We are thrilled to continue this extraordinary format, which embodies our Formula of Happiness: music, friendship and bubbles” says Andrea Baccuini. “Meraviglioso - Italian Singing Restaurant is a project that has been studied in every detail to create precious memories and to make people experience evenings under the banner of Italianness and fun, offering moments of collective effervescence, singing together. Music is the soundtrack of our imagination”.

The aim is to celebrate the value of sharing, combining fine dining with live music; a unique experience that ends in a collective ritual. A good evening starts with dressing well, choosing the right friends, and gathering in a restaurant where the service is impeccable, the tasty and genuine food, in a clean, tidy, maritime-style environment because we are in a seaside resort.

The souls of Meraviglioso are three: Promenade Restaurant, Champagne à Porter and Terrazza Restaurant. At the Promenade one sits down for Après-beach, where one can enjoy a careful selection of Italian sparkling wine or the best international Champagne labels, cocktails and original reinterpretations inspired by the intense fragrances of Sardinia, all accompanied by a fantastic selection of music. To follow, the Singing dinner, until midnight: live entertainment, and fine dining cuisine by the Promenade Restaurant’s executive chef Rosario Miccolis.

Champagne à Porter is the boutique where you can taste the Moët Hennessy Group’s most iconic and popular sparkling wine by the glass in customized glasses, even collectable ones, while strolling along the Promenade. A home

service is also available to transform one’s home or boat into a private club, with bartender and Champagne.

In the Terrace, where the view is breathtaking over the marina of Porto Cervo, one finds oneself in an even more elegant and refined setting with an à la carte menu edited by star chef Andrea Berton. What’s more, with the Karaoke Room, which as of this year offers guests a private place to sing at the top of your lungs while having fun in an ambience reminiscent of the intimacy of home, you will find the pleasure of Chef Andrea Berton’s exclusive gastronomic offerings. Every moment spent at the Meraviglioso is punctuated by the most iconic Italian songs and music by the best live performers.

From this year, Meraviglioso - Italian Singing Restaurant is also present inside the Super G in Courmayeur. “Porto Cervo and Courmayeur are a combination of destinations with the presence of high-spending guests able to appreciate the excellence of the project who want to treat themselves to a carefree evening,” says Andrea Baccuini, author of the book “Io sono Turismo” (I am Tourism), which speaks to the entrepreneurs of today and tomorrow, highlighting how the tourist has now changed into a guests who armed with a smartphone, not only wants to live the experience but also wants to share it on Instagram, perhaps with thousands of users. And it is up to us entrepreneurs to offer the beautiful experiences to share’. Meraviglioso - Italian Singing Restaurant is a successful brand that is destined to expand. And soon it will also land in pretty place of Rapallo, on the Riviera di Levante, in the center of the Gulf of Tigullio, embellished by noble Art Nouveau buildings.

[meravigliosoclub.com](http://meravigliosoclub.com)

**Direttore Responsabile**

Margherita Celia Bertolotti

**Direzione artistica e impaginazione**

CS Graphic Design

Stampa Artefatti, NO

**Hanno collaborato**

Ginevra Kaan, Giorgia Basili, Lara Morandotti,

Marie Gillet, Antonella Grosso

Traduzioni Celia Claudia Diamante

**Segreteria di redazione**

redazione@circleluxurymag.com

Publicazione registrata presso il tribunale

di Milano anno 2008

Numero 49 Dicembre 2023

**Redazione e amministrazione**

Circle Luxury Magazine

tel. +39 333 9986921

redazione@circleluxurymag.com

Rivista trimestrale Circle Luxury Magazine, distribuzione mirata presso alberghi lusso, golf club, yacht club, polo club, marine, cantieri e circuiti nautici, spazi design, gallerie d'arte, saloni nautici, tenute e cantine, VIP lounge aeroporti, circuiti automotive, operatori del lusso, moda ed eventi. Tutti i diritti di proprietà letteraria ed artistica riservati. Manoscritti e foto inviati alla redazione anche se non pubblicati non saranno restituiti. www.circleluxurymag.com

**LOCATION ADDRESSES**

**GOLF**

A.S.D. GOLF CLUB FEUDO DI ASTI Asti  
 A.S.D. GARDAGOLF COUNTRY CLUB Soiano del Lago BS  
 ASOLO GOLF CLUB Cavaso del Tomba TV  
 CASTELLO DI TOLCINASCIO GOLF&COUNTRY CLUB MI  
 CIRCOLO FLORENCE GOLF CLUB UGOLETO Impruneta FI  
 CIRCOLO GOLF TORINO LA MANDRIA Fiano TO  
 CIRCOLO GOLF VENEZIA Alberoni VE  
 DONNAFUGATA GOLF RESORT Ragusa  
 GOLF CLUB BOLOGNA Monte San Pietro BO  
 GOLF CLUB COLLINE DEL GAVI Tassarolo AL  
 GOLF CLUB FRANCIACORTA Corte Franca BS  
 GOLF LE ROVEDINE Opera MI  
 GOLF CLUB MILANO Monza MB  
 GOLF CLUB MONTICELLO Cassina Rizzardi CO  
 GOLF CLUB PARCO AIROLDI Palermo  
 GOLF CLUB PERUGIA Ellera Umbra PG  
 GOLF CLUB POGGIO DEI MEDICI Scarperia FI  
 GOLF CLUB PUNTDIA San Teodoro NU  
 GOLF CLUB ROMA «ACQUASANTA» Roma  
 GOLF CLUB VARESE Luviniate VA  
 GOLF CLUB VILLA D'ESTE Montorfano CO  
 GOLF CLUB VILLA PARADISO Cornate d'Adda MI  
 GESSI MILANO  
 IS MOLAS GOLF CLUB Santa Margherita di Pula CA  
 LA PINETINA GOLF CLUB A.S.D. Appiano Gentile CO  
 LE MADONIE GOLF CLUB Collesano PA  
 PARCO DI ROMA GOLF CLUB Roma  
 PEVERO GOLF CLUB Porto Cervo OT  
 PUNTDIA GOLF CLUB - Olbia  
 ROYAL PARK GOLF I ROVERI Rotta Cerbiatta TO  
 SAN DOMENICO GOLF Savelleri di Fasano BR  
 VERSILIA GOLF RESORT Pietrasanta LU

**HOTEL/RISTORANTI**

ALBERETA, TERRE MORETTI Brescia  
 ANDANA TERRE MORETTI Grosseto  
 CASCIONI ECO RESORT ARZACHENA  
 CERESIO 7 MILANO Milano  
 CERVO HOTEL COSTA SMERALDA  
 MERAVIGLIOSO COSTA SMERALDA COURMAYER  
 RESORT CIRCUITO HOTEL RELAIS & CHATEAUX  
 CPH - PEVERO HOTEL Arzachena  
 CRISTALLO HOTEL SPA & GOLF Cortina d'Ampezzo BL  
 ENRICO BARTOLINI - MUDEC Milano  
 FELIX LO BASSO Milano  
 FORTE VILLAGE RESORT Pula CA  
 HOTEL BORGO EGNAZIA Fasano BR  
 HOTEL BULGARI Milano  
 HOTEL CALA DI VOLPE P.to Cervo OT  
 HOTEL CAPRI PALACE  
 HOTEL CA' SAGREDO Venezia  
 HOTEL CASCIONI Costa Smeralda  
 HOTEL CERVO COSTA SMERALDA  
 HOTEL CIPRIANI Venezia  
 HOTEL CIPRIANI Milano  
 HOTEL DE LEN Cortina  
 HOTEL FILARIO COMO  
 HOTEL FAIRMONT Monaco FR  
 HOTEL FALORIA Cortina BL  
 HOTEL HERMITAGE Monaco FR  
 HOTEL LA RESERVE PARIS  
 HOTEL RESORT LE MATOTE CN  
 HOTEL MANDARIN ORIENTAL Hong Kong  
 HOTEL NOLSKI Venezia  
 HOTEL PALAZZINA G Venezia  
 HOTEL PAN DEI PALAIS Saint-Tropez  
 HOTEL PRINCIPE DI SAVOIA Milano

HOTEL ROSAPETRA CORTINA  
 HOTEL SPORTING PORTO ROTONDO  
 HOTEL SUGOLOGONE Nuoro  
 HOTEL VILLA D'ESTE Cernobbio CO  
 HOTEL VILLA DEL GOLFO Costa Smeralda  
 HOTEL VIU / BULK Milano  
 HOTEL JW MARRIOTT Venezia  
 HOTEL RESORT COLLINA D'ORO Lugano CH  
 PALAZZO VENART Venezia  
 OASR AL SARAB DESERT RESORT BY ANANTARA Abu Dhabi  
 RIFUGIO RIA DE SACCO - KRALER  
 TERME MANZI HOTEL & SPA Casamicciola Terme NA  
 HOTEL VILLA CRESPI AORTA Orta San Giulio NO  
 VILLA ERBA Cernobbio CO  
 VIVA Milano

**MARINE**

MARINA CALA DEI SARDI  
 MARINA CALA DEL FORTE  
 MARINA DI GENOVA GE  
 MARINA CARLO RIVA Rapallo  
 MARINA DI ISCHIA Ischia NA  
 MARINA DI LOANO Loano SV  
 MARINA DI OLBIA Olbia OT  
 MARINA DI PORTO CERVO  
 MARINA MOLINAS GROUP  
 MARINA DI SCARLINO Scarlino GR  
 MARINA PORTOFINO  
 MARINA PORTO ROTONDO  
 MARINA DI VARAZZE Varazze SV  
 PORTO PICCOLO Sistiana Duino Aurisina TS

**POLO CLUB**

ASSOCIAZIONE FIORENTINA POLO Firenze  
 MILANO POLO CLUB Mesero MI  
 POLO ROVINJI Croazia  
 POLO CLUB SAINT-TROPEZ Gassin France  
 POLO CLUB VILLA SESTA Bucine AR  
 PUNTA ALA Castiglione della Pescaia GR  
 ROMA POLO CLUB Roma  
 TORINO POLO CLUB Arborea TO  
 VENETO POLO CLUB Vicenza

**YACHT CLUB**

REALE YACHT CLUB CANOTTIERI SAVOIA Napoli  
 SOCIETE NAUTIQUE DE SAINT-TROPEZ  
 YACHT CLUB CAPRI Capri NA  
 YACHT CLUB CATTOLICA Cattolica RN  
 YACHT CLUB CORTINA Cortina d'Ampezzo BL  
 YACHT CLUB COSTA SMERALDA Porto Cervo OT  
 YACHT CLUB ITALIANO Genova  
 YACHT CLUB Marina di Leuca  
 YACHT CLUB MONACO Monaco MC  
 YACHT CLUB PORTO CERVO  
 YACHT CLUB PORTO ROTONDO Porto Rotondo OT  
 YACHT CLUB PUNTA ALA Castiglione della Pescaia GR  
 YACHT CLUB RAPALLO Rapallo GE  
 YACHT CLUB SANREMO Sanremo IM  
 YACHT CLUB ROMA Roma  
 YACHT CLUB VARAZZE Varazze GE  
 VISUN ROYAL YACHT CLUB Hainan China

**CANTIERI NAVALI**

AMER YACHTS  
 ANVERA  
 ANTONINI NAVI  
 APREAMARE YACHTS  
 AZIMUT BENETTI YACHTS  
 BAGLIETTO YACHTS  
 BENETEAU GROUP  
 BLUGAME YACHT  
 CANTIERE BAGLIETTO  
 FIART  
 FINCANTIERI  
 ITALIAN SEA GROUP  
 LAGOON  
 MANGUSTA YACHTS  
 MYLIUS YACHT  
 MOMY, Design  
 NATUCA CASAROLA  
 NAUTORS' SWAN  
 OLBIA BOAT SERVICE  
 PERINI NAVI  
 ROSSETTI SUPERYACHTS  
 ROSSI NAVI  
 SAN LORENZO YACHTS  
 SILVER ARROWS MARINE  
 TANKOA

**CIRCUITI**

ASSOMARINAS  
 2FAST4YOU  
 AEROPORTO OLBIA  
 AERONAUTICA MILITARE  
 ALTEC  
 ART PROJECT - MARCO NEREO ROTELLI  
 ARTE ISABELLA ACCENTI  
 ARTE GIONI DAVID PARRA  
 AUTOMOTIVE  
 AYNHOE PARK HOUSE UK  
 BANK OF CHINA  
 BANCA GENERALI private  
 BANCHE FIRENZE  
 BARBARA PACI GALLERIA Pietrasanta LU  
 BAROVIERE & TOSO  
 BELLA STRADA SAINT TROPEZ  
 BENTLEY MOTORS  
 BIENNALE DI VENEZIA

BOUCHERON PARIS  
 CALVISIUS CAVIAR  
 CANTINA LA CANOSA  
 CANTINE DAL VERME TORRE DEGLI ALBERI  
 CARGO PLUS - SKY EMIRATES  
 CASINO VENEZIA - VELA  
 CASSINA DESIGN  
 CASTELLO ZAVATTARELLO  
 CESARI UMBERTO  
 CENTRO VELICO CAPRERA  
 CHRISTIES REAL ESTATE IMMOBILSARDA  
 COLLINA DEI CILIEGI WINE  
 COMUNE MILANO  
 CONFINDUSTRIA  
 CONFINDUSTRIA LOMBARDIA  
 CONFINDUSTRIA LOMBARDIA GIOVANI INDUSTRIALI  
 CONFINDUSTRIA MARMOMACCHINE  
 CONFINDUSTRIA NAUTICA  
 CONFINDUSTRIA SARDEGNA  
 CONSORZIO COTA SMERALDA  
 CONSORZIO PORTO ROTONDO  
 CONTRACT ATELIER  
 CRIS CONTINI CONTEMPORARY  
 DANTE BENINI ARCHITECTS  
 FLY MOVE DIANCHE'  
 FONDAZIONE DONA' DELLE ROSE  
 FONDAZIONE PRADA  
 FONDAZIONE LUCIANA MATALON  
 FOOD FOR YOU  
 FONTANA ARTE  
 FRANZ KRALER  
 GAGGENAU  
 GALLERIA CLAVE PARIGI  
 GALLERIA FUMAGALLI MILANO  
 GALLERIA GLAUCO CAVACIUTI MILANO  
 GALLERIA PADULA Lericci SP  
 GALLERIA POGGIALI FIRENZE  
 GIORGETTI ATELIER  
 GREEN WISE  
 GRUPPO SAN DONATO FOUNDATION  
 HALCYONGALLERY Londra  
 HANNESY MOET CHANDON  
 HONG KONG TDC  
 HOLONIX  
 IDENTITA GOLOSE  
 INTERNI MILANO  
 ISTITUTO IDROGRAFICO DELLA MARINA MILITARE  
 ITALIANGROUP, DRIADE, FONTANARTE, VALCUCINE  
 LAGO  
 LMC  
 LA SCOLCA CANTINE  
 LEFAY RESORT  
 LEXUS ITALIA  
 LIUNI  
 LIVIGNO, GIN CONTRABBANDO  
 LOMBARDINI 22 Milano  
 MADONNA DI CAMPIGLIO  
 MAISON BURTIN CHAMPAGNE  
 MARCO POLO CLUB  
 MARCHESI ALFIERI  
 MARCHESI ANTONI  
 MARINA MILITARE ITALIANA  
 MARIO CUCINELLA ARCHITECTS  
 MC LAREN AUTOMOTIVE  
 MATTI 1909  
 MERIDIANI  
 MUSEO SCIENZA E TECNICA MILANO  
 MUSEO STORICO DELLA MARINA MILITARE, Venezia  
 NOMAD ST MORITZ  
 NONINO SPIRITS  
 J SAFRA SARASIN BANK  
 PAGANI AUTOMOTIVE  
 PERRIER JOUET MAISON  
 PETRONE DISTILLERIA  
 PIAGET ITALIA  
 PIANCA & PARTNERS  
 PIECES OF VENICES  
 QC TERME  
 RELAIS & CHATEAUX  
 ROBERTO CIPRESSO CANTINE  
 ROLEX  
 RUM DOMINICANO  
 RUINART CHAMPAGNE  
 SABRINA MONTE-CARLO  
 SALONE NAUTICO CANNES  
 BOAT SHOW MONTECARLO  
 SALONE NAUTICO GENOVA  
 SAMSUNG  
 SAN PELLEGRINO  
 SILVERSEA  
 SOHO HOUSE Londra  
 SOTHEBY'S ITALIA  
 SUMMER PARTY Cortina d'Ampezzo BL  
 TASCIA D'ALEMERITA WINERY  
 TATE GALLERY Londra  
 TOM DIXON DESIGN  
 TRIENNALE DI MILANO  
 U.I.M CIRCUITO MONDIALE MOTONAUTICA  
 UFFICIO DELLA RAGIONE Venezia  
 VIP LOUNGE THE BRIDGE Hong Kong  
 VIP LOUNGE THE WING Hong Kong  
 VIP LOUNGE Salone Nautico Genova  
 VISMARA DESIGN  
 VOILES DE SAINT-TROPEZ  
 YACHT SHOW Monaco



Ca'Sagredo  Hotel  
★★★★★  
VENEZIA

Campo Santa Sofia  
4198/99 - Ca' d'Oro  
30121, Venezia

[info@casagredohotel.com](mailto:info@casagredohotel.com)  
[www.casagredohotel.com](http://www.casagredohotel.com)

Tel: +39 041 2413111  
Fax: +39 041 2413521

*Ca' Sagredo Hotel - 6000mq di Bellezza*





YACHT CLUB PORTO ROTONDO

Sport, Arte e Cultura  
a Porto Rotondo  
dal 1985

YCPR.IT